



Provincia di Padova

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

2018-2020

Indice

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico	6
<i>Premessa di sistema</i>	6
2. Analisi strategica delle condizioni esterne	13
<i>Situazione socio-economica</i>	13
<i>Popolazione</i>	32
<i>Territorio</i>	47
3. Analisi strategica delle condizioni interne	48
<i>Strutture</i>	48
<i>Organismi gestionali</i>	49
<i>Servizi pubblici locali</i>	50
<i>Risorse umane</i>	54
<i>Risorse strumentali</i>	57
<i>Investimenti e realizzazione OO.PP.</i>	58
<i>Programmi e progetti di investimento</i>	93
<i>Gestione del Patrimonio</i>	97
<i>Obiettivi di finanza pubblica</i>	98
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente	99
<i>Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)</i>	99
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	99
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	104
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	105
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	106
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	106
Missione 07 - Turismo	107
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	108
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	110
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	112
Missione 11 - Soccorso civile	115
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	116
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	117
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	118
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	119
Missione 19 - Relazioni Internazionali	120

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata	121
<i>Valutazione generale sui mezzi finanziari</i>	121
<i>Indirizzi sui tributi</i>	129
<i>Indirizzi sul ricorso all'indebitamento</i>	130
6. Spesa	132
<i>Riepilogo per Missioni</i>	132
<i>Redazione dei Programmi e Obiettivi</i>	136
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	137
Programma 0101 "Organi istituzionali"	137
<i>SUPPORTO AD ORGANI ISTITUZIONALI E SETTORI PROVINCIALI</i>	137
<i>UFFICIO PRESIDENZA</i>	138
Programma 0102 "Segreteria generale"	139
<i>SEGRETERIA GENERALE</i>	139
<i>SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE</i>	140
<i>GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA</i>	142
Programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"	143
<i>PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO</i>	143
<i>VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE</i>	145
Programma 0105 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"	151
Programma 0106 "Ufficio tecnico"	151
<i>GESTIONE BENI PATRIMONIALI</i>	151
Programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"	153
Programma 0109 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"	156
Programma 0110 "Risorse umane"	161
<i>GESTIONE RISORSE UMANE</i>	161
Programma 0111 "Altri servizi generali"	163
<i>GESTIONE DEL CONTENZIOSO</i>	163
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	164
Programma 0301 "Polizia locale e amministrativa"	164
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	165
Programma 0402 "Altri ordini di istruzione non universitaria"	165
<i>EDILIZIA SCOLASTICA</i>	165
<i>Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature. Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastica – formativa degli Istituti di Istruzione</i>	167
Programma 0406 "Servizi ausiliari all'istruzione"	168
<i>TRASPORTI SCOLASTICI</i>	168
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	169
Programma 0501 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"	169
Programma 0502 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"	169
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	172
Programma 0601 "Sport e tempo libero"	172
<i>SPORT e Gestione Palestre</i>	172
Missione 07 - Turismo	173
Programma 0701 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"	173
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	176
Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio"	176
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	186
Programma 0901 "Difesa del suolo"	186
<i>DIFESA DEL SUOLO</i>	186
Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"	187
<i>Valutazione Impatto Ambientale, IPPC</i>	187
Programma 0903 "Rifiuti"	188

<i>Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche</i>	188
Programma 0905 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"	189
<i>VIGILANZA NELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE</i>	189
Programma 0906 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"	190
<i>Attività di controllo scarichi acque, elettrosmog</i>	190
<i>Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi</i>	191
Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"	192
<i>Attività di controllo emissioni in atmosfera</i>	192
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	193
Programma 1002 "Trasporto pubblico locale"	193
<i>FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</i>	193
Programma 1005 "Viabilità e infrastrutture stradali"	196
<i>VIABILITA'</i>	196
Missione 11 - Soccorso civile	198
Programma 1101 "Sistema di protezione civile"	198
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	199
Programma 1201 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido"	199
<i>INTERVENTI SOCIALI A FAVORE DI CIECHI E SORDI</i>	199
<i>ASILO NIDO</i>	200
<i>MINORI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE</i>	200
Programma 1202 "Interventi per la disabilità"	201
<i>TRASPORTO STUDENTI CON HANDICAP GRAVE</i>	201
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	202
Programma 1401 "Industria, PMI e Artigianato"	202
<i>Sostegno attività produttive</i>	202
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	203
Programma 1501 "Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro"	203
<i>Organizzazione e gestione dei servizi per l'Impiego e per le politiche attive del lavoro</i>	203
Programma 1502 "Formazione professionale"	204
<i>Azioni di contrasto alla dispersione scolastica</i>	204
Programma 1503 "Sostegno all'occupazione"	205
<i>Fondo Straordinario di Solidarietà</i>	205
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	206
Programma 1601 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"	206
Programma 1602 "Caccia e pesca"	207
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	208
Programma 1701 " Fonti Energetiche "	208
<i>Riqualificazione energetica</i>	208
Missione 19 – Relazioni Internazionali	209
Programma 1901 " Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo "	209

Valutazione situazione economica Enti Partecipati..... 210

Valutazione impegni pluriennali 212

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Opere Pubbliche 218

8. Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi..... 220

9. Programma fabbisogno del Personale..... 223

10. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili..... 226

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

Premessa di sistema

Dal 2015 la programmazione di bilancio dell'Ente viene redatta sulla base dei prospetti contabili e dei principi approvati dal Decreto Legislativo n. 118/2011; in particolare secondo il "Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio" – allegato n. 4/1 al predetto decreto. Il legislatore ha introdotto nell'ordinamento contabile nuovi schemi contabili e nuovi principi di bilancio nell'ottica di "armonizzare" i sistemi contabili di tutte le pubbliche amministrazioni al fine di perseguire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio (anche se ad oggi lo Stato non vi partecipa).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), ivi previsto, rappresenta il nuovo strumento che consente di condurre in modo strategico ed operativo l'Ente, valutando, in modo sistemico ed unitario, le caratteristiche e le problematiche territoriali ed organizzative. Nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella logica di una programmazione funzionale, l'arco temporale minimo preso in considerazione dal DUP risulta quello triennale; negli ultimi tre esercizi, la Provincia di Padova, ha potuto approvare bilanci solo annuali a causa dei tagli progressivi previsti dall'art. 1, comma 418, della L. 190/2014 – legge di stabilità 2015.

Da quest'anno, le misure finanziarie a favore delle Province contenute nella legge di bilancio 2018 (Legge n. 205 del 27.12.2017), consentono di ripristinare la programmazione a medio termine.

La legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Delrio", recante "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ha approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali provinciali, ridisegnando l'organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente Provincia, quale ente di area vasta, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

La Legge n. 56/2014 ha coinvolto le Province in un complesso processo di revisione istituzionale con contestuale riesame delle competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie. Nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014), che avrebbe dovuto assicurare alle Province i fondi necessari da corrispondere agli enti subentranti per le funzioni trasferite; viceversa, in vista di una significativa e progressiva riduzione della spesa corrente degli enti territoriali, ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, slegata dal completamento della redistribuzione delle funzioni (il comma 418 dell'art. 1 ha posto a carico delle province un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica pari ad euro 1.000 milioni per il 2015; euro 2.000 milioni per l'anno

2016 ed euro 3.000 milioni di euro dall'anno 2017). I tagli di spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015, in un contesto di redistribuzione delle funzioni solo iniziato, ha prodotto un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame. Come ha rilevato la Corte dei Conti nella Delibera 17/SEZAUT/2015, il legislatore, con i tagli applicati, ha anticipato gli effetti finanziari che si sarebbero concretizzati solo nel momento dell'effettivo trasferimento delle funzioni ad altri enti ed istituzioni.

Il processo di riforma è stato interrotto dalla mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale; referendum svoltosi il 4 dicembre 2016 (risultati dello scrutinio: sì 40,88%; no 59,12%). Come riportato dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie "La mancata conferma [...] ha determinato l'interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente, soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma." (Audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane in Commissione Parlamentare per l'attuazione del Federalismo Fiscale del 23.02.2017).

Il bilancio 2017 è stato approvato solo a seguito delle misure straordinarie previste dal D.L. 50/2017 (convertito nella L. 96/2017) ed alla rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD. PP. e dopo che, in data 17.03.2017, il Presidente della Provincia aveva trasmesso, agli enti competenti in materia di finanza locale, un esposto cautelativo di denuncia della grave situazione finanziaria e di difficoltà nella gestione dei servizi – iniziativa concordata con le altre Province italiane.

Rispetto allo scorso esercizio, la legge di bilancio 2018 prevede un ulteriore contributo di 317 milioni di euro per consentire alle province l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. n. 56/2014. La stessa legge prevede inoltre che le entrate da trasferimenti erariali correnti non siano iscritte in entrata, ma vadano a decurtare il concorso alla finanza pubblica previsto in spesa. Pertanto, pur restando invariato in € 22.828.453,95, il contributo allo Stato previsto per la Provincia di Padova, ai sensi della L. 190/2014, in bilancio risulta iscritto l'importo di € 10.777.762,82, importo calcolato al netto di contributi correnti per € 12.050.691,13.

Complessivamente, l'importo aggregato dei tagli succedutesi nelle diverse manovre finanziarie porta ad un contributo di 38,185 milioni di Euro, che al netto dei 12,051 milioni in entrata, comporta un contributo alla finanza pubblica esposto in spesa di 26,135 milioni di Euro. Tale somma rappresenta 36% delle entrate tributarie e al 28% della spesa corrente (stanziamento puro).

TABELLA COMPOSIZIONE DEL CONTRIBUTO DA VERSARE ALLO STATO PER L'ANNO 2018

Decurtazioni in base al D.L. 95/2012 - decorrenza 2013	ulteriore taglio previsto dal D.L. 78/2015 al dl 95/2012	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex comma 418, art. 1 Legge stabilità 2015, 2016 e 2017	Totale CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA	Nella legge di bilancio 2018, comma 839 è previsto che le entrate siano versate direttamente al MEF da parte del Mininterno; in spesa la Provincia iscriverà la differenza
7.149.236,86	594.448,79	6.620.725,74	973.863,86	22.828.453,95	38.185.729,47	26.135.038,34

In merito alle **funzioni non fondamentali** svolte dalla Provincia, la Regione del Veneto ha approvato:

- la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilendo all'art. 2, comma 1, che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione». Inoltre all'art. 9, comma 3, ha previsto che: «Per gli anni 2016 e 2017, il finanziamento destinato alla copertura della spesa relativa alle funzioni non fondamentali di cui all'articolo 2, è quantificato in misura non superiore a euro 40.000.000,00 annui».
- la Legge n. 30 del 30/12/2016, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) prevedendo di riallocare in capo alla Regione alcune di tali funzioni. Ha stabilito, inoltre, che le Province continuino ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo (art. 2, comma 5), ed ha istituito il "Servizio regionale di vigilanza" (art. 6).
- la Legge n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha previsto di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:
 - turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province. Le Province continuano ad esercitare transitoriamente tali funzioni fino alla data che sarà fissata con deliberazione della Giunta regionale (ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. R. 30/2016;
 - agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;
 - politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di

alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori; al servizio di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.

La Regione ha precisato che l'intervento normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 della L.R. 30/2016. Al fine di addivenire all'affettivo avvio della gestione regionale delle funzioni necessita, però, l'adozione del provvedimento di Giunta regionale di riorganizzazione diretto a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione medesima.

In materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, la legge di bilancio 2018, ai commi 793 e segg., ha previsto la transizione in capo alle Regioni delle relative competenze gestionali. Il personale delle Province in servizio presso i centri per l'impiego e collocato in soprannumero ai sensi della Legge 190/2014, è trasferito alle dipendenze della Regione o suo ente/agenzia costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. La Regione del Veneto, all'art. 54 della L.R. n. 45/2017, ha disposto che il personale dipendente delle Province, addetto ai centri per l'impiego del Veneto, è collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro.

Le Regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti entro la data del 30 giugno 2018.

Con nota del 05.02.2018 la Regione del Veneto ha precisato che giuridicamente i dipendenti risultano trasferiti, dal 01.01.2018, all'ente regionale Veneto Lavoro, mentre le Province continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano i relativi oneri, rivalendosi successivamente sulla regione, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni.

Presentazione dello schema di DUP

La Provincia di Padova ha elaborato un DUP articolato, tenendo conto delle tre tipologie di funzioni svolte dalla nuova provincia:

1. Funzioni fondamentali proprie;
2. Funzioni non fondamentali confermate dalle Leggi Regionali;
3. Funzioni trasversali di supporto ai Comuni.

FUNZIONI FONDAMENTALI PROPRIE

Il bilancio 2018 rappresenta la Provincia dedita alle funzioni specifiche definite con legge statale (L. 56/2014). Anche la legge di bilancio 2018 rafforza questa direzione, assegnando nuovi trasferimenti per le funzioni fondamentali, con specifici fondi per la manutenzione della rete viaria e per l'edilizia scolastica.

Vi rientrano:

- Funzioni di programmazione e pianificazione che devono essere rilette oggi in una prospettiva di “programmazione condivisa” in cui l’area vasta diventa un “hub” delle autonomie locali, anche sulla base dei compiti di programmazione che provengono dalla legislazione regionale.
- Funzioni di tipo gestionale in materia di viabilità, edilizia scolastica e ambiente, sulle quali possono essere avviate sperimentazioni per mettere a fattor comune in modo funzionale risorse e competenze gestionali.

FUNZIONI ATTRIBUITE/DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

La legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", agli articoli 1-6, ha delineato un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali (individuate nell'Allegato A del Collegato), confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

Nell'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria che prevede l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016. A fine anno la Regione con la L.R. n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018”, ha provveduto al riordino di alcune materie.

Comunque, fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

E’ possibile programmare e gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Legge Regionale a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese.

Nel bilancio di previsione regionale 2018-2020 (approvato con la L.R. 47/2017) risulta stanziato alla Missione 18 — Programma 01 denominato “Relazioni finanziarie con le altre Autonomie territoriali”, spese correnti per € 14.899.629,42; dalla relazione in commissione bilancio si evince che la Regione ha complessivamente stanziato 40 milioni per la copertura delle spese per il personale e i servizi delle Province relative alle funzioni non fondamentali; spese che saranno in parte sostenute direttamente, in parte ristorate alle Province mediante trasferimenti.

FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO AI COMUNI

La disciplina statale e regionale è in continuo cambiamento, la Provincia intende comunque fornire un ausilio ai Comuni del proprio territorio. Ambiti possibili d'intervento:

- Centrale di committenza e stazione unica appaltante;
- Organizzazione dei servizi a rete all'interno degli ambiti territoriali ottimali:

Gli enti di area vasta diventano la sede naturale per l'organizzazione e la gestione delle reti e dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, come il gas, i rifiuti, i servizi idrici, i trasporti pubblici locali, attraverso il riordino della legislazione di settore statale e regionale che, in attuazione del comma 90 della Legge 56/2014, deve attribuire dette funzioni agli enti di area vasta, riconducendo in tale ambito le diverse strutture diverse (ATO, enti, società, agenzie, ecc.).

Altre funzioni trasversali di supporto ai Comuni:

- Gestione unitaria di procedure selettive e concorsi;
- Pianificazione, programmazione e finanziamenti europei;
- Servizi informativi, innovazione tecnologica, raccolta ed elaborazione dati, piattaforma informatica Statistica.

Considerazioni sul nuovo strumento di programmazione DUP.

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

Sezione strategica - SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche dell'Amministrazione e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di

indirizzi generali di natura strategica.

Sezione operativa - Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO e negli altri documenti di programmazione.

La SeO ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO è distinta in due parti.

La parte 1[^] individua i programmi operativi che l'Ente intende realizzare, redatti su proposta di ciascun dirigente.

La parte 2[^] comprende:

- la programmazione in materia di lavori pubblici: programma triennale lavori pubblici e elenco annuale, con priorità, stima dei tempi e dei fabbisogni, e riferimento al "Fondo pluriennale vincolato";
- il programma biennale degli acquisti e servizi;
- il programma del fabbisogno del personale;
- il programma di valorizzazione del patrimonio, con l'elencazione dei singoli immobili di proprietà dell'Ente e la distinzione per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni, di quelli suscettibili di dismissione e di quelli che possono essere valorizzati.

2. **Analisi strategica delle condizioni esterne**

Situazione socio-economica

(Quanto sotto riportato risulta tratto da “Rapporto di sintesi sull’andamento dell’economia provinciale: gennaio-settembre 2017” della CCIAA di Padova)

Il quadro economico nazionale presenta nei primi nove mesi del 2017 un PIL medio del +1,4% grazie alla ripresa degli investimenti e della domanda interna, oltre alla conferma di un trend positivo delle esportazioni (dal 2010 il dato non era così positivo).

Di seguito sono riassunti alcuni dati fondamentali dell’ economia padovana.

Si rileva un trend prevalentemente positivo del fatturato (specie per manifatturiero e in parte commercio al dettaglio), dell’export, del mercato del lavoro (pur con un calo dei contratti a tempo indeterminato) e del turismo.

Per contro, il numero delle imprese registrate presenta un parziale arretramento, conseguenza delle diminuzioni che si sono verificate specie per commercio, costruzioni e agricoltura, non compensate dalla crescita dei servizi.

Gli indicatori del credito manifestano segnali contraddittori, considerato che, all’aumento dei depositi bancari, dei prestiti alle famiglie e dei finanziamenti alle imprese manifatturiere, fa riscontro ancora un calo degli impieghi alle imprese delle costruzioni e del terziario.

Sulla base dei dati raccolti dall’indagine campionaria “Veneto Congiuntura” realizzata in collaborazione con Unioncamere Veneto, sono emersi i seguenti valori:

- per il *settore manifatturiero* la variazione media per i primi 9 mesi del 2017 presenta un aumento della produzione industriale del +1,7%, del fatturato del +2,1% e degli ordini dall’estero del +2,7%, variazioni che, in linea generale, confermano il trend positivo in atto dal 2014, pur con una certa decelerazione nella crescita rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente;

- prevale una stazionarietà per le *costruzioni* che tuttavia interrompe il trend negativo in atto dal 2010;

- per il *commercio al dettaglio* i dati riferiti al 1° semestre indicano una crescita del fatturato del +0,8% (al di sotto del risultato del 2016);

- la dinamica del *mercato del lavoro*, desunta dall'andamento dei contratti di lavoro dipendente, elaborati dall'agenzia regionale "Veneto Lavoro", presenta una tendenza nell'insieme favorevole, con un saldo tra assunzioni e cessazioni di + 10.215 unità nel periodo gennaio-settembre 2017 (il risultato migliore dal 2008) che interessa tutti i principali macrosettori;

Per agricoltura e industria i risultati sono egualmente i migliori dal 2008, mentre per il terziario il saldo rimane in linea il valore dello stesso periodo del 2016 e quindi al di sopra di quanto si era verificato tra il 2009 e il 2014. - Tuttavia, questo andamento positivo e' determinato dall'aumento dei contratti a tempo determinato e dalle altre forme contrattuali non stabili (somministrazione, apprendistato), dato il calo dei contratti a tempo indeterminato che, tra l'altro, presentano la percentuale più ridotta dell'ultimo decennio sul totale delle assunzioni effettuate nei primi nove mesi dell'anno.

- Per quanto riguarda la *base imprenditoriale*, i dati di fonte Infocamere, aggiornati al 30.9.2017, indicano, rispetto alla stessa data del 2016, un arretramento contenuto dell'insieme delle imprese e unità locali registrate (- 0,3%) che riflette interamente la diminuzione delle sedi di impresa (-0,7%), dal momento che si registra ancora un aumento delle unità locali (+1,3% ovvero sedi secondarie, stabilimenti, filiali, ecc.).

- A *livello settoriale* la variazione complessiva risente delle flessioni che hanno interessato costruzioni ed agricoltura (-1,5% in entrambi i casi), ma in parte anche manifatturiero (-0,6%) e commercio-turismo (-0,7% conseguenza soprattutto della contrazione di imprese nel commercio al dettaglio, -2%).

- Si verifica, invece, ancora una crescita dei servizi alle imprese (+0,6% specie servizi finanziari, attività professionali e servizi dell'informatica e telecomunicazioni) e in misura superiore nei servizi destinati alle persone (+2,3% in particolare servizi sanitari-assistenziali e servizi destinati all'istruzione).

- La dinamica per *forme giuridiche* evidenzia nuovamente la crescita delle società di capitale (+3,5%) che risulta la maggiore dal 2009 e colloca la provincia al di sopra dell'aumento registrato nel Veneto (+3%) con una variazione di poco inferiore al dato nazionale (+3,8%).

- Risultano ancora in diminuzione le società di persone (-2,4% accentuando quindi il -1,2% rilevato alla stessa data del 2016) con una tendenza analoga anche per le imprese individuali (-1,8% contro il -1,4% del 2016 e rispetto al -1,1% regionale e al -0,8% nazionale).

- A fine settembre 2017 il totale delle imprese e unità locali registrate è di 119.239 e conferma Padova al primo posto nel Veneto con il 20% su un totale regionale di 596.292 unità e al 9° nella graduatoria delle province italiane (con l'1,6% del totale Italia (7,3 milioni tra imprese e unità locali)).

- Rimane ancora significativa la dinamica dell' *export*: secondo i dati di fonte Istat, nel periodo gennaio-settembre le esportazioni provinciali si attestano a 7,1 miliardi di euro (il valore massimo dell'ultimo decennio per i primi nove mesi dell'anno) con aumento del +4,3% sullo stesso periodo dell'anno precedente,

- questo aumento, pur se è in parte al di sotto del trend di crescita rilevata per la provincia nel 2016 (+5,3%) e di quanto avviene per Veneto (+5,1%) e Italia (+7,3%), conferma la tendenza positiva in atto pressoché ininterrottamente dal 2010 e riflette un andamento migliore nel primo trimestre (+5,9%) rispetto ai due trimestri successivi (+3,9% e +4% rispettivamente nel 2° e 3°);

- La *dinamica merceologica* è caratterizzata da una tendenza nell'insieme positiva (specie per metalmeccanica, agroalimentare, strumenti medicali e occhiali), pur con alcune diminuzioni che interessano nuovamente l'export del sistema moda, ma anche della chimica e di alcune voci minori.

- Per quanto riguarda le direttrici di destinazione a livello continentale, rimane positivo l'andamento delle vendite sui mercati europei (+4,4% che coprono il 70,9% del totale dell'export provinciale nel semestre) e dell'Asia (+8,1%), mentre si verifica un calo dell'export verso le Americhe (-2,8%) che risente della contrazione dell'export sul mercato USA.

- Tra le destinazioni continentali minori, risultano in crescita sia i mercati africani (+8,2%) che dell'Oceania (+15,1%).

- Nell'ambito delle destinazioni europee, l'area UE a 28 paesi segna anch'essa un aumento (+3,8%) egualmente superiore al risultato dello stesso periodo del 2016 (+2,4%).

- Nell'insieme le destinazioni al di fuori dell'area U.E, segnano un aumento del +5,2%, con un ridimensionamento tuttavia rispetto al +10% dello stesso periodo del 2016.

- Per il *turismo*, i dati su base semestrale stimati dall'Assessorato al Turismo della Regione Veneto (quindi ancora parziali, considerato che i mesi centrali della stagione turistica vanno da luglio a settembre), evidenziano una tendenza positiva per l'insieme dei flussi verso la provincia, dinamica che si rileva sia per gli arrivi (+6,6%) che per le presenze (+6,8%).

- Per la *clientela straniera*, l'aggiornamento disponibile per il periodo gennaio-settembre (ricavato dall'indagine periodica della Banca d'Italia sul turismo internazionale) segnala una dinamica favorevole sia della spesa (+8,7%) che degli arrivi (+6,8%) e in misura più contenuta anche dei pernottamenti (+0,6%).

- Al 30.9.2017 si riscontra una sostanziale stabilità del numero delle imprese turistiche attive (+0,1%), desunto dai dati di fonte Infocamere, che riflette una diminuzione minima delle imprese della ristorazione (-0,1% per - 5 unità) assieme ad un calo quasi analogo per le agenzie di viaggi (-6 per - 2%), solo in parte compensata dall'aumento dei servizi di alloggio (+3,8% per +18 unità).

- Tra gli *indicatori del credito* (aggiornati al 30.9.2017) si conferma la crescita dei depositi bancari (+8,4% la più elevata dal 2012), prosegue la diminuzione dei finanziamenti alle imprese determinata ancora dalle flessioni che interessano soprattutto le costruzioni (-21,7%), ma anche i servizi (-6,3%), in presenza invece di una ripresa dei finanziamenti al settore manifatturiero (+2,8%) che si verifica per il secondo trimestre consecutivo.

- Per il credito erogato alle famiglie la tendenza rimane positiva confermando la ripresa in atto da metà 2015, con una crescita (+0,8%) che pur al di sotto dell'Italia (+2,1%), evidenzia un andamento migliore rispetto alla flessione prevalente nel Veneto (-0,5%).

- Per i crediti con difficoltà di restituzione (sofferenze bancarie) l'ultimo dato disponibile, attualmente aggiornato a fine marzo 2017, evidenzia una diminuzione del -2,7% rispetto alla stessa data dell'anno precedente, con la conferma quindi del ridimensionamento del fenomeno già in atto nei primi tre trimestri dello stesso 2016 e che si era interrotto solo nell'ultimo trimestre di quell'anno.

Di seguito si riporta una breve disamina dell'economia provinciale, già riportata nell'analisi strategica delle condizioni esterne del precedente DUP 2017, in quanto non sono intercorsi aggiornamenti rilevanti rispetto a luglio 2017.

(Quanto sotto riportato risulta tratto da "Conoscere Padova, I numeri dell'economia provinciale", Edizione di giugno 2016 della CCIAA di Padova)

Le **imprese operative** con sede legale nella provincia, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, ammontano a **89.350 unità** (dato al 31.12.2015), rispetto le 89.494 unità del 2014.

A queste vanno aggiunte altre 18.934 unità locali (sedi secondarie, stabilimenti, filiali, uffici, ecc. anche con sedi legali fuori provincia) per un totale di 108.284 insediamenti produttivi.

Padova è la prima provincia del Veneto per numero di imprese operative ed occupa il nono posto in Italia (il decimo, escludendo le attività agricole, con un totale di imprese industriali e terziarie che raggiunge le 76.778 unità – 76.714 nel 2014).

La suddivisione settoriale (considerando l'insieme delle imprese e unità locali) evidenzia la prevalenza delle imprese del terziario (66.325 pari al 61,3% del totale) seguito dall'industria (28.762 unità per il 26,6% del totale di cui 13.937 manifatturiere e 14.150 nelle costruzioni) e dall'agricoltura (12.983 unità pari al 12% del totale).

La suddivisione delle imprese per forma giuridica è caratterizzata dalla prevalenza delle imprese individuali (51.922 pari al 58,1% del totale), mentre le imprese in forma societaria rappresentano nell'insieme il 40,2% delle imprese operative, di cui 17.887 società di capitali (20% del totale) e 18.016 società di persone (20,2%). Le imprese costituite con altre forme giuridiche (cooperative, consorzi, ecc.) coprono il rimanente 1,7% per 1.525 unità in valore assoluto (di cui 677 cooperative).

La dimensione delle imprese è quella tipica del Nord Est italiano, con la prevalenza di unità produttive con meno di 9 addetti.

- Distribuzione % imprese di ogni classe su totale

Definizione di impresa e classi addetti di riferimento	Distribuzione % imprese per ogni classe di addetti		
	Padova	Veneto	Italia
- Microimpresa (0-9 add.)	94,1	94,0	95,4
- Piccola impr. (10-49 add.)	5,2	5,2	4,0
- Media impr. (50-249 add.)	0,7	0,7	0,5
- Grande impr. (250 add e +)	0,1	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Il numero medio di addetti per insediamento al 31.12.2015 è di 2,9 unità, dato pressoché analogo al Veneto (3,1) di poco superiore all'Italia (2,7), con valori di 4,4 unità per l'industria e mediamente attorno ai 2,5 per commercio-turismo e 2,8 per i servizi alle imprese e di 3,2 unità per i servizi destinati alle persone.

In termini di fatturato, con riferimento ai dati di bilancio 2014 delle società di capitali, le dimensioni delle imprese sono egualmente ridotte: il 72,4% delle società si colloca nelle classi di fatturato al di sotto del milione di euro, con una percentuale del 23,2% per la classe 1-10 milioni, mentre quelle con più di 10 milioni sono il 4% del totale; dati in linea con i valori del Veneto.

Il fatturato complessivo delle società di capitali padovane nel 2014 è di 36,6 miliardi di euro in prevalenza realizzato dalle società manifatturiere (42,5% pari a 15,5 miliardi) e da quelle commerciali (34,8% includendo ingrosso, dettaglio e intermediari con un valore assoluto di 12,7 miliardi).

Tra gli altri settori, si segnala il fatturato nell'insieme dei servizi (5,3 miliardi pari al 14,6% del totale soprattutto trasporti, attività professionali, e servizi dell'informatica e telecomunicazioni) e nelle costruzioni (1,9 miliardi pari al 5,4 % del totale).

Un altro aspetto significativo è dato dall'elevato numero di imprenditori coinvolti nelle attività economiche; si veda nello specifico la tabella seguente:

IMPRENDITORI (*) - Totale provincia di Padova - al 31.12.2015
Suddivisione per sesso e nazionalità di nascita - Totale settori

- Per sesso e macrosettori

	Valori assoluti			% su totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Agricoltura	11.281	4.271	15.552	72,5	27,5	100,0
Industria	32.826	7.045	39.671	82,2	17,8	100,0
di cui:						
- manifatturiero	15.973	4.982	20.955	76,2	23,8	100,0
- costruzioni	16.138	1.952	18.090	89,2	10,8	100,0
- altre industrie	515	111	626	82,3	17,7	100,0
Terziario	57.892	26.417	84.309	68,7	31,3	100,0
di cui:						
Commercio-turismo (a)	28.535	12.219	40.754	70,0	30,0	100,0
Servizi alle imprese (b)	24.852	10.153	35.005	71,0	29,0	100,0
Servizi pubblici e privati (c)	4.505	4.045	8.550	52,7	47,3	100,0
Non classificate (d)	18	5	23	78,3	21,7	100,0

(a) comprende le sezioni Ateco G e I
(b) comprende le sezioni Ateco da H a N (escluso I)
(c) comprende le sezioni Ateco da P a S
(d) imprenditori privi del codice Ateco di individuazione dell'attività economica
Fonte: elaborazione uff.studi CCAA Padova su dati Infocamere (Registro Imprese)

Il peso degli imprenditori extracomunitari è del 5,7% (7.973 unità di cui 5.100 titolari di impresa) con una prevalenza tra essi dei soggetti di origine cinese (27,7% del totale).

La presenza di imprenditori cinesi nella provincia è la più consistente nel Veneto: con 2.208 unità essa rappresenta, infatti, il 28,2% del totale il 3,4% su un totale nazionale di 65.665 unità).

Da rilevare che rispetto al citato dato medio, il peso della componente extracomunitaria è più elevato tra i titolari: il 9,8% del totale dei titolari di impresa presenti nella provincia è originaria di Stati al di fuori dell'Unione Europea, con punte del 18,5% nel manifatturiero, del 15,1% nel commercio e 17,9% nei servizi della ristorazione.

Strutture logistiche e per l'innovazione

La provincia dispone di un sistema logistico di centri per la ricerca e l'innovazione tra i migliori in Italia che la pongono in posizione preminente nel Veneto e nel Nord Est italiano.

Il complesso delle infrastrutture localizzate nella Zona Industriale (Interporto Merci, Magazzini Generali, Agrimercato, Dogana) assicura la presenza di un efficiente sistema intermodale di trasporto e movimentazione delle merci.

La zona industriale di Padova, gestita dal Consorzio Z.I.P., costituisce una delle più importanti concentrazioni produttive a livello nazionale con oltre 1.500 aziende insediate che occupano circa 20.000 addetti, con la presenza di importanti strutture di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie.

Si tratta di un vero e proprio parco industriale e terziario di oltre 1.000 ettari costituito nel 1957 su iniziativa della Camera di Commercio, del Comune e dell'Amministrazione Provinciale di Padova.

Il settore produttivo agricolo

Le attività agricole sono presenti in modo uniforme nella provincia, con una particolare specializzazione per la zootecnia e la cerealicoltura nell'area settentrionale, la vitivinicoltura nella fascia collinare e l'ortofrutta nella zona sud-occidentale.

Negli ultimi anni si è realizzata una progressiva integrazione tra agricoltura e attività di trasformazione agroindustriale, nell'area settentrionale e in quella meridionale della provincia, che ha consentito di raggiungere elevati standard qualitativi delle produzioni.

I dati del Registro delle Imprese, riferiti al 31.12.2015, indicano un numero di imprese operative in agricoltura nella provincia pari a 12.983 unità (12.780 nel 2014), 18,1% del totale Veneto, collocando Padova al terzo posto in regione dopo Verona (23,5%) e Treviso (20,6%).

Negli ultimi anni il settore è stato interessato da un intenso processo di selezione della base produttiva che ha determinato la progressiva scomparsa delle imprese non più in grado di mantenersi competitive su mercati in rapida evoluzione.

Tra il 2009 e il 2015 la diminuzione delle imprese agricole nella provincia è stata di 3.838 unità.

La superficie media per azienda è di 4,7 ettari (dato al Censimento 2010) con la prevalenza della piccola dimensione anche in questo settore, pur con un aumento rispetto al precedente censimento del 2000, rimanendo tuttavia al di sotto dei valori rilevati per il Veneto (6,8) e l'Italia (7,9 ettari).

Il valore della produzione lorda vendibile nel 2014 è stimato in 882,1 milioni di euro con la prevalenza delle produzioni zootecniche (42,2% del totale, di cui 25,9% carni) e delle coltivazioni erbacee (32,1% del totale, concentrate nelle produzioni cerealicole e negli ortaggi).

Le specializzazioni industriali

La struttura industriale è caratterizzata dalla presenza di piccole e medie imprese organizzate a rete, per nicchie di mercato tra loro complementari, senza comunque che risulti prevalente un particolare settore o specializzazione produttiva.

All'interno delle attività manifatturiere vanno ricordati, oltre al settore della trasformazione alimentare, le industrie della meccanica di precisione, della carpenteria industriale, delle macchine per le lavorazioni degli alimenti e dell'agricoltura, della produzione di beni di consumo di alta qualità e dei relativi dei macchinari.

Significativa è anche la presenza delle produzioni del legno-mobile, delle calzature, dei filati e della maglieria, dell'abbigliamento, di biciclette e veicoli a due ruote, dei prodotti in vetro, dei sistemi di illuminazione, delle apparecchiature e della componentistica per elettronica, telecomunicazioni ed informatica.

PRINCIPALI SPECIALIZZAZIONI MANIFATTURIERE

Attività con più di 100 imprese e unità locali (a) - Totale provincia di Padova - al 31.12.2015

Codici Ateco2007		Val. ass. al 31.12.2015	% su tot. spec.ind. (b)
SISTEMA MODA			
1413	Confezione in serie di abbigliamento esterno	661	4,7
141	Confezione di abbigliamento	402	2,9
152	Fabbric.di calzature	374	2,7
1419	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	244	1,8
1392	Confezionamento di articoli tessili	152	1,1
1512	Fabbric.di articoli da viaggio, borse, ecc.	151	1,1
142	Confezione di articoli in pelliccia	134	1,0
133	Finissaggio dei tessili	119	0,9
METALMECCANICA			
2562	Lavori di meccanica generale	750	5,4
2511	Fabbric.di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	580	4,2
2599	Fabbric.di altri prodotti in metallo	437	3,1
2512	Fabbric.di porte e finestre in metallo	303	2,2
2561	Trattamento e rivestimento dei metalli	229	1,6
2829	Fabbric.di altre macchine di impiego generale	181	1,3
2825	Fabbric. di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione	169	1,2
279	Fabbric.di altre apparecchiature elettriche	160	1,1
2573	Fabbric.di utensileria	145	1,0
283	Fabbric.di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	126	0,9
2893	Fabbric.di macchine per l'industria alimentare, ecc.	124	0,9
274	Fabbric.di apparecchiature per illuminazione	113	0,8
INDUSTRIE VARIE (c)			
1623	Fabbric.di porte e finestre in legno	531	3,8
3109	Fabbric.di altri mobili (sedie, poltrone, accessori)	480	3,4
31	Fabbricazione di mobili (att.generica)	401	2,9
1071	Produzione di prodotti di panetteria freschi	371	2,7
325	Fabbric.di strumenti e forniture mediche e dentistiche	360	2,6
1812	Altre attività di stampa (escluso stampa giornali)	280	2,0
222	Fabbric articoli materie plastiche	212	1,5
3299	Altre industrie manifatturiere	198	1,4
3212	Fabbric.di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi	192	1,4
1629	Fabbric.di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	120	0,9
237	Taglio, modellatura e finitura di pietre	117	0,8
3101	Fabbric.di mobili per ufficio e negozi	111	0,8

(a) sedi di impresa e unità locali in senso stretto (sedi secondarie, filiali, stabilimenti, ecc.)

(b) percentuale calcolata sul totale degli insediamenti manifatturieri della provincia (13.937 unità al 31.12.2015).

Codici Ateco di riferimento

- Sistema moda : da 13 a 152

- Metalmeccanica: da 24 a 30.99

(c) escluso codice Ateco 33 (riparazione macchinari)

Fonte: elaborazione uff.studi CCIAA Padova su dati Infocamere (Registro Imprese)

Nell'insieme il numero di imprese e unità locali manifatturiere raggiunge le 13.937 unità di cui 10.928 imprese con sede legale nella provincia. Padova si colloca al 2° posto nel Veneto per sedi di impresa manifatturiere (20,6% del totale regionale dopo Vicenza che la precede con il 22,9%) e al 10° in Italia con il 2,2% del totale nazionale.

Notevole è la presenza dell'industria delle costruzioni e delle lavorazioni specializzate per le infrastrutture.

Il numero di imprese delle costruzioni è di 12.955 unità (per un totale di 14.150 tra imprese e unità locali) ed anche in questo caso Padova è al 2° posto nel Veneto (19,7% del totale regionale, dopo Verona, 20,6%) e al 11° in Italia.

Il settore terziario

Il terziario nell'economia padovana risulta molto importante.

All'interno del terziario, è notevole il numero delle attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso, degli intermediari commerciali, delle attività immobiliari, della ristorazione, dei servizi destinati alle imprese e alle persone.

Tra le attività del terziario avanzato sono da ricordare quelle professionali, assicurative, l'elaborazione elettronica dei dati, le attività legali, di contabilità e consulenza fiscale, i servizi finanziari. Importante è anche la presenza dei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni (ICT). L'area metropolitana presenta una concentrazione di insediamenti dell'ICT tra i più elevati in Italia: prendendo come riferimento tutte le province italiane per densità dell'ICT, l'area attorno al capoluogo si collocherebbe al secondo posto in Italia solo dopo la provincia di Milano.

Il settore turistico

Il ruolo del turismo risulta rilevante nell'ambito del terziario.

La presenza del bacino termale di Abano e Montegrotto assicura un flusso significativo di ospiti che, grazie ad oltre 120 strutture alberghiere, ne fanno uno dei più apprezzati centri termali d'Europa.

Nel complesso le presenze turistiche hanno raggiunto i 5 milioni di unità nel 2015 di cui 4,5 milioni negli esercizi alberghieri (14,5 del totale Veneto, 3° posto in regione dopo Venezia e Verona).

In totale le strutture ricettive della provincia alla fine del 2014 (esercizi alberghieri, alloggi privati, ecc.) offrono complessivamente una disponibilità di 35.171 posti letto, di cui 27.728 negli esercizi alberghieri (12,9% del totale Veneto).

Fra la clientela che raggiunge la Provincia di Padova, quella straniera è composta prevalentemente da ospiti provenienti dai paesi di lingua tedesca, anche se negli ultimi anni si stanno progressivamente diversificando le nazionalità di origine.

Le Imprese Artigiane

L'incidenza delle imprese artigiane, iscritte all'Albo in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 443/95, risulta particolarmente significativa sul totale delle imprese presenti nella provincia, pur se a partire dal 2008 è in atto un progressivo ridimensionamento di questa componente imprenditoriale, conseguenza della crisi che ha interessato soprattutto la componente manifatturiera.

Alla fine del 2015, le imprese artigiane ammontano complessivamente a 26.447 unità pari al 34,4% del totale di quelle operative nell'industria e nei servizi della provincia.

Nella graduatoria delle province italiane per numero di imprese operative nell'artigianato, Padova si colloca al 10° posto in Italia (2% del totale nazionale) e al 1° nel Veneto (20,1% del totale regionale).

Prime 10 specializzazioni dell'artigianato per numero di imprese - 31.12.2015

Attività (codifiche Ateco)	Numero impr. artigiane	% su totale impr. artig. (*)	% su tot. impr. settore (**)
F 43 Impiant. idraulica-elettrica	8.102	30,6	91,1
S 98 Altri serv.personali (c)	2.454	9,3	84,2
F 41 Costruzione di edifici	1.876	7,1	48,4
H 49 Trasp.terrestri	1.860	7,0	80,3
C 25 Ind.prod. in metallo	1.506	5,7	70,9
G 45 Riparazioni autov.	1.147	4,3	52,3
C 14 Ind.abbigliamento	1.019	3,9	69,3
I 56 Ristorazione (d)	862	3,3	19,8
N 81 Servizi pulizie	709	2,7	74,9
S 95 Riparaz.beni personali (e)	693	2,6	89,5

(*) percentuale calcolata sul totale delle imprese artigiane della provincia al 31.12.2015

(**) percentuale calcolata sul totale delle imprese operative in ciascuna specializzazione al 31.12.2015

(c) servizi di parrucchieri, estetisti, lavanderie

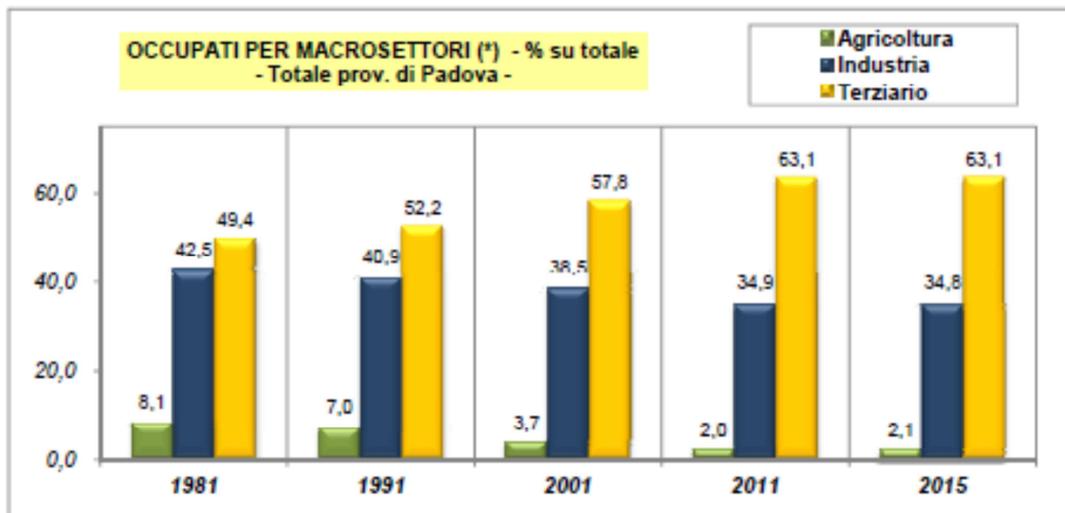
(d) preparazione cibi per asporto, gelaterie, pasticcerie

(e) riparazione computer, mobili, oggetti di arredamento, riparazione biciclette, ecc.

L'Occupazione

Nel 2015 gli occupati medi totali stimati dall'Istat (indagine Forze di lavoro) ammontano a circa 381 mila unità (pari al 18,6% del totale regionale) collocando Padova al 2° posto nel Veneto e al 11° in Italia.

La struttura dell'occupazione della provincia riflette la prevalenza delle attività terziarie, come rappresentato anche dal grafico seguente.



(*) dati da 1951 a 2011 ai Censimenti; ultimo anno media indagine trimestrale ISTAT Forze di Lavoro
I dati dell'indagine delle Forze di Lavoro sono parzialmente confrontabili con i Censimenti

Gli addetti nel terziario costituiscono, infatti, la parte prevalente dell'occupazione (240 mila unità pari al 63,1% del totale) con una prevalenza degli occupati nei servizi (165 mila unità, 43,3%) rispetto al commercio-turismo (75 mila unità per un 19,8% sempre sul totale degli occupati nella provincia).

Gli addetti all'industria raggiungono le 132 mila unità (34,8% del totale) di cui circa 107 mila unità nel manifatturiero (28,1%), 25 mila nelle costruzioni (6,7%).

L'occupazione agricola risulta marginale (8 mila addetti per un 2,1% del totale).

Il tasso di occupazione, come rapporto tra occupati e popolazione in età lavorativa per la fascia 15-64 anni, è del 61,7%, valore notevolmente superiore alla media nazionale (56,3%), su cui, come è noto, influiscono i valori particolarmente bassi delle regioni meridionali.

Tuttavia, rispetto agli anni precedenti, il tasso di occupazione della provincia risulta di sotto della media regionale (63,7%) e dell'Unione Europea a 28 paesi (65,6%).

Il tasso di disoccupazione (dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro) risulta mediamente nel 2015 del 9,4% (7,8% nel 2014), valore al di sotto dell'Italia (11,9%) e della media dei paesi dell'Unione Europea (9,4%), pur se al di sopra del Veneto (7,1%).

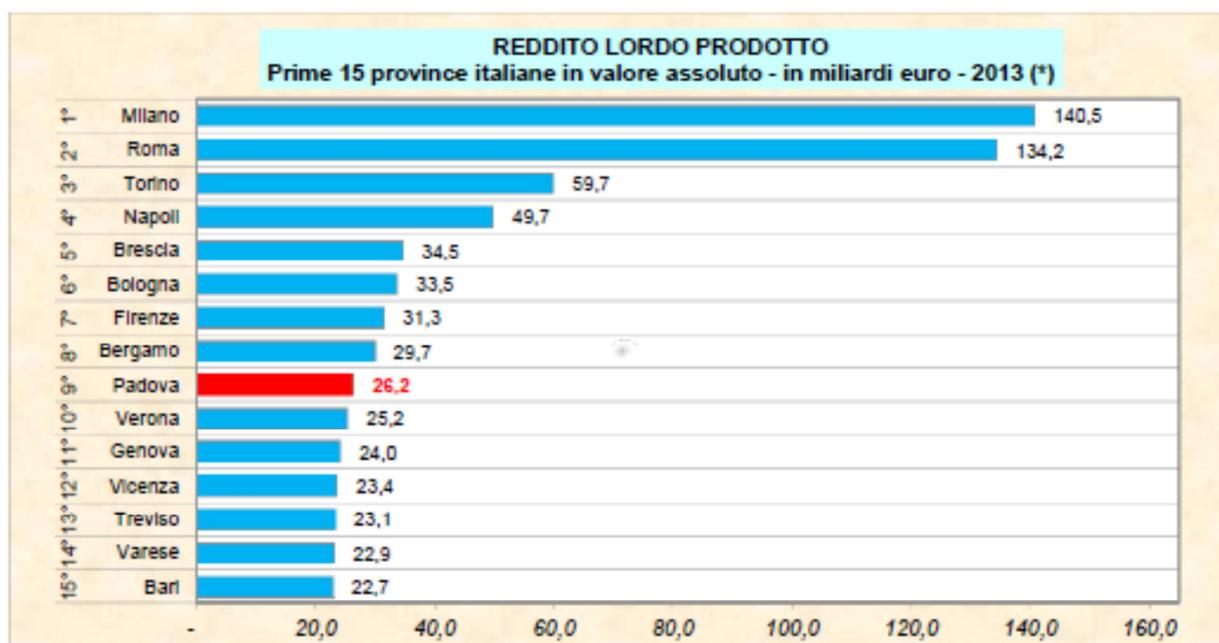
Da segnalare anche la rilevanza della componente straniera dell'occupazione, con percentuali di assunzione che mediamente venivano indicate dalle imprese attorno al 27% dei posti disponibili fino al 2008, con valori superiori a questa soglia nelle attività industriali.

Gli effetti della crisi hanno determinato un ridimensionamento delle assunzioni di lavoratori stranieri, scese al 21,6% del totale delle assunzioni effettuate nel 2015.

Ricchezza prodotta nel territorio

La ricchezza prodotta nella provincia, misurata dall'indicatore del reddito lordo (valore aggiunto), riferita all'ultima stima disponibile per il 2015, è pari a **26,7 miliardi di euro**.

Nella graduatoria delle province italiane, Padova è al 9° posto (con una quota del 1,8% del totale nazionale) e al 1° nel Veneto con il 19,9% del totale regionale.



Fonte: elaborazione uff.studi CCIAA Padova su dati Istat e Istituto G.Tagliacarne-Unioncamere

(*) anno 2013 ultima stima con dati settoriali disponibile per le tutte le province italiane a maggio 2016 di fonte Istat (v. dati.istat.it voce "conti nazionali" > "conti e aggregati economici territoriali")

Considerando la composizione settoriale, i dati sono in questo caso riferiti al 2014, si conferma la prevalenza delle attività terziarie, con un valore del reddito prodotto di 18,6 miliardi di euro pari al 70,9% del totale provinciale; segue l'insieme delle attività industriali in senso lato, comprendenti il manifatturiero e le costruzioni, con 7,2 miliardi di euro (27,4%), mentre il residuo 1,8% è prodotto dall'agricoltura (464 milioni di euro).

La provincia è al 12° posto in Italia per entità del valore aggiunto pro-capite con un valore stimato per il 2015, con un valore di 28.491 euro, al di sopra quindi del dato nazionale (24.107) e regionale (27.340).

Il 14,6% del valore aggiunto provinciale è prodotto dall'artigianato, per 3,7 miliardi di euro in valore assoluto, con riferimento ai dati del 2013 (ultima stima disponibile fornita da Unioncamere nazionale nel maggio 2016) valore superiore sia al Veneto (13,5%), che, in particolare, all'Italia (10%).

La posizione relativa dell'Economia Padovana nel Veneto

Mediamente il peso dell'economia padovana sul totale del Veneto si aggira sul 18% con una incidenza superiore sul totale regionale delle imprese operative (20,4%, con un 21,7% delle sole imprese dei servizi), del reddito prodotto (19,9%).

La provincia di Padova in cifre - Sintesi principali indicatori economici - 2015

	Tot.provincia di Padova	Totale Veneto	% prov. Padova su tot. Veneto
Superficie (km.2)	2.147	18.391	11,7
Popolazione residente (1)	936.887	4.915.123	19,1
- n. abitanti x km.2	436,4	267,3	
Occupati totali - Valore assoluto (2)	381.536	2.051.552	18,6
- Tasso di occupazione	61,7	63,6	
Reddito prodotto - miliardi euro (3)	26,7	134,7	19,8
- Reddito prodotto pro-capite in euro (4)	28.491	27.340	
Struttura imprenditoriale			
Sedi di impresa (5)	89.350	437.130	20,4
- di cui industria e terziario	76.778	368.632	20,8
- di cui artigiane (su totale sedi di impresa)	26.447	131.801	20,1
Insedimenti produttivi (6)	108.284	535.938	20,2
- di cui industria e terziario	95.301	464.341	20,5
Indici numero abitanti (7) per:			
- totale insediamenti produttivi (max = 1)	8,7	9,2	
- totale insediamenti industria e terziario (max = 1)	12,2	13,3	
- imprese artigiane (max = 1)	35,4	37,3	
Insedimenti produttivi per settori			
- Attività agricole e pesca	12.983	71.597	18,1
- Industria in s.stretto (manifatturiero, energia, estrattive)	14.612	71.988	20,3
- Costruzioni	14.150	72.028	19,6
- Commercio-alberghi-ristorazione	34.992	173.957	20,1
- Servizi (8)	31.333	144.696	21,7
- Non classificate	214	1.672	12,8
Credito (9)			
- Depositi bancari - miliardi euro	21,5	130,8	16,4
- Impieghi bancari - miliardi euro	28,4	156,7	18,1
Commercio e rapporti con l'estero			
- Importazioni - miliardi euro (10)	6,0	41,9	14,4
- Esportazioni - miliardi euro (10)	8,7	57,5	15,2
- di cui export "high tech" - miliardi euro (10)	0,3	1,7	19,2
- Incidenza % totale export su valore aggiunto	32,7	42,7	
- Incidenza % export "high tech" su totale export	3,6	2,9	
- Incidenza % export "high tech" su v.a. manifatturiero (11)	5,2	4,9	
- Incidenza % export extra UE su totale export (12)	38,8	41,8	
Turismo			
- Posti letto (esercizi alberghieri) - val.assoluto (13)	27.728	214.137	12,9
- Presenze (esercizi alberghieri) - in milioni di unità (14)	4,5	31,0	14,6
- Spesa turisti stranieri (15) - miliardi euro	0,4	5,0	7,7

(1) fonte: ISTAT, al 31.12.2015
 (2) fonte: ISTAT, Indagine Forze di lavoro - media anno 2015; tasso occupazione = occupati/popolazione 15-64 anni x100
 (3) fonte: Unioncamere, stima valore aggiunto (reddito lordo prodotto) - 2015
 (4) fonte: Unioncamere, stima valore aggiunto (reddito lordo prodotto) pro-capite - 2015 (calcolato su dato medio annuale popolazione e non su popolazione al 31.12)
 (5) fonte: Infocamere (Registro delle Imprese) al 31.12.2015
 (6) comprendono sedi di legali impresa + unita' locali in senso stretto (= filiali, stabilimenti, uffici, ecc. anche con sede legale fuori provincia) - Fonte: Infocamere al 31.12.2015
 (7) il valore che si avvicina a 1 indica una maggiore densita' imprenditoriale (max = 1 abitante x 1 insediamento)
 (8) servizi alle imprese (trasporti, serv.finanz., serv.vari) e servizi pubblici e privati (istruzione, sanita' e altri)
 (9) fonte: Banca d'Italia al 31.12.2015
 (10) fonte: ISTAT anno 2015 (dati provvisori)
 (11) % export ad alta tecnologia su totale valore aggiunto manifatturiero stimato per l'anno 2015
 (12) indica la % dell'export collocato al di fuori dei mercati dell'Unione Europea a 28 paesi sul totale dell'export (dati relativi a tutti i prodotti esportati)
 (13) fonte: ISTAT - Anno 2014 (ultimo dato annuale disponibile a maggio 2016)

L'export provinciale nel 2015 è pari a 8,7 miliardi di euro, collocando la provincia al 4° posto nel Veneto per dimensioni assolute con la ricordata quota del 15,2% sul totale regionale (57,5 miliardi).

Relativamente alle imprese operative, con riferimento alla situazione alla fine del 2015, è possibile individuare i settori in cui l'incidenza di Padova sul totale Veneto è più rilevante.

Considerando i principali settori, la percentuale della provincia sul totale delle imprese regionali si presentava più elevata in 11 aree di attività (rispetto al citato dato complessivo del 20,4%):

- servizi destinati all'istruzione (30,4%);
- energia (25,8%);
- servizi di comunicazione (24,9%);
- servizi sanitari (23,8%);
- attività professionali (23,4%);
- servizi finanziari (22,3%);
- commercio (22,2%);
- attività immobiliari (21,7%);
- servizi vari alle imprese (21,6%);
- manifatturiero (20,6%);

Se si eccettuano i servizi vari alle imprese e il manifatturiero, in cui Padova è al 2° posto regionale, per tutte le precedenti specializzazioni la provincia occupa il primo posto nel Veneto per dimensione assoluta della base produttiva.

Per le attività manifatturiere, a fronte della ricordata 20,6% (seconda in regione dopo Vicenza, 22,9%) si segnalano le percentuali maggiori, considerando le prime 10 attività per numero assoluto di imprese nella provincia per:

- vestiario-abbigliamento (26,7%, 1° posto in regione),
- industrie dei macchinari (22,7%, 2° posto dopo Vicenza),
- industrie delle apparecchiature elettriche (21,9%, 3° posto dopo Vicenza e Treviso).

Per le industrie del mobile (20,7%) la percentuale è appena di poco inferiore, mentre per le industrie dei prodotti in metallo risulta del 19,8% (per entrambi i settori, anche in questo caso 3° posto in regione).

Tra le attività con un numero relativamente inferiore di imprese (al di sotto delle 350 unità) le percentuali maggiori si individuavano per le industrie:

- della metallurgia (26%, 2° dopo Vicenza)
- dell'elettronica 24,3%, e del tessile (con la stessa percentuale) in entrambi i casi al 1° posto nel Veneto;
- della gomma-plastica (23,1%, 3° dopo Vicenza e Treviso)
- tessili (23,3%, 2° dopo Vicenza)
- della chimica (23,3%, 2° ancora dopo Vicenza)
- e della stampa (20,9%, 2° dopo Verona).

Nell'area delle specializzazioni terziarie, considerando quelle con più di 100 imprese operative a fine 2015, rispetto ad un dato medio di incidenza di Padova sul Veneto del 21,2% (52.547 imprese nella provincia sulle 247.919 regionali nel terziario) si rilevavano percentuali particolarmente consistenti per alcune attività in cui Padova occupava il primo posto nel Veneto, con percentuali che oscillavano tra il 25% e il 30% circa del totale delle imprese venete operative in ciascuna di esse:

- servizi destinati all'istruzione (30,4%);
- attività editoriali (26,8%);
- assistenza sanitaria (25,6%);
- commercio all'ingrosso (25,1%);
- attività di produzione cine-televisiva (27,5%).

Per oltre la metà delle specializzazioni del terziario, la provincia si confermava al primo posto nel Veneto per numero di imprese con percentuali superiori al 20% del totale regionale.

L'Export Padovano in cifre

L'export provinciale nel 2015 è pari a 8,7 miliardi di euro, collocando la provincia al 4° posto nel Veneto per dimensioni assolute (15,2% sul totale regionale di 57,5 miliardi).

Per incidenza sul totale delle esportazioni venete, la provincia è preceduta da Vicenza (29,7%), Treviso (20,7%) e Verona (17,6%).

A livello nazionale, Padova è al 14° posto nella graduatoria delle province italiane con una quota del 2,1% sul totale (413 miliardi).

Rispetto a questo dato medio di incidenza dell'export padovano sul totale dell'Italia, la provincia evidenzia quote superiori in particolare per l'export dei prodotti della carta-stampa (4,2%) e dell'aggregato comprendente strumenti medicali ed occhialeria (3,8%).

Percentuali superiori al dato medio si riscontrano anche per i prodotti della metalmeccanica e del legno-mobile, aggregati per i quali il peso di Padova in Italia oscilla tra il 2,5 e il 2,2% dell'export nazionale.

Considerando le principali specializzazioni merceologiche dell'export padovano per entità assoluta, relativamente alla collocazione nella graduatoria delle province italiane, Padova figura tra le prime 5 per esportazioni degli strumenti medicali e dell'occhialeria (2° posto in Italia), macchine per l'agricoltura (3° posto) e macchinari per impieghi speciali (al 4° posto).

PRINCIPALI SPECIALIZZAZIONI EXPORT PADOVANO - PER GRUPPI DI PRODOTTI - 2015

Posizione di ogni voce nella graduatoria di ogni gruppo		Valore assoluto in euro	% su totale di ogni gruppo	% su tot. export Padova
1	Mobili	213.653.766	88,0	2,4
2	Prodotti in legno, sughero, paglia, ecc.	22.558.462	9,3	0,3
3	Legno tagliato e piallato	6.448.421	2,7	0,1
Totale LEGNO E MOBILE		242.660.649	100,0	2,8
1	Strum.e forn. mediche, occhialeria	432.937.376	75,1	5,0
2	Gioielleria, bigiotteria, ecc.	64.565.704	11,2	0,7
3	Altri prodotti industrie manif. (g)	53.606.834	9,3	0,6
4	Articoli sportivi	17.973.087	3,1	0,2
5	Giochi e giocattoli	6.849.084	1,2	0,08
6	Strumenti musicali	364.088	0,1	0,00
Totale ALTRI PROD.INDUSTRIALI		576.296.173	100,0	6,6
1	Libri, periodici e prod.editoriali	47.953.486	65,6	0,55
2	Altri e vari	25.120.141	34,4	0,29
Totale ALTRI PRODOTTI		73.073.627	100,0	0,8
Totale		8.742.813.813		100,0

La provincia di Padova è inoltre tra le prime 10 in Italia per export di macchinari per impieghi generali, calzature, (8° posto per entrambe le voci), articoli in materie plastiche, altri prodotti in metallo e motori (9ª posizione per tutte queste voci).

In termini di incidenza complessiva sul totale regionale dell'export ad alta e media tecnologia, Padova con un valore di 3,6 miliardi di euro si colloca al secondo posto in regione con il 22,9% dopo Vicenza (31,6%) e seguita da Verona (17%) e Treviso (15,7%).

Considerando invece il peso complessivo dell'export a media-alta tecnologia sul totale delle vendite all'estero, la percentuale di Padova è del 41,7% nel 2015 con un dato medio nel periodo 2008-2015 del 38,8% sostanzialmente analogo a quello raggiunto nel periodo pre-crisi.

Questi dati indicano quindi l'elevato contenuto di innovazione tecnologica delle produzioni manifatturiere provinciali destinate ai mercati esteri che risultano quindi competitive anche in fasi di elevata instabilità dei mercati, come è avvenuto negli ultimi anni e come è prevedibile sarà ancora di più in futuro.

La **composizione merceologica dell'export provinciale** è caratterizzata dalla prevalenza dei prodotti della metalmeccanica che, con il 56,2% del totale (pari a 4,9 miliardi di euro in valore assoluto), seguono i prodotti del sistema moda con il 10,9% per 954 milioni di euro.

All'interno di questi due aggregati, le specializzazioni merceologiche più significative sono:

- per la metalmeccanica, i macchinari per impieghi generali nel loro insieme (1,3 miliardi di euro), i macchinari per impieghi speciali (923 milioni), e le macchine agricole (386 milioni);
- per il sistema moda, gli articoli di abbigliamento (313 milioni) e le calzature (319 milioni).

Tra le altre voci significative vanno ricordate: la chimica e i prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (1,1 miliardi) tra cui si segnalano gli articoli in materie plastiche (391 milioni) e i prodotti in vetro (145 milioni); l'agroalimentare (586 milioni) con una prevalenza delle bevande (129 milioni, principalmente vino), carni (84 milioni) e vari prodotti agricoli (88 milioni includendo cereali, riso, ortaggi, coltivazioni industriali, ecc.); la carta-stampa (279 milioni) e il legno-mobile (243 milioni).

A livello continentale, l'Europa è il mercato principale di **destinazione dell'export padovano**, con 6,1 miliardi di euro in valore assoluto, con una quota del 70,6% sul totale delle vendite all'estero della provincia nel 2015.

All'interno dell'Europa, il mercato dell'Unione Europea a 28 paesi raggiunge i 5,3 miliardi di euro con una percentuale del 61,2% sempre sul totale dell'export provinciale.

I mercati asiatici rappresentano la seconda destinazione con il 11,7% (1 miliardo) seguiti dalle Americhe (11,4% per 992 milioni), mentre è di dimensioni inferiori l'export indirizzato verso Africa (5,3% pari a 460 milioni) e Oceania (1,1% per 94,6 milioni).

Per quanto riguarda i paesi di destinazione, la Germania rimane il mercato di riferimento anche nel 2015 (1,1 miliardi di euro) con una quota del 13,6% sul totale, seguita da Francia (921 milioni, 10,5%), U.S.A. (615 milioni per un 7%) e Regno Unito (487 milioni pari al 5,6%) e Spagna (359 milioni con il 4,1% del totale).

Popolazione

Il territorio della Provincia di Padova risulta di kmq 2.141,58 con 249 km di strade statali; 1.097 km di strade provinciali e 71 km di autostrade.

Il territorio della Provincia di Padova è caratterizzata da una fascia centrale densamente popolata che si snoda lungo il fiume Brenta verso il mare Adriatico e comprende tutta la vasta area urbana attorno al Comune di Padova (*fonte: Conoscere Padova, I numeri dell'economia provinciale, Edizione di giugno 2016, CCIAA di Padova*).

Da ovest verso est, il territorio presenta i molteplici aspetti della natura mediterranea: i Colli Euganei con l'area termale, la tipica pianura veneta fertile ricca d'acque, la laguna veneziana e il mare, a stretto contatto con le città di Venezia e Chioggia, mentre la parte meridionale della provincia confina a sud con il fiume Adige.

Alla data del 31.12.2016 la popolazione residente risulta di 936.274 abitanti, con un decremento irrisorio del 0,07% rispetto l'anno precedente. Di seguito il grafico tratto dal sito www.tuttitalia.it.

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Padova** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

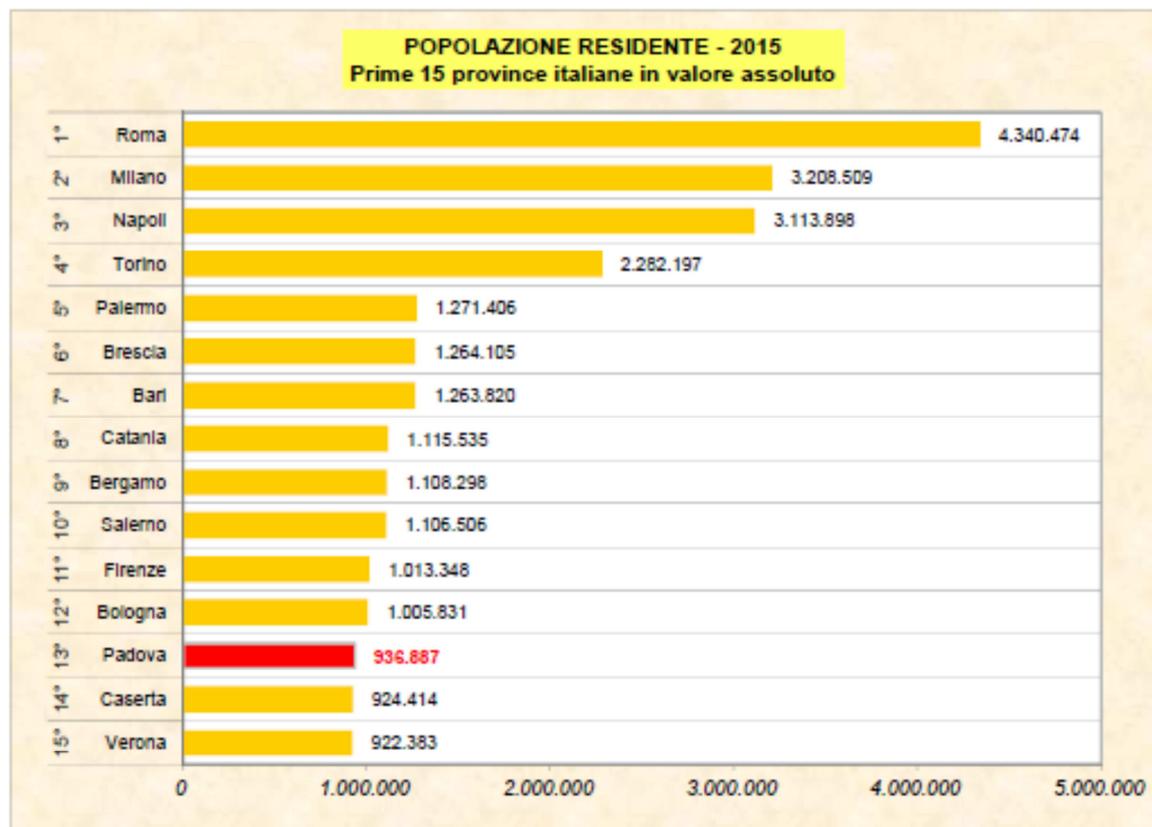


Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI PADOVA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Nel 2015 la Provincia nel suo complesso raggiungeva i 936.887 abitanti (dato al 31.12.2015) dato che la collocava al primo posto in regione (con il 19,1% del totale Veneto di 4.915.213 unità) e al 13° nella graduatoria delle province italiane.



(*) dati ai Censimenti e ultimo anno disponibile
Fonte: elaborazione uff.studi CCGIAA Padova su dati ISTAT

La popolazione della città di Padova alla stessa data è di 210.401 abitanti e risulta il 3° capoluogo del Veneto dopo Venezia e Verona, oltre a collocarsi al 14° posto tra tutti i comuni italiani. Al 31.12.2016 gli abitanti risultano di 209.829.

Il nucleo urbano del capoluogo negli ultimi decenni ha registrato una diminuzione del numero degli abitanti a vantaggio dei comuni della cintura circostante, anche se questo fenomeno si è in parte attenuato negli ultimi anni.

Si può quindi individuare un'area metropolitana, in un raggio di circa 10 km attorno al capoluogo, con circa 436 mila abitanti, pari al 46,6% della popolazione dell'intera provincia,

area che, indicativamente, può essere collocata tra i primi dieci comuni italiani per entità demografica.

Quest'area, e la parte settentrionale del territorio padovano, risultano fortemente integrate con il sistema economico delle province di Venezia, Vicenza e Treviso, formando con esse il nucleo centrale dell'economia veneta.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente in Provincia al 31 dicembre di ogni anno dal 2001:

Anno	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	849.711	-	-	-	-
2002	31 dicembre	857.660	+7.949	+0,94%	-	-
2003	31 dicembre	871.190	+13.530	+1,58%	332.476	2,60
2004	31 dicembre	882.779	+11.589	+1,33%	339.181	2,58
2005	31 dicembre	890.805	+8.026	+0,91%	345.717	2,55
2006	31 dicembre	897.999	+7.194	+0,81%	351.893	2,53
2007	31 dicembre	909.775	+11.776	+1,31%	359.622	2,51
2008	31 dicembre	920.903	+11.128	+1,22%	367.554	2,49
2009	31 dicembre	927.730	+6.827	+0,74%	372.747	2,47
2010	31 dicembre	934.216	+6.486	+0,70%	378.232	2,45
2011 (1)	8 ottobre	938.047	+3.831	+0,41%	381.794	2,44

2011 ⁽²⁾	9 ottobre	921.361	-16.686	-1,78%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	920.895	-13.321	-1,43%	383.356	2,38
2012	31 dicembre	927.848	+6.953	+0,76%	385.407	2,39
2013	31 dicembre	936.233	+8.385	+0,90%	383.918	2,42
2014	31 dicembre	938.296	+2.063	+0,22%	386.601	2,41
2015	31 dicembre	936.887	-1.409	-0,15%	388.355	2,39
2016	31 dicembre	936.274	-613	-0,07%	390.926	2,389

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Si precisa che la popolazione residente in provincia di Padova al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 921.361 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 938.047. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 16.686 unità (-1,78%).

Di seguito si riporta l'elenco dei comuni della provincia di Padova in ordine alfabetico con la distribuzione della popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2017 (ISTAT).

	Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
1.	Abano Terme	20.002	21,41	934	14
2.	Agna	3.325	18,80	177	3
3.	Albignasego	25.869	21,16	1.223	13

4.	Anguillara Veneta	4.401	21,67	203	6
5.	Arquà Petrarca	1.868	12,52	149	80
6.	Arre	2.146	12,34	174	5
7.	Arzergrande	4.790	13,64	351	6
8.	Bagnoli di Sopra	3.625	34,98	104	5
9.	Baone	3.126	24,42	128	17
10.	Barbona	658	8,59	77	7
11.	Battaglia Terme	3.872	6,23	622	11
12.	Boara Pisani	2.520	16,66	151	7
13.	Borgoricco	8.765	20,39	430	18
14.	Bovolenta	3.452	22,78	152	6
15.	Brugine	7.058	19,55	361	7
16.	Cadoneghe	16.199	12,93	1.253	15
17.	Campo San Martino	5.775	13,16	439	28
18.	Campodarsego	14.638	25,72	569	17
19.	Campodoro	2.669	11,22	238	23
20.	Camposampiero	12.056	21,12	571	24
21.	Candiana	2.377	22,27	107	4
22.	Carceri	1.559	9,81	159	10
23.	Carmignano di Brenta	7.614	14,68	519	46
24.	Cartura	4.637	16,28	285	6

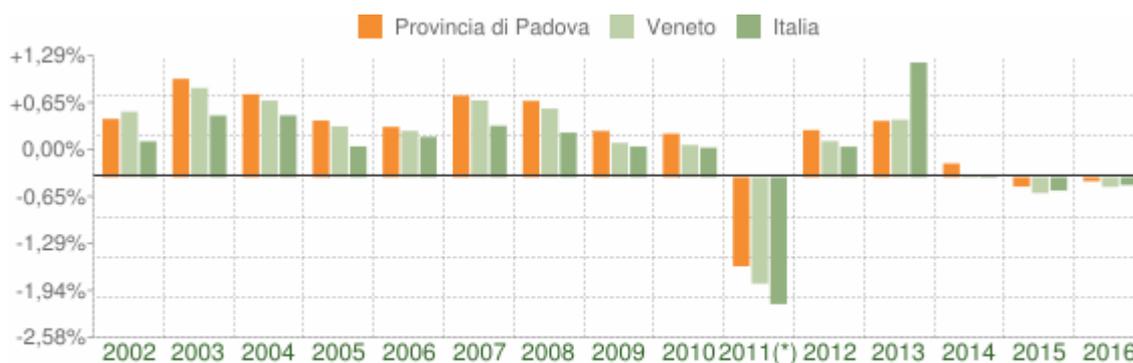
25.	Casale di Scodosia	4.847	21,32	227	13
26.	Casalserugo	5.361	15,50	346	8
27.	Castelbaldo	1.528	15,17	101	12
28.	Cervarese Santa Croce	5.770	17,71	326	21
29.	Cinto Euganeo	1.979	19,76	100	35
30.	Cittadella	20.157	36,68	550	48
31.	Codevigo	6.475	70,02	92	3
32.	Conselve	10.272	24,29	423	7
33.	Correzzola	5.263	42,33	124	2
34.	Curtarolo	7.302	14,73	496	22
35.	Due Carrare	9.049	26,56	341	9
36.	Este	16.461	32,81	502	15
37.	Fontaniva	8.087	20,61	392	44
38.	Galliera Veneta	7.147	8,95	798	49
39.	Galzignano Terme	4.329	18,20	238	22
40.	Gazzo	4.305	22,71	190	36
41.	Grantorto	4.646	14,10	329	36
42.	Granze	2.033	11,47	177	6
43.	Legnaro	8.829	14,91	592	8
44.	Limena	7.890	15,16	521	22
45.	Loreggia	7.583	19,12	397	26

46.	Lozzo Atestino	3.150	24,07	131	19
47.	Maserà di Padova	9.102	17,58	518	9
48.	Masi	1.765	13,77	128	11
49.	Massanzago	6.067	13,22	459	18
50.	Megliadino San Fidenzio	1.934	15,71	123	12
51.	Megliadino San Vitale	1.937	15,25	127	12
52.	Merlara	2.673	21,35	125	12
53.	Mestrino	11.425	19,22	594	20
54.	Monselice	17.616	50,57	348	9
55.	Montagnana	9.120	45,03	203	16
56.	Montegrotto Terme	11.370	15,37	740	11
57.	Noventa Padovana	11.383	7,08	1.607	13
58.	Ospedaletto Euganeo	5.695	21,48	265	12
59.	PADOVA	209.829	93,03	2.256	12
60.	Pernumia	3.858	13,18	293	9
61.	Piacenza d'Adige	1.303	18,49	70	10
62.	Piazzola sul Brenta	11.244	40,93	275	30
63.	Piombino Dese	9.558	29,63	323	24
64.	Piove di Sacco	19.850	35,73	555	5
65.	Polverara	3.319	9,84	337	6
66.	Ponso	2.459	10,85	227	11

67.	Ponte San Nicolò	13.543	13,52	1.002	12
68.	Pontelongo	3.762	10,89	346	5
69.	Pozzonovo	3.566	24,48	146	6
70.	Rovolon	4.978	27,69	180	18
71.	Rubano	16.283	14,51	1.122	18
72.	Saccolongo	4.922	13,80	357	19
73.	Saletto	2.783	10,74	259	12
74.	San Giorgio delle P.	10.171	18,86	539	21
75.	San Giorgio in Bosco	6.290	28,35	222	29
76.	San Martino di Lupari	13.164	24,12	546	40
77.	San Pietro in Gu	4.497	17,90	251	45
78.	San Pietro Viminario	3.031	13,31	228	7
79.	Sant'Angelo di PdS	7.205	13,97	516	8
80.	Sant'Elena	2.460	8,92	276	8
81.	Sant'Urbano	2.050	31,92	64	9
82.	Santa Giustina in Colle	7.212	17,97	401	24
83.	Santa Margherita d'A.	2.279	12,73	179	12
84.	Saonara	10.406	13,54	768	10
85.	Selvazzano Dentro	22.946	19,52	1.176	18
86.	Solesino	7.027	10,14	693	10
87.	Stanghella	4.159	19,81	210	7

88.	Teolo	9.044	31,20	290	17
89.	Terrassa Padovana	2.685	14,81	181	6
90.	Tombolo	8.381	11,02	761	42
91.	Torreglia	6.166	18,85	327	16
92.	Trebaseleghe	12.927	30,66	422	22
93.	Tribano	4.385	19,23	228	7
94.	Urbana	2.146	17,02	126	13
95.	Veggiano	4.719	16,41	288	21
96.	Vescovana	1.825	22,25	82	7
97.	Vigizzolo d'Este	900	17,08	53	11
98.	Vigodarzere	13.056	19,92	656	17
99.	Vigonza	22.853	33,32	686	10
100.	Villa del Conte	5.549	17,35	320	28
101.	Villa Estense	2.211	16,01	138	10
102.	Villafranca Padovana	10.246	23,96	428	22
103.	Villanova di C.	6.121	12,23	501	12
104.	Vo'	3.355	20,37	165	19

Nel seguente grafico sono rilevate le variazioni annuali della popolazione della Provincia di Padova espresse in percentuale, a confronto con le variazioni della popolazione della Regione del Veneto e dell'Italia.

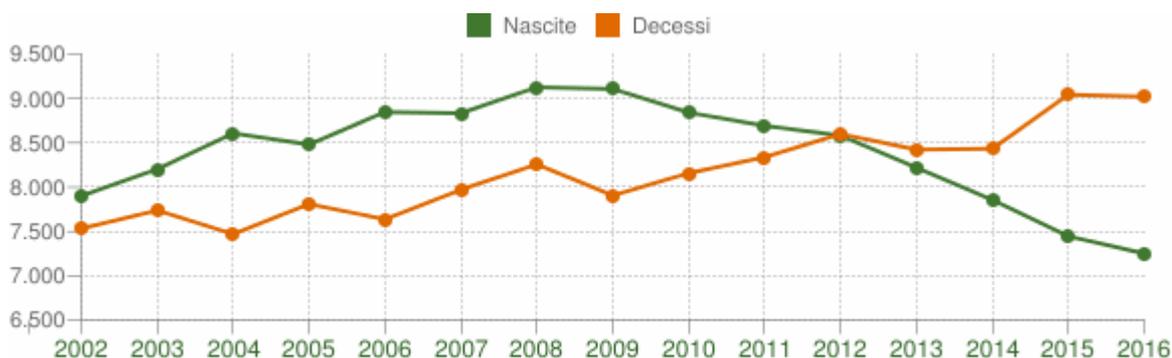


Variazione percentuale della popolazione

PROVINCIA DI PADOVA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il **movimento naturale di una popolazione** in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee. Dal 2012 la forbice si sta allargando.

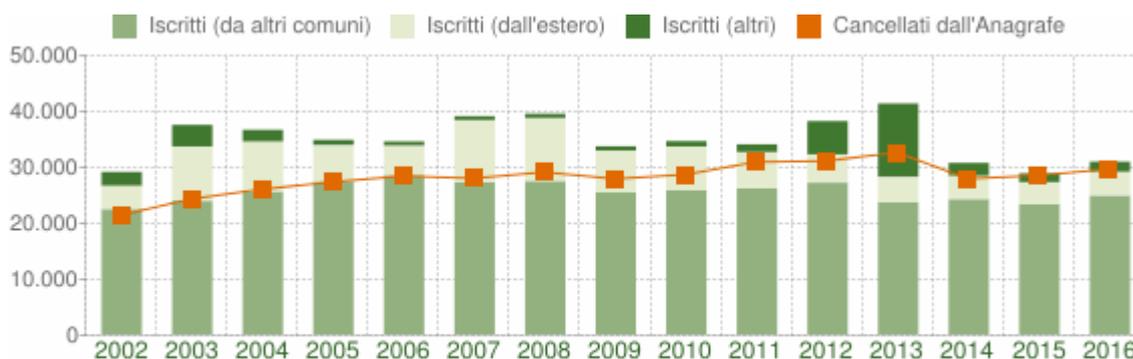


Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI PADOVA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Provincia di Padova negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

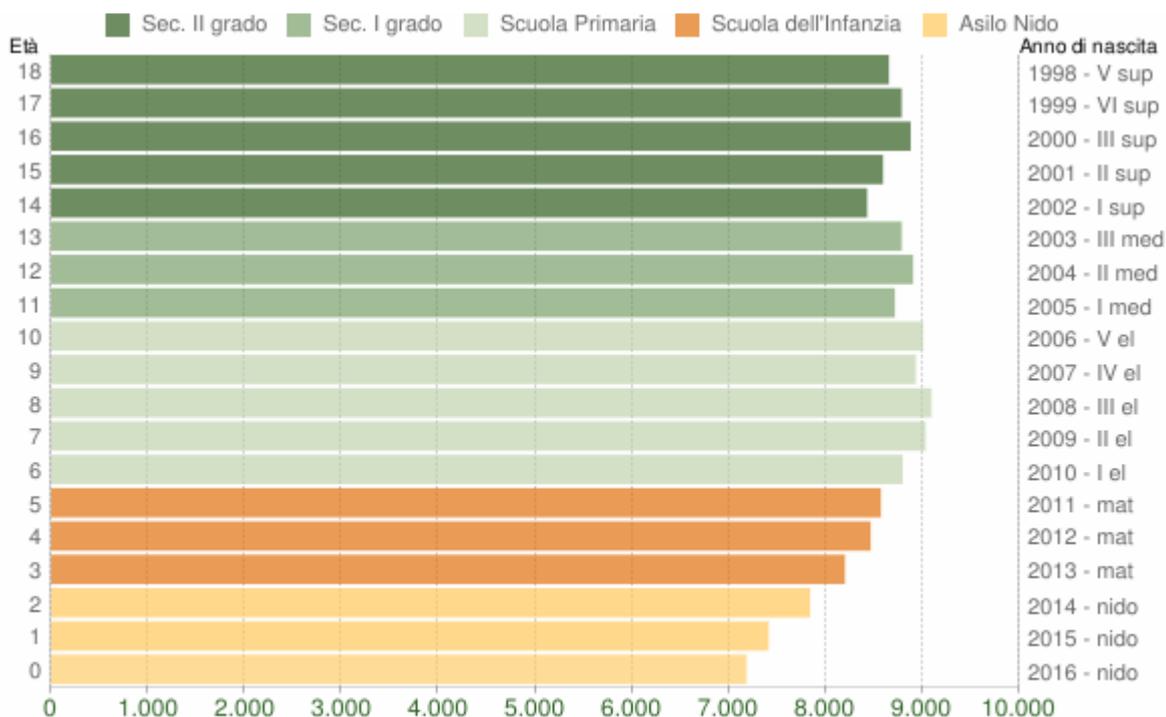


Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI PADOVA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

E' interessante osservare la distribuzione della popolazione in provincia di Padova per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017 (elaborazioni su dati ISTAT).

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

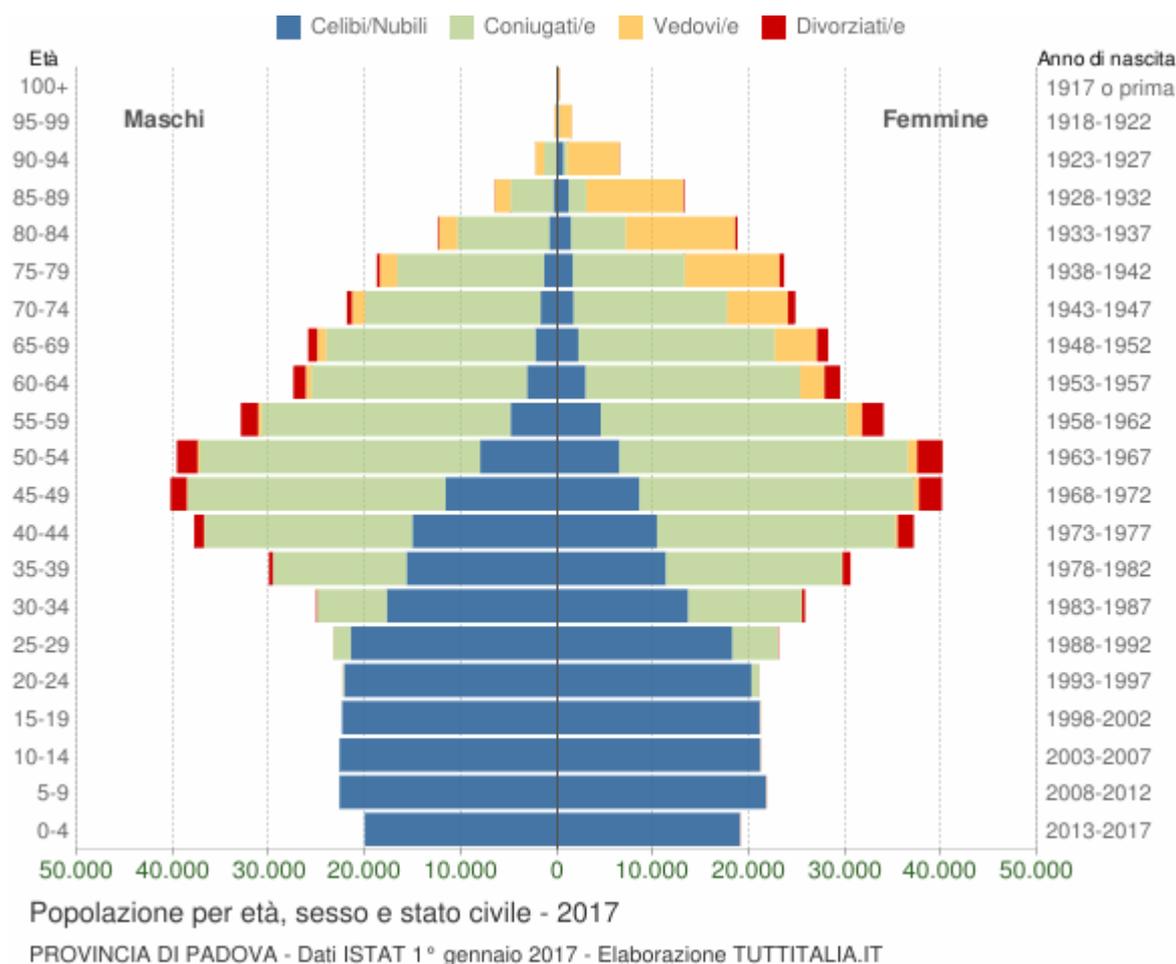


Popolazione per età scolastica - 2017

PROVINCIA DI PADOVA - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la **distribuzione della popolazione residente in provincia di Padova per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017**.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. Il grafico presentava la forma di piramide fino agli anni '60, gli anni del boom demografico. Dopo il 1970, la popolazione per fasce d'età è diminuita, determinando una rappresentazione a "fungo".

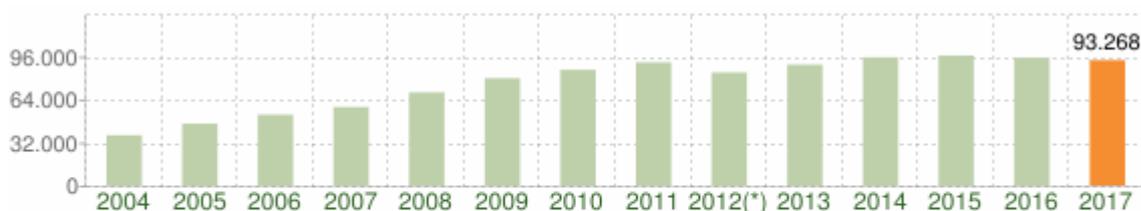
Distribuzione della popolazione 2017 per fasce d'età in Provincia di Padova

Età	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	39.092	0	0	0	20.080 51,4%	19.012 48,6%	39.092	4,2%
5-9	44.413	0	0	0	22.695 51,1%	21.718 48,9%	44.413	4,7%
10-14	43.829	0	0	0	22.707 51,8%	21.122 48,2%	43.829	4,7%
15-19	43.500	39	0	0	22.439 51,5%	21.100 48,5%	43.539	4,7%
20-24	42.419	947	3	7	22.350 51,5%	21.026 48,5%	43.376	4,6%
25-29	39.753	6.528	11	70	23.335 50,3%	23.027 49,7%	46.362	5,0%
30-34	31.370	19.078	43	428	25.118 49,3%	25.801 50,7%	50.919	5,4%
35-39	27.008	32.219	109	1.244	30.062 49,6%	30.518 50,4%	60.580	6,5%
40-44	25.464	46.468	303	2.700	37.815 50,5%	37.120 49,5%	74.935	8,0%
45-49	20.168	55.495	626	4.089	40.304 50,1%	40.074 49,9%	80.378	8,6%
50-54	14.499	59.228	1.211	4.813	39.627 49,7%	40.124 50,3%	79.751	8,5%
55-59	9.378	51.563	1.943	4.029	32.950 49,2%	33.963 50,8%	66.913	7,1%
60-64	6.107	44.800	3.151	2.915	27.521 48,3%	29.452 51,7%	56.973	6,1%
65-69	4.473	42.231	5.345	2.096	25.929	28.216	54.145	5,8%

					47,9%	52,1%		
70-74	3.437	34.286	7.699	1.300	21.924 46,9%	24.798 53,1%	46.722	5,0%
75-79	3.016	26.925	11.693	776	18.809 44,4%	23.601 55,6%	42.410	4,5%
80-84	2.281	15.278	13.312	340	12.486 40,0%	18.725 60,0%	31.211	3,3%
85-89	1.598	6.298	11.729	160	6.571 33,2%	13.214 66,8%	19.785	2,1%
90-94	786	1.623	6.364	56	2.298 26,0%	6.531 74,0%	8.829	0,9%
95-99	184	146	1.487	8	325 17,8%	1.500 82,2%	1.825	0,2%
100+	31	20	236	0	41 14,3%	246 85,7%	287	0,0%
Totale	402.806	443.172	65.265	25.031	455.386 48,6%	480.888 51,4%	936.274	100,0%

Cittadini stranieri 2017 in Provincia di Padova

Si riporta un grafico della popolazione straniera residente in provincia di Padova al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Il grafico denota una lieve diminuzione nell'ultimo triennio registrato 96.719 unità nel 2015; 95.083 nel 2016 e 93.268 nel 2017.

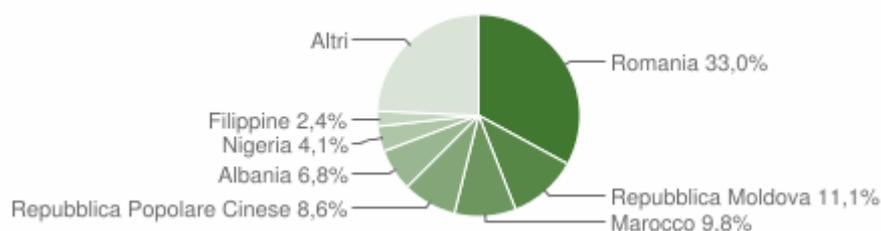


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

PROVINCIA DI PADOVA - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti in provincia di Padova al 1° gennaio 2017 sono 93.268 e rappresentano il 10,0% della popolazione residente. Di seguito si riporta la distribuzione per area geografica di cittadinanza:



Dal grafico si evince che la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania pari al 30,0%, seguita dalla Repubblica Moldova (11,1%) e dal Marocco (9,8%).

Considerando il continente di provenienza dei cittadini stranieri, si ricava che il 61,3% sono europei, il 19,2% africani e il 17,1% asiatici (quest'ultimi in lieve crescita).



Territorio

Superficie in Km². 2.141,58

STRADE:

Statali Km 249 Provinciali Km 1.097 . Comunalì Km 2.000

Vicinali Km Autostrade Km 71

Strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale Provinciale
- Piano di Bacino
- Piano di Protezione Civile
- Piano di Smaltimento Rifiuti

3. Analisi strategica delle condizioni interne

Strutture

Di seguito si riportano le **strutture scolastiche** riscontrate nel TRIENNIO 2018 - 2020

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.12.2017 n° 37	posti n° 36.607	posti n° 36.737	posti n° 36.757	posti n. 36.790
1.3.2.2 - Scuole secondarie tecniche n° 19	posti n° 14.756	posti n° 14.696	posti n° 14.646	posti n. 14.660
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 12	posti n° 16.356	posti n° 16.606	posti n° 16.690	posti n. 16.730
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 6	posti n° 5.495	posti n° 5.435	posti n° 5.421	posti n. 5.400

Organismi gestionali

Elenco degli Organismi gestionali nell'ambito dei quali la legge o lo Statuto riservano alla Provincia la designazione o la nomina di propri rappresentanti:

- IPAB Opera Pia "Raggio di sole"
- IPAB Istituto "Luigi Configliachi per i minorati della vista"
- IPAB S.P.E.S. (Servizi alla Persona Educativi e Sociali)
- Convitto statale per sordi "Antonio Magarotto" di Padova
- Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
- Ente Parco Regionale dei Colli Euganei (attualmente Commissariato dalla Regione Veneto)
- Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
- " " Brenta
- " " Adige Euganeo
- " " Bacchiglione
- " " Acque Risorgive

- Ambito Territoriale di Caccia PD1
- " " " PD2
- " " " PD3
- " " " PD4
- " " " PD5

- UPI (Unione Province d'Italia) Veneto
- Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova
- Fondazione "I.T.S. Nuove Tecnologie per il made in Italy comparto Moda-Calzatura"
- Fondazione "I.T.S. Risparmio energetico e Nuove tecnologie in Bioedilizia"
- Fondazione "I.T.S. delle Nuove tecnologie per il made in Italy - Comparto mecatronico"
- Padova Attiva S.r.l.
- Veneto Strade S.p.A.

Servizi pubblici locali

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Provincia, ai sensi della Legge Regionale del Veneto n. 25 del 30.10.1998, è l'Ente titolare delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale extraurbano su gomma, per il territorio provinciale.

IL SERVIZIO ATTUALMENTE IN CONCESSIONE

Il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino extraurbano di Padova (per quanto attiene i c.d. "servizi minimi" definito dall'art. 16 del D.Lgs. n. 422/1997 e dall'art. 20 della L.R.V. n. 25/1998) viene attualmente esercito dall'azienda "BUSITALIA Veneto S.p.A.", per la quasi totalità, e dall'azienda "Bonaventura Express S.r.l.", in relazione alla continuità operativa dei Contratti di concessione in essere con la Provincia di Padova.

Per effetto del decreto presidenziale n. di reg. 185 del 22.12.2017 è stata disposta agli attuali Gestori, nell'anno 2018 e comunque fino alla data di avvio all'esecuzione del nuovo Contratto, la prosecuzione dell'esercizio dei servizi e delle iniziative tariffarie provinciali già operanti, alle medesime condizioni dei Contratti di Servizio rep. n. 28982 e n. 28983 del 26 febbraio 2001 e rep n. 28984 del 27 febbraio 2001 e nei limiti dei finanziamenti che verranno fissati dalla Giunta Regionale del Veneto, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa con l'imposizione dei corrispondenti oneri di servizio pubblico di cui all'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007;

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, PROCEDURA DI GARA E ATTIVITÀ ENTE DI GOVERNO TPL BACINO DI PADOVA

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la

Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Secondo il disposto del D.L. n. 150/2013, in data 30.12.2014 è stato pubblicato l'avviso di preinformazione (n. 2014/S 250-443971) relativo alla gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano nel territorio provinciale di Padova, come disciplina l'art. 7 del Regolamento CE n. 1370/2007 e in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 422/1997 e L.R. del Veneto n. 25/1998: in seguito all'entrata in vigore delle Misure regolatorie dell'A.R.T., di cui alla relativa Deliberazione n. 49/2015, è stata pubblicata specifica rettifica dell'avviso di preinformazione alla G.U.C.E. in data 16.12.2015 al n. 2015/S 243-440526.

A seguito della conclusione dell'attività istruttoria condotta dall'Ufficio di Coordinamento e Supporto dell'Ente di Governo, costituito dalle strutture tecniche della Provincia e del Comune di Padova, in data 21.11.2017 è stata adottata dalla Provincia di Padova la determinazione a contrarre n. di reg. 1709/2017 con la quale viene dato avvio alla procedura di gara; la procedura in parola, infatti, viene espletata, per le Amministrazioni contraenti, Provincia di Padova e Comune di Padova, dalla Stazione Appaltante della Provincia di Padova in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 1033/2014 e nell'osservanza della disciplina introdotta dagli artt. 27 e 48 del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96.

Il bando di gara è pubblicato:

- nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 25.11.2017 n. GU/S S227 (473192-017-IT);
- nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, V Serie Speciale – Contratti Pubblici, n. 138 del 29.11.2017;
- nel profilo della Stazione Appaltante: www.provincia.pd.it;
- nei quotidiani (tre nazionali e due locali);
- nel sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Nel corso del 2018 è previsto l'espletamento delle procedure di ammissione e valutazione delle offerte da parte della Commissione di gara, da nominarsi nel rispetto della normativa ART, per l'aggiudicazione del servizio al nuovo Gestore.

Sono oggetto della procedura di gara anche le eventuali attività di informazione e riscontro alle istanze dei partecipanti (FAQ) e quanto sia necessario nell'eventualità di azioni legali avverso il bando e i documenti di gara.

Fino alla data della nuova aggiudicazione, l'Ente di Governo è chiamato a porre in atto azioni di gestione operativa e coordinamento a livello territoriale che consentano di limitare l'impatto generato dai ritardi accusati dalla gara sulle politiche già condivise da Provincia e Comune di Padova, in particolare in tema di:

- integrazione ed omogeneizzazione tariffaria in ambito di Bacino omogeneo ed ottimale;
- integrazione tra le diverse tipologie di servizio di trasporto dell'utenza (urbano ed extraurbano);
- implementazione delle produzioni chilometriche reali alle disponibilità di finanziamento previste dalla Regione del Veneto secondo esigenze di soddisfazione di spostamento emergenti dell'utenza, privilegiando i servizi pubblici, le istituzioni scolastiche e le tratte con maggior richiesta di servizio;
- riscontro alle esigenze di variazione ed integrazione dei servizi avanzate dai Comuni della prima cintura urbana.

2) – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)

Con Decreto del 04.08.2017 – pubblicato nella G.U.R.I. il 05.10.2017 – il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto all'“Individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257” (PUMS).

Il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana (preferibilmente riferita all'area della Città metropolitana, laddove definita), proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

I Comuni contermini al capoluogo, alla luce delle disposizioni normative in materia del D.M. 04.08.2017, hanno determinato la volontà di collaborare per la redazione del PUMS del Comune di Padova da sviluppare secondo tale dettato normativo e in ambito corrispondente all'area della Co.Me.Pa., regolandone l'attività come da sua vigente disciplina operativa.

La Co.Me.Pa. è organo competente nella pianificazione strategica e nella mobilità, viabilità, trasporti e altri servizi pubblici metropolitani ed opera con modalità e procedure definite con accordo sottoscritto da parte di tutti i soggetti aderenti: come tale è soggetto deputato all'adozione del PUMS, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 04.08.2017.

Le attività previste e necessarie alla redazione del PUMS saranno gestite e coordinate dal Comune di Padova mediante le proprie strutture tecniche ed amministrative per materia competenti. Competono agli Enti aderenti alla CoMePa, Provincia compresa, i rispettivi adempimenti istruttori ed approvativi, nel rispetto della vigente regolamentazione dell'attività della CoMePa stessa.

Per la redazione del PUMS in conformità alla disciplina del D.M. 04.08.2017 e con estensione territoriale a tutti i Comuni aderenti alla CoMePa, la Provincia di Padova provvede anche, per conto degli Enti aderenti alla CoMePa, alla contribuzione della spesa riferita alle attività progettuali.

Costituiscono, in particolare, oggetto dell'attività di pianificazione strategica coordinata della CoMePa i temi inerenti la mobilità, viabilità, trasporti ed altri servizi pubblici metropolitani e le grandi infrastrutture e le correlate attività di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Le azioni per l'attuazione del programma saranno oggetto di attività intersettoriale per il coordinamento delle funzioni in materia di trasporto e mobilità con la pianificazione territoriale.

Le materie sono oggetto della disciplina redazione ed approvativa del PUMS secondo il D.M. 04.08.2017.

Risorse umane

(situazione al 31.12.2017)

Categoria	Posti previsti	Posti coperti
Dirigenti	7	6
D3	21	20
D1	70	66
C	111	108
B3	45	44
B1	17	17
A	7	6
totale	278	267

– Totale personale in servizio al 31 dicembre 2017, a tempo indeterminato n. 267

Area Tecnica:									
	Area Tecnica	1. Edilizia		2. Viabilità		3. Ecologia		4. Altre Aree	
Categoria	Profilo	Prev	occ	prev	occ	prev	occ	prev	occ
Dir	Dirigente		-		-		1		-
D3	Funzionario amm.vo		-		1		-		-
D3	Funzionario tecnico		5		1		2		1
D1	Istruttore direttivo tecnico		4		7		7		7

D1	Istruttore dir amm.vo		2		2		1		-
C	Istruttore tecnico		-		5		1		4
C	Istruttore amm.vo		2		4		7		-
B3	Collaboratore amm.vo		-		2		3		-
B3	Collaboratore tecnico		-		19		-		-
B1	Esecutore tecnico		-		4		-		-
B1	Esec. Serv.generali		-		1		-		-
A1	Operatore servizi g.		-		-		-		-
	Totale x Area		13		46		22		12

1.3.1.4 – Area economico – finanziaria			
Categoria	Profilo	Previsti	coperti
Dir	Dirigente		1
D3	Funzionario amm.vo		2
D	Istruttore direttivo amministrativo		3
C	Istruttore amm.vo		7
B3	Collaboratore amministrativo		4
B1	Esecutore servizi generali		2
	TOTALE		19

Area di vigilanza			
Categoria	Profilo	Previsti	coperti

Dir	Dirigente		-
D3	Funzionario esperto alta s		-
D3	Funzionario Vigilanza		-
D1	Istruttore dir. Vigilanza		5
D1	Istruttore dir Amm.vo		0
C	Istruttore Amm.vo		0
C	Agente Vigilanza Prov.le		7
B1	Esecutore serv. generali		1
A	Operatore serv. generali		1
	TOTALE		14

Area demografica/statistica			
Categoria	Profilo	Previsti	coperti
Dir	Dirigente		1
D3	Funzionario		-
D1	Istruttore direttivo informatico		1
C	Istruttore amm.vo		1
	TOTALE		3

Risorse strumentali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	IN CORSO				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Personal computer/notebook	n° 550	n° 520	n° 510	n° 500	
Server dipartimentali e centrali	n° 110	n° 115	n° 118	n° 120	

Investimenti e realizzazione OO.PP.

OPERE VIARIE

Sistemazione ed allargamento di tratti della SP13 "Pelosa" - 1° Lotto nei Comuni di Rubano e Selvazzano Dentro CUP G27H10000990003

Importo complessivo finanziamento: € 2.600.000,00

Progetto esecutivo: approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale del 05.04.2013 n. 33

Impresa aggiudicataria dell'appalto: ATI Tessaro Remo Srl – Adriatica Strade Srl – BMR Srl – Alfa Srl

Data aggiudicazione: 29/12/2016

Consegna lavori: 05/09/2017

Operazioni di cantiere in corso: costruzione rilevati stradali – eliminazione interferenze

L'intervento è un primo lotto di lavori di adeguamento stradale della SP n.13 "Pelosa" dalla progr. km 4+274, in corrispondenza del confine fra i Comuni di Selvazzano Dentro e di Rubano, alla progressiva km 3+017, in corrispondenza della cosiddetta "bretella Salata".

L'attuale sistema stradale è interessato da un notevole volume di traffico transitante su una carreggiata stradale di larghezza variabile tra m 5,00 e m 6,50.

L'intervento progettato vuole porre rimedio anche allo stato di congestione del traffico stradale negli orari di punta alle intersezioni fra l'incrocio con la S.P. 82 Taglierina (via Bibano) e l'incrocio con viale dell'Industria.

Il tratto oggetto di intervento, fatta salva la bretellina d'innesto in prosecuzione della S.P. 82 Taglierina, comporta una distanza planimetrica fra le sue testate pari a m 1.248,20.

Per il tratto in oggetto, con l'allargamento si prevede di realizzare, ai sensi del D.M. 5.11.2001, per strada di tipo locale in ambito extraurbano, una piattaforma stradale di categoria F1 con due corsie di marcia della larghezza di m 3,50 e due banchine laterali della larghezza una, quella a nord, pari a 1,00 m e l'altra, quella a sud, pari a m 1,00 + m 0,50 = m 1,50.

Per ovvi motivi di continuità, la piattaforma di categoria F1 locale in ambito extraurbano è stata mantenuta anche in corrispondenza del tronco, contenuto fra la progressiva km 4,150 e la progressiva km 3,700, ricadente in ambito urbano.

Lungo tutto il percorso del tratto in progetto si riscontra la presenza, in adiacenza al ciglio nord, dello scolo consorziale Storta e ciò ha condizionato la scelta dello sviluppo dell'allargamento della piattaforma stradale previsto lungo il lato sud dell'esistente.

Il progetto della sistemazione in oggetto prevede, il ricorso a due rotatorie, l'una in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. 82 Taglierina e l'altra in corrispondenza dell'intersezione con viale dell'Industria, dimensionate in accordo ai criteri delle Linee Guida per la progettazione e la verifica delle intersezioni a rotatorie della Provincia di Padova, Assessorato alla Viabilità.

Le rotatorie che si propongono sono caratterizzate dai seguenti parametri: raggio esterno $RA = 17,50$ m; raggio isola centrale $Ri = 8,50$ m; una banchina transitabile $Bt = 1,50$ m; larghezza dell'anello $La = 7,00$ m.



Sistemazione ed allargamento di un tratto della SP n.98 "Vallarega" nei Comuni di Teolo e Torreglia CUP G27H08000440003

Importo complessivo finanziamento: € 720.000,00

Progetto esecutivo: approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale del 30.10.2015 n. 247

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Trevisan Srl – Bastia di Rovolon

Data aggiudicazione: 19/04/2016

Consegna lavori: 07/11/2016

Fase in corso: Lavori collaudati nov.2017

Con Delibera di Giunta Provinciale n. 247 di reg. del 30.10.2012, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione di un tratto della S.P. n. 98 "Vallarega" dalla prog.va km.ca 0+480 alla prog.va km.ca 0+822 tra i Comuni di Teolo e Torreglia, dell'importo complessivo di

€ 720.000,00.=, di cui € 422.000,00.= per lavori (comprensivi di € 16.000,00.= per oneri di sicurezza) ed

€ 298.000,00.= per somme a disposizione dell'Amministrazione, redatto dalla progettista Ing. Zelinda Magarotto con studio in Baone (PD)

L'intervento ha riguardato l'allargamento di un breve tratto della Strada Provinciale n°98 "Vallarega" che attraversa un piccolo aggregato a destinazione residenziale.

L'area si trova ai confini tra i Comuni di Teolo e Torreglia, all'interno del Parco dei Colli Euganei, in zona classificata agricola nei rispettivi strumenti urbanistici comunali e fuori dai centri abitati.

La sezione e conformazione del tracciato prima dell'intervento comportava notevoli problemi alla sicurezza stradale: la presenza di due curve a gomito impediva infatti la visibilità e la ridotta sezione stradale, con una larghezza media di circa 4.30 m, obbligava alla fermata i veicoli provenienti in senso opposto.

La nuova strada è stata adeguata alla Categoria F "Strade Locali in ambito urbano" di cui al D.M. 05 novembre 2001; la sezione della carreggiata stradale è stata realizzata di 6,00 m di larghezza (due corsie da 3,00m) con banchine laterali di 0.50m.



Lavori di sistemazione S.P. 91 "Moceniga" e raccordi alla nuova S.R. n. 10 "Padana Inferiore" - primo stralcio – nuova intersezione a rotatoria fra S.R. n. 10 e S.P. n. 91.

Importo complessivo finanziamento: € 800'000,00

Progetto definitivo-esecutivo: approvato

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Martini Luciano s.r.l.

Data aggiudicazione: 04.02.2015

Consegna lavori: 17.03.2015

Fase in corso: intervento collaudato gennaio 2017.

L'intervento ha riguardato la realizzazione di una rotatoria all'intersezione della strada regionale n. 10 con la strada provinciale n. 91 e rientra fra le infrastrutture finanziate nell'ambito del Patto Territoriale Generalista della Bassa Padovana.

La conformazione a "T" dell'intersezione della S.P. n° 91 "Moceniga" e la S.R. n° 10 Padana Inferiore", con precedenza alla S.R. n. 10, rendeva particolarmente disagiati le manovre dei mezzi in transito, soprattutto ai mezzi pesanti, considerando anche le dimensioni ridotte della S.P. n. 91.

L'apertura del traffico dell'ultimo stralcio della nuova SR n. 10var, da Monselice a Carceri con innesto sulla S.P. n° 91, ha determinato un rilevante aumento del traffico pesante in transito nell'intersezione oggetto d'intervento, aggravando ulteriormente la situazione. La SP. n. 91 è diventata una strada ad altissimo carico commerciale, poiché il traffico che prima percorreva la SR.10 nel tratto urbano, ora si è spostato quasi interamente su questa nuova direttrice e costituendo di fatto la tangenziale di Este per il transito dei veicoli commerciali.

Viste le caratteristiche del luogo e soprattutto in riferimento al forte flusso di traffico si è optato per una soluzione con rotatoria leggermente ellittica a quattro bracci, con asse maggiore pari a m. 49 e asse minore pari a 45 m., con le seguenti caratteristiche dimensionali:

- larghezza delle corsie dei bracci in ingresso m. 3,50 in caso di corsia singola e m. 6,00 in caso di due corsie;

- corsie in uscita dalla rotatoria m. 4,50;
- larghezza della corsia nella corona rotatoria m. 9,00.

Parte della rotatoria verrà realizzato in rilevato, andando ad occupare una porzione limitata di territorio a nord dell'incrocio attualmente a destinazione agricola.



Nella progettazione dell'opera è stata posta particolare attenzione all'utenza debole che si trova a dover transitare per l'incrocio rappresentata dai pedoni e dai ciclisti: in alcuni momenti della giornata il flusso pedonale diretto o proveniente dall'Istituto "Manfredini" è assai rilevante, soprattutto in virtù della presenza della fermata dell'autobus, inoltre è in fase di completamento la pista ciclabile che collegherà il centro di Ospedaletto con il centro di Este. Nell'intervento sono previsti: un' attraversamento pedonale che collega le fermate degli autobus poste nei due sensi di marcia della S.R. n. 10, l'attraversamento ciclo-pedonale sempre della S.R. n. 10 della futura pista ciclabile che collega Ospedaletto Euganeo, la sistemazione e l'allargamento del marciapiede esistente più importante e frequentato che collega le fermate dell'autobus con l'Istituto Manfredini, in fine la realizzazione di un tratto di marciapiede anche dalla parte opposta, collegato al precedente mediante idoneo attraversamento pedonale.

E previsto il rifacimento dell'intero impianto di illuminazione dell'intersezione, con la posa di nuovi pali con corpo illuminante a LED di tipo curvilineo nell'anello centrale, oltre ad un illuminazione specifica per ogni attraversamento pedonale.

L'anello centrale della rotatoria è previsto con finitura superficiale a verde, mentre le isole spartitraffico saranno finite con pavimentazione in sasso lavato.

L'intervento oltre ad essere ammesso ad agevolazione dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'importo di € 620'000, è cofinanziato dalla Provincia di Padova per € 140'000,00 e dal Comune di Este per € 40'000,00, complessivamente l'importo finanziato risulta essere di € 800'000,00.

Il lavori sono stati aggiudicati all'impresa Martini Luciano s.r.l. di Carbonara di Rovolon con un importo di contratto di € 472'144,06, e sono stati ultimati in data 29/07/2016.



S.P. 40 - Lavori di realizzazione di una nuova rotatoria all'intersezione tra la strada S.P. 40 "Dei Vivai" e la strada comunale Via Mazzini e costruzione di 700 mi di pista ciclabile in Comune di Saonara (PD).

Importo complessivo: € 1'000'000,00

Progetto esecutivo: approvato con deliberazione Giunta Provinciale n. 301 di reg. in data 21.12.2012

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione: 09.03.2016

Consegna lavori: 24.05.2016

Fase in corso: i lavori sono stati collaudati nel mese di novembre 2017

La Strada Provinciale n. 40 "Dei Vivai", interessata dall'intervento in oggetto, è un asse viario portante di primaria importanza, soggetto ad un traffico molto elevato con altissima percentuale di veicoli pesanti dovuto al collegamento tra le varie zone artigianali ed industriali dell'area a sud di Padova, l'ingresso all'Autostrada A13 Padova-Bologna in zona industriale di Padova, ed il collegamento con Piove di Sacco, Chioggia e la S.S. 309 Romea. L'area di intervento si configurava come un'intersezione a raso semaforizzata tra le direttrici S.P. 40 "Dei Vivai" (strada a 4 corsie, due per ogni senso di marcia) e Via Mazzini, strada di accesso nei due rami rispettivamente alla zona artigianale di Saonara e alla Frazione Villatora.



All'ora di punta, oltre alla intrinseca pericolosità nelle manovre di emissione dalla direttrice principale per il tipo di intersezione, si verificano anche lunghi tempi di attesa in particolare per i veicoli in direzione Padova - Piove di Sacco.

L'intervento riguarda la realizzazione di una rotonda all'intersezione tra le direttrici costituite dalla S.P. 40 "Dei Vivai" e dalla strada comunale Via Mazzini (di accesso alla zona artigianale di Saonara verso sud ed alla Frazione Villatora verso nord, con razionalizzazione dei percorsi pedonali nell'area dell'intersezione e la costruzione di una pista ciclabile esterna alla S.P. 40 che da Via Mazzini si collega con la pista esistente sull'argine dell'idrovia Padova-Venezia.

L'opera è stata prevista completa di tutti i dispositivi di delimitazione e segnalazione delle strutture (aiuole spartitraffico, corona, guard-rail, ecc.), dell'impianto di illuminazione pubblica e dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche (condotti in c.I.s., caditoie e fossi di scolo), sia in corrispondenza della rotonda stradale che della pista ciclabile.

Il costo complessivo ammonta a € 1.000.000,00 di cui:

€ 591.000,00 per Lavori a Base d'Appalto

€ 409.000,00 per Somme a Disposizione dell'Amministrazione.

In data 09.03.2016 con determinazione dirigenziale n° 361 di reg., la gara per l'appalto dei lavori in oggetto è stata definitivamente aggiudicata all'impresa "Gerotto Federico s.r.l.", di Campodarsego (PD).



Foto della rotonda su SP n.40 in fase d'ultimazione



SP04 - Lavori di adeguamento di Via Rusteghello in variante alla S.P. n. 4 in località Cristo di Arzerello di Piove di Sacco, con estensione fino a Via Taliercio in Comune di Brugine. CUP: G57H10001620003 – CIG 66411144A4.

Importo complessivo finanziamento: € 2'500'000,00

Progetto esecutivo: approvato con DGP n.299 del 21/12/12

Impresa aggiudicataria dell'appalto: DEON SPA

Data aggiudicazione : 27/09/2016 Consegna lavori: -13/02/2017-

Operazioni di cantiere in corso: costruzione rilevati – eliminazione interferenze

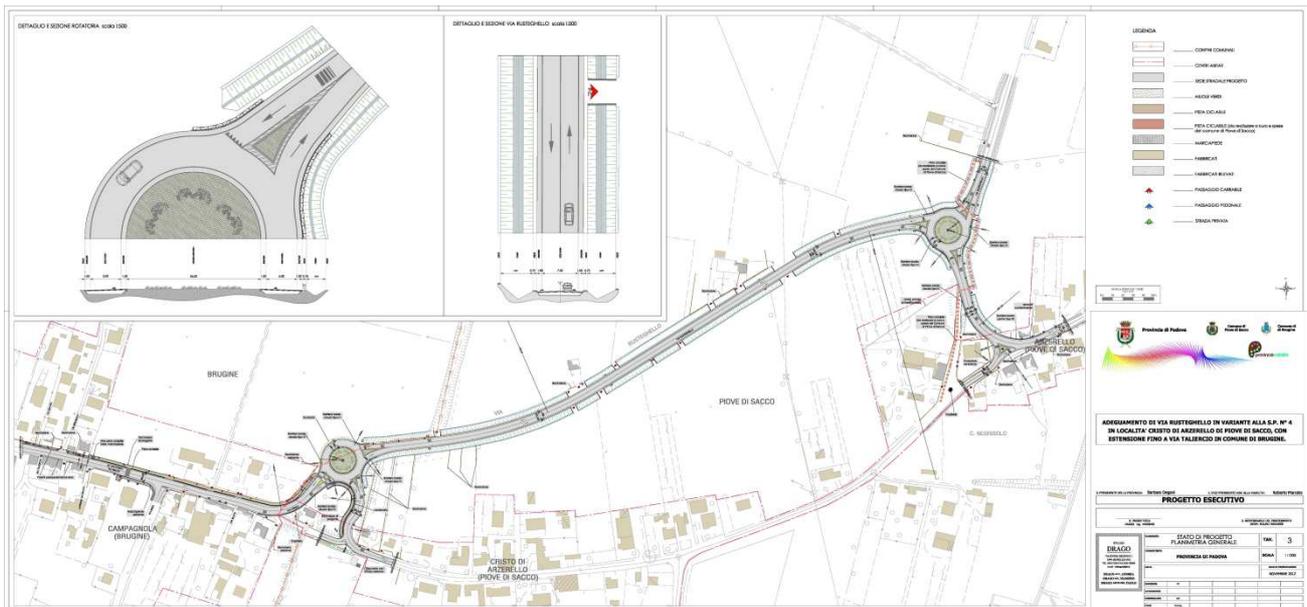
la Strada Provinciale n.4 ha subito negli ultimi anni un notevole incremento dei volumi di traffico leggero e pesante facendo nascere di conseguenza una notevole pericolosità dovuta alla propria conformazione. La frazione di Cristo di Arzerello, quindi, si è trovata inevitabilmente ad essere divisa dal passaggio lungo tutto il proprio asse est - ovest dalla S.P. 4.

La larghezza ridotta della Strada Provinciale, la presenza di innesti a raso di strade sia pubbliche che private, la presenza di numerosi passi carrai e addirittura di case di abitazione con porte di accesso che danno direttamente sulla viabilità principale crea delle continue situazioni di pericolo che non possono essere risolte da un semplice allargamento della viabilità, ma solo pensando alla realizzazione di una nuova viabilità che escluda la frazione.

Al tutto si aggiunga la presenza sempre lungo l'asse della S.P. n.4 della Chiesa Parrocchiale, che custodisce il Cristo di Arzerello (uno dei maggiori esempi di scultura lignea della zona), la quale aumenta le situazioni di pericolo, dovute all'innesto in corrispondenza di una strettoia, di molti fedeli. Riconosciuta tale situazione di grave disagio alla circolazione e sulla scorta di precedenti indicazioni date dai tecnici della Provincia e del Comune di Piove di Sacco si è iniziato uno studio comparato delle varie soluzioni tenendo conto dei numerosi vincoli esistenti e dalle esigenze dei vari enti coinvolti.

Il tracciato del progetto, a partire da ovest, inizierà mettendo in sicurezza il tratto di strada provinciale esistente da Via Taliercio per arrivare all'innesto su Via Rusteghello per poi allontanarsi dalla sede della S.P. n.4 in corrispondenza dell'innesto di Via del Rusteghello sulla stessa.

La viabilità locale potrà ritornare sulla ex S.P. n.4 in completa sicurezza mediante la realizzazione di una nuova rotonda e di una nuova bretella di collegamento.



Questa soluzione ha molteplici vantaggi tra i quali quello di evitare la possibilità da parte del traffico principale di ritornare sulla vecchia S.P. n.4 trovando più comodo proseguire lungo una nuova strada più larga e sicura. Inoltre la soluzione così progettata permetterà alle abitazioni posizionate in prossimità dell'incrocio di Via Rusteghello con la S.P. n.4 di utilizzare il vecchio sedime della provinciale a fondo cieco reso sicuro dai lavori realizzati. Il Comune di Brugine inoltre sta progettando una pista ciclabile che collegherà la frazione di Cristo di Arzerello con Brugine utilizzando la prima parte della pista ciclabile progettata con il presente intervento per proseguirla a propria cura e spese fino al centro dell'abitato. Il progetto esecutivo ha risolto adeguatamente le problematiche connesse alla realizzazione di tale pista ciclabile trovando, di concerto con i tecnici preposti, le adeguate soluzioni. Proseguendo verso est lungo la nuova viabilità si raggiunge il tratto di Via Rusteghello che prosegue verso Pieve di Sacco voltando verso nord. Anche questo nuovo innesto è stato risolto mediante l'inserimento di una rotonda di 40,00 metri di diametro, la quale permetterà alla viabilità principale di ritornare verso sud al fine di ritornare sulla S.P. n.4 o di proseguire verso nord est in direzione Pieve di Sacco. La viabilità proveniente da est invece verrà incanalata verso la rotonda posta a nord della frazione Cristo di Arzerello mediante opportuna curva a grande raggio. Questa soluzione rispetto alle altre studiate ha degli indubitabili vantaggi tra i quali quello di evitare la demolizione di abitazioni esistenti in zona e di evitare l'utilizzo del pericoloso incrocio posto in corrispondenza del capitello da parte della viabilità principale. Come espressamente richiesto dal Comune di Pieve di Sacco è stata prevista la possibilità di attraversare la rotonda mediante la realizzazione (a cura e spese del Comune di Pieve di Sacco) di una nuova pista ciclabile la quale partendo dal limite d'intervento nord attraverserà in sicurezza la rotonda fino ad utilizzare il tratto di strada chiuso alla viabilità fino a raggiungere il capitello di Cristo di Arzerello.

Miglioramento della sicurezza dei ponti 2016

Importo complessivo: € 365.705,73

Progetto definitivo-esecutivo: Decr. Pres. n.146 del 20/10/2017

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Corrò Srl

Data aggiudicazione: 21/12/2017 Consegna lavori: prevista per marzo 2018

Operazioni di cantiere in corso: eseguite indagini e saggi

Tra gli interventi urgenti e necessari, col presente progetto si intende affrontare il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei ponti che non richiedano interventi eccessivi sui manufatti dal punto di vista strutturale. Si tratta prevalentemente di ponti in muratura, che necessitano di interventi di conservazione o rinforzo strutturale e che si ritiene di dover migliorare dal punto di vista della sicurezza con l'installazione di idonee protezioni laterali (parapetti e guard-rail).

Supportati anche da specifiche segnalazioni dei responsabili delle manutenzioni stradali e delle Amministrazioni locali, sono stati individuati i seguenti interventi prioritari:

1 - SP25 al km. 5+470 in comune di Torreglia (catasto fg.12 map.207-675)

Ponte di via Castelletto

Tombotto in pietra di luce m. 1,00 e protezioni solo a valle con parapetto metallico.

2 - SP35 al km.4+510 in comune di Terrassa Padovana (catasto fg.3 map.37)

Ponte su scolo Prarie

Ponte con impalcato a travi e soletta in c.a. di luce m. 3,50 su spalle in muratura di laterizio, protezioni con parapetti in muratura di laterizio ai lati e ringhiera metallica al centro.

3 - SP48 al km.37+400 in comune di Ospedaletto Euganeo (catasto fg.6 map.119 – fg.7 map.14)

Ponte su scolo Maceratoi

Ponte ad arco in muratura di laterizio di luce m. 3,50 con porzione di arco in cemento armato e protezioni con barriere di sicurezza bordo ponte in acciaio su cordolo in cemento armato

4 - SP65 al km.2+720 in comune di Pontelongo (catasto fg.8 map.661 - fg.13 map.231)

Ponte su scolo Barbegara

Ponte ad arco in muratura di laterizio di luce m. 3,00 con mattoni posati in obliquo, muri d'ala in laterizio e protezioni con barriere di sicurezza bordo laterale in acciaio

Miglioramento della sicurezza dei ponti 2015 con allargamento del 'Ponte Rosso'

Importo complessivo: € 500.000,00

Progetto definitivo-esecutivo: Decr. Pres. n.80 del 24/06/2016

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Battistella Srl

Data aggiudicazione: 30/12/2016 Consegna lavori: 27/03/2017

Operazioni di cantiere in corso: costruzione allargamento ponte rosso

Al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza dei ponti lungo la viabilità provinciale, da ottobre 2013 ad aprile 2014 è stato eseguito un monitoraggio dei manufatti lungo i circa 1.100 km. della rete viaria provinciale. La situazione riscontrata presenta delle criticità relative allo stato di conservazione dei manufatti, a seguito dei mancati interventi di manutenzione, e all'adeguamento alle norme di sicurezza, a causa della mancanza di specifici interventi di riammodernamento e messa a norma. Gli interventi necessari sono stati individuati secondo una scala di priorità in base alle condizioni di stabilità strutturale, di adeguamento alla sicurezza e dello stato di conservazione.

Supportati anche da specifiche segnalazioni dei responsabili delle manutenzioni stradali e delle Amministrazioni locali, sono stati individuati i seguenti interventi prioritari:



1 – Ponte “Rosso” sul fiume Tesina a Veggiano

lungo la SP72 al km. 3+290

Ponte ad arco ellittico, in muratura di laterizio, con luce di m.10,00 e larghezza impalcato m.5,10, costruito intorno al 1850.

Sono previsti interventi finalizzati sia al restauro e al recupero funzionale del ponte esistente, che all'allargamento del manufatto e del rilevato stradale della S.P.72.

Lavori in corso di allargamento Ponte Rosso - dicembre 2017



Miglioramento della sicurezza dei ponti 2014

Importo complessivo: € 292.576,00

Progetto definitivo-esecutivo: approvato in data 09/10/2014

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Veneta Sicurezza e Segnaletica Stradale S.r.l.

Data aggiudicazione: 18/08/2015

Consegna lavori: 28/09/2015

Operazioni di cantiere in corso: Lavori collaudati

A seguito del monitoraggio dei manufatti lungo i circa 1.100 km. della rete viaria provinciale, sono stati individuati degli interventi urgenti di miglioramento della sicurezza dei ponti mediante l'installazione di barriere di sicurezza stradali (guard-rail) in tutto il territorio provinciale. Relativamente ad alcune segnalazioni presentate dai responsabili delle manutenzioni stradali e dalle Amministrazioni locali, sono stati individuati i seguenti interventi prioritari, che costituiranno i Lavori Complementari all'intervento principale già realizzato. Tali lavori consistono nel restauro e consolidamento delle strutture murarie, ricostruzione di cordoli di sostegno in cemento armato, installazione di parapetti e barriere di sicurezza stradali nei seguenti manufatti:

1 Ponte sullo scolo Rialto a Praglia di Teolo
lungo la SP25 al km. 0+900

Ponte ad arco ribassato, in muratura di pietra e laterizio, con luce di m.6,50 e larghezza impalcato m.6,60, costruito nel 1938.

Sono stati realizzati cordoli in cemento armato ed installate di barriere di sicurezza in acciaio-legno.



2 Ponte sullo scolo Schilla tra Brugine e Bovolenta

lungo la SP64 al km. 3+620

Ponte costituito da un manufatto ad arco ribassato, in muratura di laterizio, con luce di m.4,10 e larghezza impalcato m.5,00.

E' stato effettuato il restauro delle murature, la realizzazione di cordolo in cemento armato e l'installazione di barriere di sicurezza in acciaio.



SP39 Demolizione cavalcaferrovia dismesso di Camposampiero

Importo complessivo: € 400.000,00

Progetto esecutivo: approvato in data 05/05/2014

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Pistorello S.p.a.

Data aggiudicazione: 10/11/2014 Consegna lavori: 07/04/2015

Operazioni di cantiere in corso: Lavori completati

A seguito dell'apertura al traffico della Circonvallazione Ovest di Camposampiero, è stato stipulato un protocollo d'intesa fra la provincia di Padova ed lo stesso comune di Camposampiero che prevedeva a carico della provincia la demolizione dell'infrastruttura esistente ormai dismessa del vecchio cavalcaferrovia della linea Padova-Bassano.

SP39 - Cavalcaferrovia sulla linea Padova-Bassano al km. 29+670

Il ponte si presentava a tre campate con struttura viaria costituita da una serie di travi in c.a. accostate e soprastante soletta in c.a. di collegamento.

La sede ferroviaria sovrappassata presenta complessivamente tre binari ed utilizza prevalentemente la prima campata dal lato verso l'Azienda Ospedaliera di Camposampiero (il binario più ad ovest e quello centrale, infatti, sono solo di servizio).

L'intervento eseguito è consistito nella completa demolizione dell'opera in questione (impalcato, spalle, pile e rilevati di accesso rimanenti) al fine di ripristinare la condizione "ante operam".



SP34 Spostamento e restauro conservativo del Capitello di S.Andrea a Campodarsego

Importo complessivo: € 86.000,00

Progetto definitivo: approvato in data 06/11/2015 Progetto esecutivo: approvato Decr. Pres.99/2017

Impresa aggiudicataria dell'appalto: ATI CDF Srl - Episteme

Data aggiudicazione: 30/12/2016 Consegna lavori: 28/06/2017

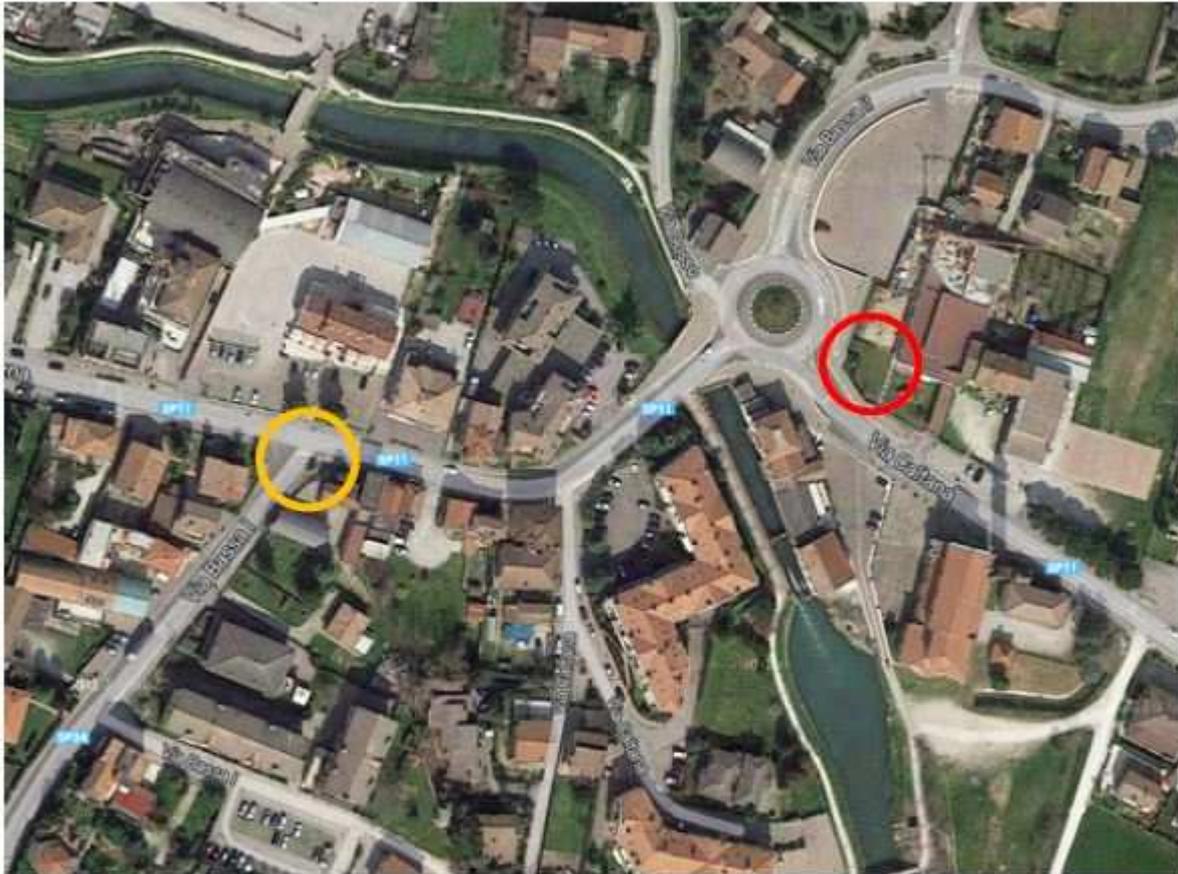
Operazioni di cantiere in corso: collaudo in corso

Il capitello, di proprietà della Provincia di Padova, è ubicato sulla strada provinciale Via Bassa I (SP n.34) in prossimità dell'incrocio con via Caltana (SP n.11), in una posizione poco favorevole e poco sicura rispetto alla viabilità e ai percorsi pedonali esistenti. Per tale motivo l'Amministrazione Comunale ha raggiunto un accordo con la Soprintendenza circa la possibilità di spostare e ricollocare il manufatto storico in un ambito più idoneo e sicuro, purchè lo spostamento avvenga per traslazione monolitica.

Il progetto prevede lo spostamento del Capitello dell'Immacolata, ubicato a S. Andrea di Campodarsego, e il conseguente restauro conservativo una volta collocato nella nuova sede prevista su via Caltana, in prossimità della rotatoria con via Bassa I, all'interno di un lotto di proprietà Comunale.

Il progetto seguirà quindi quattro importanti fasi di intervento così definite: operazioni finalizzate alla realizzazione delle nuove strutture di fondazione nell'area di destinazione; operazioni di

preconsolidamento/messa in sicurezza del capitello e quindi tutti gli interventi finalizzati allo spostamento monolitico del manufatto; le operazioni di ripristino del manto stradale e miglioramento sull'incrocio dell'area di origine; infine le operazioni di restauro conservativo e di contestualizzazione all'interno del nuovo ambito.



Estratto di Ortofoto, ripresa aerea recente

-  Sito di origine del Capitello dell'Immacolata
-  Sito di nuova destinazione

Foto lavori ultimati nella nuova localizzazione



Rifacimento Ponte "Blu" sul Roncajette a Bovolenta lungo la SP35 al km. 7+280

Importo complessivo: € 350.000,00

Progetto di fattibilità tecn.econ. : approvato Decr. Pres. n. 181 del 19/12/2017

Impresa aggiudicataria dell'appalto: -

Data aggiudicazione: - Consegna lavori: -

Ponte ad arco superiore, in cemento armato, con luce di m.24.00 e larghezza impalcato m.4.90, costruito nel 1957, ristrutturato nel 1981 e rinforzato nel 1991.

Si prevede, fatto salvo il parere favorevole della Soprintendenza, di demolire il manufatto esistente e costruire un nuovo impalcato con struttura in acciaio.



Nuova rotatoria all'intersezione SP N.91 SP N.19 in Comune di Masi

Importo complessivo: € 380.000,00

Progetto di fattibilità tecn.econ. : approvato Decr. Pres. n. 95 del 06/06/2017

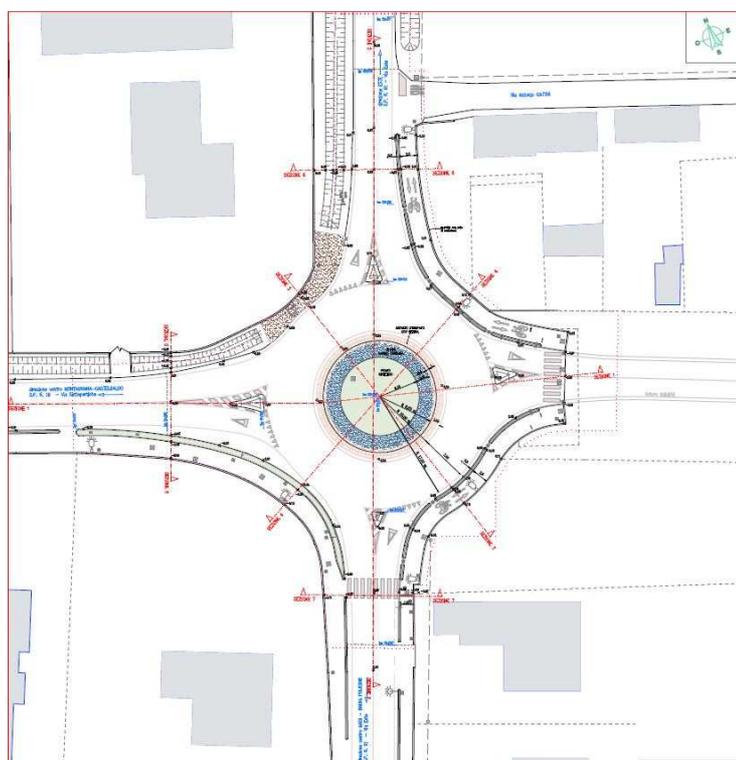
Impresa aggiudicataria dell'appalto: -

Data aggiudicazione: -

Consegna lavori: -

Operazioni di cantiere in corso: indagini geotecniche in corso

L'Amministrazione Provinciale con la realizzazione di una nuova rotatoria all'intersezione tra la S.P. n. 91 "Moceniga" e la S.P. n. 19 "Stradona" nel Comune di Masi, intende migliorare la circolazione su entrambe le strade provinciali, che rappresentano un asse preferenziale di attraversamento del territorio comunale in direzione del nuovo casello di Piacenza d'Adige dell'autostrada A31 "della Val d'astico", oltre a consentire un miglior collegamento tra Comuni di Merlara, Piacenza d'Adige e Badia Polesine.



SP10 Rettifica e realizzazione nuova rotatoria in località Marsango nel Comune di Campo San Martino

Importo complessivo: € 2.590.000,00

Progetto esecutivo : approvato DGP. n. 17 del 20/02/2013

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Coop. CAMAR (esecutore AG&CO)

Data aggiudicazione: 21/12/2017 Consegna lavori: -

Operazioni di cantiere in corso: -

L'Amministrazione Provinciale di Padova ha inserito tale intervento nel piano di ammodernamento con rettifiche della Strada Provinciale n.10 "Desman" nel tratto compreso tra la S.R. n.47 "della Valsugana" e la S.R. n.307 "del Santo".

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma stradale di Categoria F -Locale in Ambito Extraurbano- con la realizzazione di una grande rotatoria, un tratto di adeguamento stradale in sede, ed un tratto in nuova sede per una lunghezza complessiva dell'intervento di circa 1 km.

In particolare sono quindi previsti:

-costruzione di una nuova rotatoria lungo la SP10 all'intersezione con le strade comunali Via Finco e Via Palladio e con la sede della ex linea ferroviaria Treviso-Ostiglia; la continuità della pista ciclabile dell'Ostiglia è garantita con una pista che corre perimetralmente alla rotatoria

- rettifica in nuova sede delle due curve strette e pericolose della SP10 con costruzione di nuovo ponte sullo scolo Ghebo-Mussato e di un tratto di pista ciclabile.



EDILIZIA SCOLASTICA:

Lavori in corso o di prossimo inizio

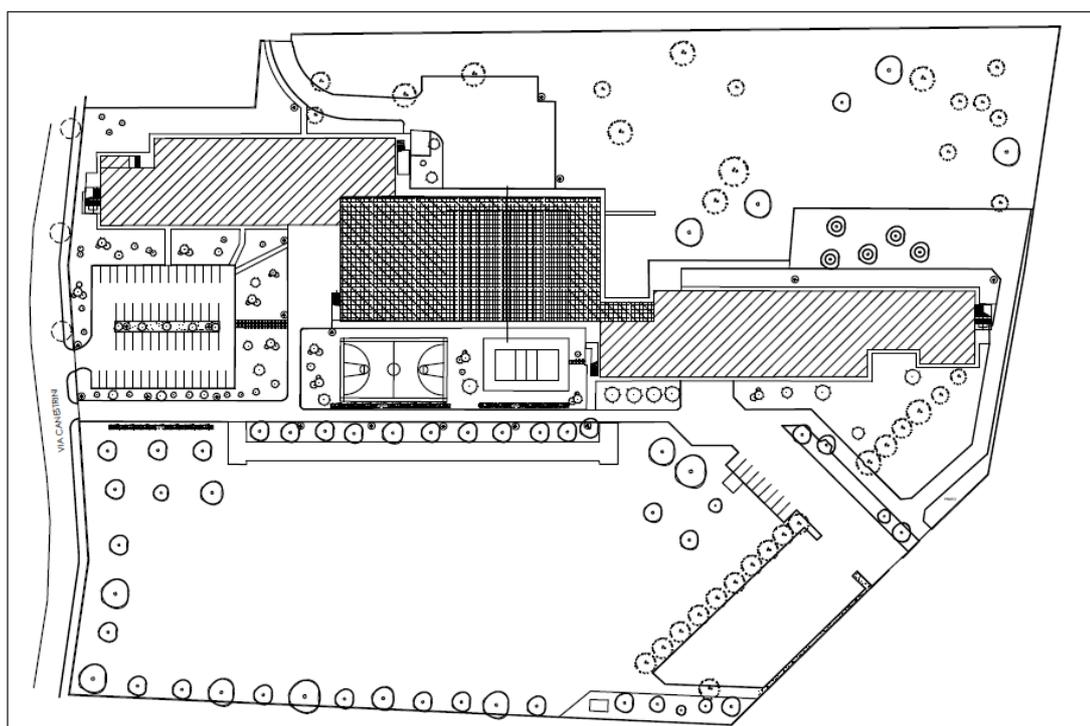
Lavori di rifacimento delle coperture dell'auditorium e delle palestre degli Istituti "A. Gramsci" e "A. Cornaro" di Padova.

Importo complessivo: Euro 600.000,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Cognolato di Albignasego (PD);

Data aggiudicazione: 10/06/2016

Consegna lavori: consegna prevista per i primi giorni di luglio 2016. Ultimazione lavori principali il 30/03/2017. In corso opere complementari.



Con verbale di ultimazione del 30/03/2017 si è accertata l'ultimazione dei lavori di rifacimento dello strato isolante/impermeabilizzante dell'auditorium e delle palestre (compresi gli spogliatoi e gli altri locali di servizio limitrofi e annessi) degli Istituti "Gramsci-Cornaro". Si è provveduto alla rimozione del vecchio manto di copertura (massetti + guaine), sostituendolo con un nuovo pacchetto di copertura, costituito da isolamento termico e manti impermeabilizzanti, completo delle relative opere di lattoneria.

Con Determinazione n. 675 del 11/05/2017, sono state affidate, alla suindicata Ditta, le opere complementari ai lavori di cui sopra. In pratica, per consentire un più funzionale utilizzo degli ambienti scolastici (compromessi da ripetute infiltrazioni), si provvederà alla sanificazione e alle tinteggiature delle due palestre e dei locali annessi (depositi, corridoi, spogliatoi, servizi igienici).

L'inizio di questi ulteriori lavori è previsto in concomitanza alla chiusura dell'anno scolastico (dal prossimo 10 giugno).

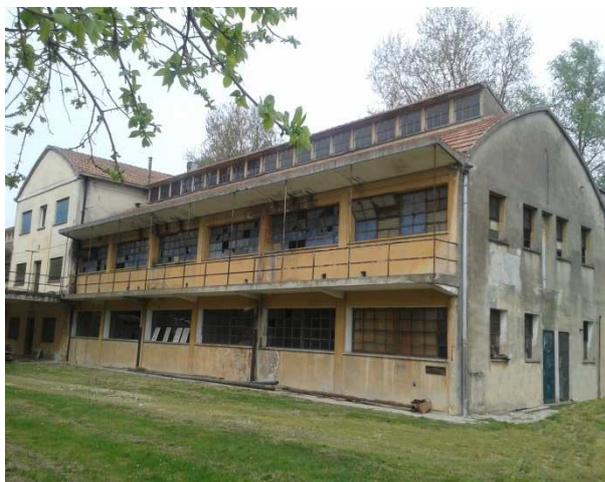
Lavori di bonifica amianto e riqualificazione dell'Istituto "San Benedetto da Norcia" a Padova.

Importo complessivo: Euro 800.000,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: GRUPPO BALDAN di Campagna Lupia (Ve);

Data aggiudicazione: Determina n. 701 del 27/04/2016

Consegna lavori: i lavori sono stati consegnati in data 20.06.2016 e la loro ultimazione è prevista per il 15.04.2017



I lavori consistono in:

- Bonifica da amianto di tutte le coperture in amianto degli edifici scolastici;
- Consolidamento e messa in sicurezza della copertura del locale Meccanica;
- Demolizione della vecchia avifauna;
- Demolizione di altri edifici minori ad un piano.

I lavori dell'appalto principale sono conclusi e si procederà a breve con i lavori complementari per la sistemazione dell'area esterna con nuovo percorso pedonale sicuro e ulteriore bonifica da amianto.

Lavori di riqualificazione energetica dell'Istituto "G. Girardi" di Cittadella (PD).

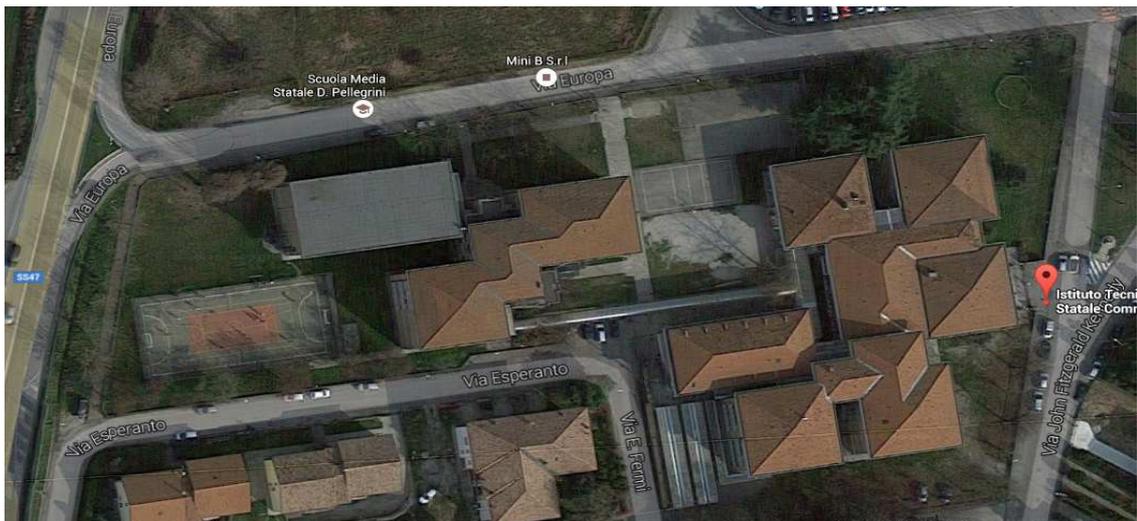
Importo complessivo: Euro 1.700.000,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: FRIMAT Costruzioni Generali s.p.a. di Rossano V.to (VI)

Data aggiudicazione: det. n. 768 di reg. del 09/05/2016

Consegna lavori: novembre 2016.

Lavori iniziati a novembre 2016 ora in fase di redazione di perizia di variante – Percentuale di avanzamento circa 18% - In ritardo rispetto cronoprogramma



L'Istituto Girardi di Cittadella è composto da due corpi di fabbrica : l'Edificio A e l'edificio B. La struttura muraria è tipica del periodo di costruzione dell'edificio, la struttura in cemento armato presenta tamponamenti in laterizio non coibentato, similmente al solaio di copertura. Il progetto di riqualificazione del complesso scolastico "Girardi", reso necessario per abbattere i consumi energetici, prevede:

- la coibentazione dell'involucro opaco, delle coperture esterne orizzontali, dei ponti termici con materiali nano strutturati;
 - la sostituzione degli infissi attualmente in legno;
 - la sostituzione del generatore di calore con uno modulante, delle pompe di circolazione con pompe a velocità variabile, degli aerotermini nella palestra "A";
 - l'installazione di un impianto radiante nella palestra "B" e di valvole termostatiche nei radiatori esistenti.
- Sono previsti inoltre interventi, sia architettonici che impiantistici, al fine di conseguire un risparmio energetico proporzionale all'azione messa in atto nell'edificio.

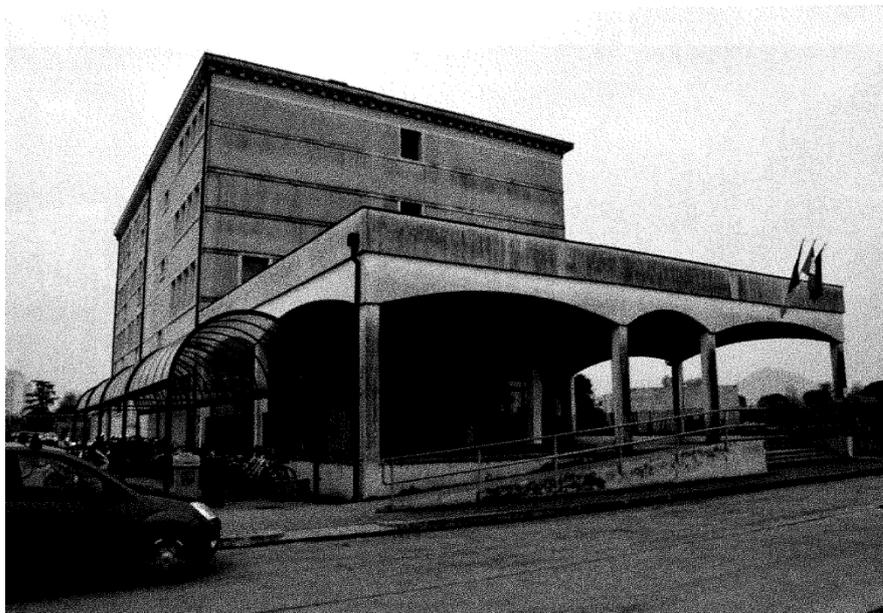
Lavori di realizzazione di due aule nella succursale dell'Istituto Alberghiero "Pietro d'Abano".

Importo complessivo: Euro 180.000,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Raggruppamento temporaneo tra le imprese Semenzato Mario s.r.l. di Mira (VE) e Elettrica Veneta s.r.l. di Fiesso d'Artico (VE)

Aggiudicazione: determina n. 632 del 04/05/2017

Consegna lavori: i lavori verranno consegnati alla conclusione dell'anno scolastico 2016/'17



I lavori consistono nella parziale chiusura del porticato che attualmente dà accesso all'edificio con la realizzazione di due nuove aule, che saranno divise da una parete scorrevole per l'utilizzo come aula polivalente. Saranno pertanto eseguite:

- la muratura esterna, opportunamente coibentata;
- posa di nuovi serramenti interni ed esterni;
- la controsoffittatura delle nuove aule;
- la coibentazione ed impermeabilizzazione della copertura del porticato;
- l'impiantistica elettrica e speciale, termica;
- le opere di finitura.

Lavori finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi della succursale dell'Istituto "L. Da Vinci" di Padova.

Importo complessivo: Euro 109.918,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: procedura di appalto in corso

Aggiudicazione:

Consegna lavori:



I lavori consistono principalmente:

- realizzazione di una scala di emergenza esterna per l'esodo diretto dal piano primo;
- sostituzione di una porta di emergenza al piano terra;
- adeguamento generale dell'impiantistica elettrica;
- installazione di un impianto a spegnimento a naspi;
- installazione di controsoffitto nell'atrio e nei corridoi;
- opere di finitura interna.

Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi: impianto rivelazione ed allarme incendi per l'Istituto "Atestino" e l'Istituto "Euganeo sez. Fermi" di Este.

Importo complessivo: Euro 186.000,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: procedura di appalto in corso

Aggiudicazione:

Consegna lavori:



Lavori previsti all'Istituto "Atestino":

- demolizione dell'impianto di rivelazione ed allarme incendi esistente;
- installazione di nuovo impianto a vista, con posa di cavidotti a basso impatto estetico nei locali di maggior pregio architettonico;
- opere di assistenza edile.

Lavori previsti all'Istituto "Euganeo sez. Fermi":

- demolizione dell'impianto di rivelazione ed allarme incendi esistente;
- installazione di nuovo impianto;
- demolizione ed installazione di nuovo impianto rivelazione gas metano laboratori;
- sostituzione delle elettrovalvole di intercettazione combustibile nei laboratori;
- opere di assistenza edile.

Lavori di manutenzione straordinaria anno 2016 - Edifici scolastici

Importo complessivo: Euro 1.200,000,00

Opere edili ed affini: Euro 450,000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Costruzioni Paganizza s.a.s. di Este (PD)

Aggiudicazione: in attesa di provvedimento definitivo

Opere statiche: Euro 400,000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Edilit Costruzioni s.r.l. di Campagna Lupia (VE)

Aggiudicazione: in attesa di provvedimento definitivo

Opere elettriche: Euro 100,000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: ESA Sistemi s.a.s. di Saonara (PD)

Aggiudicazione: in attesa di provvedimento definitivo

Opere idrauliche: Euro 150,000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Energy Max Plus s.r.l. di Casoria (NA)

Aggiudicazione: in attesa di provvedimento definitivo

Opere da fabbro: Euro 50,000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: O.S.I. di Zanetti Giancarlo - Limena (PD)

Aggiudicazione: determinazione n. 322 di reg. del 16/03/2017

Opere a verde: Euro 50,000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Green Service di Rampazzo Marta – Piove di Sacco (PD)

Aggiudicazione: determinazione n. 509 di reg. del 12/04/2017

PATRIMONIO NON SCOLASTICO E ITINERARI CICLABILI

REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI DI COLLEGAMENTO LUNGO IL FIUME BRENTA CON LA PROVINCIA DI VENEZIA E TRA L'ANELLO DEI COLLI EUGANEI E IL FIUME BACCHIGLIONE

Lavori in corso

Importo complessivo: Euro 1.000.000,00=;

Progetto Esecutivo: Approvato con Decreto del Presidente della Provincia N. di reg. 69 del 26/05/2016;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Società Cooperativa Contarinense Scavi e Trasporti di taglio di Po (RO);

Data di aggiudicazione: 03/08/2016;

Importo dell'appalto: Euro 586.014,58=;

Consegna lavori: 25/10/2016 con ultimazione fissata a 210 giorni naturali consecutivi dalla consegna;

Operazioni di cantiere in corso: 90% di avanzamento lavori;

Fine lavori prevista: 4^a trimestre 2018; Autorizzati da Regione Veneto, Lavori complementari Comuni di Vigonza e Noventa Padovana.

Il progetto di realizzazione di piste ciclabili provinciali di prolungamento dell'itinerario lungo il fiume Brenta e di collegamento tra l'anello dei Colli Euganei e il fiume Bacchiglione, **si sviluppa in due ambiti diversi della provincia di Padova, ma che fanno parte del sistema ciclabile provinciale**, come qui di seguito viene descritto:

- **il primo intervento** interessa il corso del fiume Brenta a valle dell'immissione del torrente Muson dei Sassi ed in particolare interessa i comuni di Cadoneghe, Vigonza e Noventa Padovana fino ad incrociare il canale Piovego dove si collega con la riviera del Brenta; c'è da precisare inoltre che tale itinerario permetterà di creare il collegamento con il percorso ciclabile "Anello fluviale di Padova" collegandosi con il canale Piovego;



- **il secondo** interessa il collegamento tra la ciclovia del fiume Bacchiglione, in comune di Cervarese Santa Croce, con lo "Anello ciclabile dei Colli Euganei", quindi con l'ambito dei Colli Euganei.



ANELLO CICLABILE DELLE CITTA' MURATE – LOTTO 1

Importo complessivo: Euro 700.000,00=;

Progetto: Approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale N. di reg. 4 del 18/01/2012;

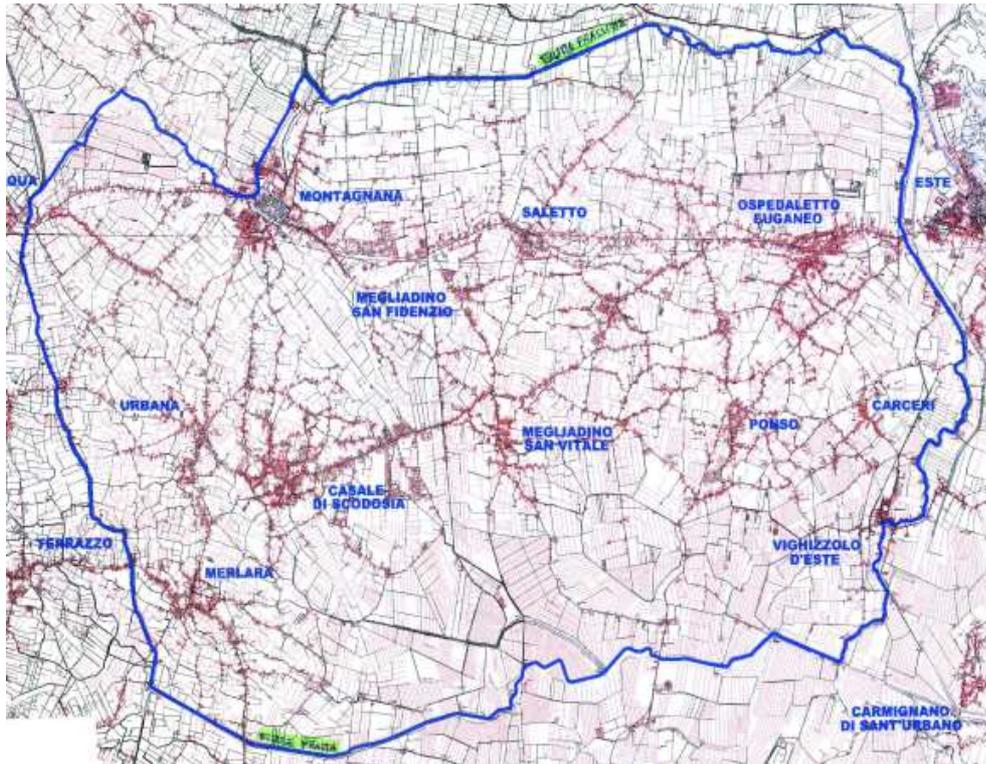
Il tracciato va ad interessare i Comuni di Este, Ospedaletto Euganeo, Saletto, Megliadino san Fidenzio, Montagnana;

Sono stati eseguiti i rilievi necessari per redigere il Progetto Definitivo/Esecutivo;

Indetta la Conferenza dei Servizi per approvazione del Progetto Definitivo;

Consegna lavori: entro il terzo trimestre 2018;

Fine lavori prevista: 1^ trimestre 2018.



REALIZZAZIONE DI UNA PASSERELLA CICLOPEDONALE SUL PONTE DI RONCAJETTE INCOMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ

Importo complessivo: Euro 250.000,00=;

Progetto Esecutivo: Approvato con Decreto del Presidente della Provincia N. di reg. 167 del 22/12/2016;

Esperate le procedure della Gara d'Appalto; Aggiudicazione a ditta COGIPA;

Importo dell'appalto: Euro 190.500,00=;

Consegna lavori: entro febbraio 2018 con ultimazione fissata a 120 giorni naturali consecutivi dalla consegna;

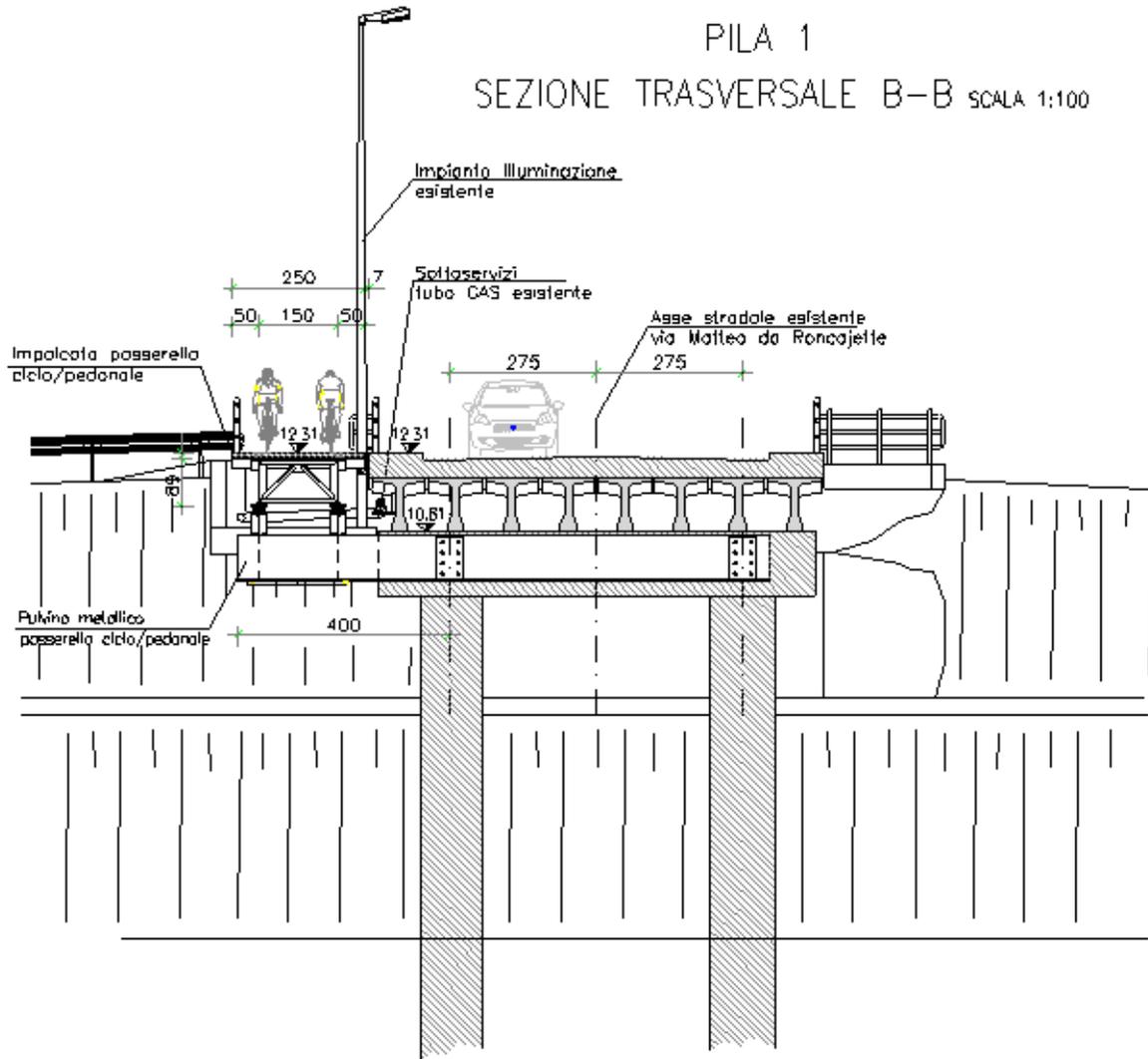
Fine lavori prevista: 3^ trimestre 2018.

Il progetto riguarda la realizzazione di una passerella ciclabile di attraversamento del fiume Bacchiglione in corrispondenza dell'abitato di Roncajette in Comune di Ponte San Nicolò (PD), in allargamento del ponte stradale esistente; tale passerella costituisce un tassello importante per il completamento della "Ciclovía del fiume Bacchiglione da Veggiano a Codevigo", che fa parte degli interventi ammessi dalla Regione Veneto al finanziamento previsto dal Programma Operativo Regionale parte FESR 2007 -2013 Asse 4, Linea d'intervento 4.3, Azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano".

Il fase di approvazione del progetto definitivo sono state definite alcune prescrizioni essenzialmente di carattere impiantistico.

La nuova passerella ciclopedonale, lunga complessivamente 63 ml e larga 2,50 ml, sorgerà in adiacenza al ponte attuale, sul lato di valle rispetto alla direzione della corrente del Bacchiglione, sfruttando le pile esistenti come appoggi intermedi

PILA 1
SEZIONE TRASVERSALE B-B SCALA 1:100





RIPRISTINO E SISTEMAZIONE PISTA CICLOPEDONALE ANELLO COLLI EUGANEI DA ROVOLON A LOVERTINO

Importo complessivo: Euro 300.000,00=;

Progetto Esecutivo: Approvato con Decreto de Presidente N. di reg. 197 del 27/12/2017;

Il tracciato va ad interessare i Comuni di Rovolon e Vò Euganeo;

Stato avanzamento procedure: In fase di predisposizione gara per individuazione soggetto esecutore;

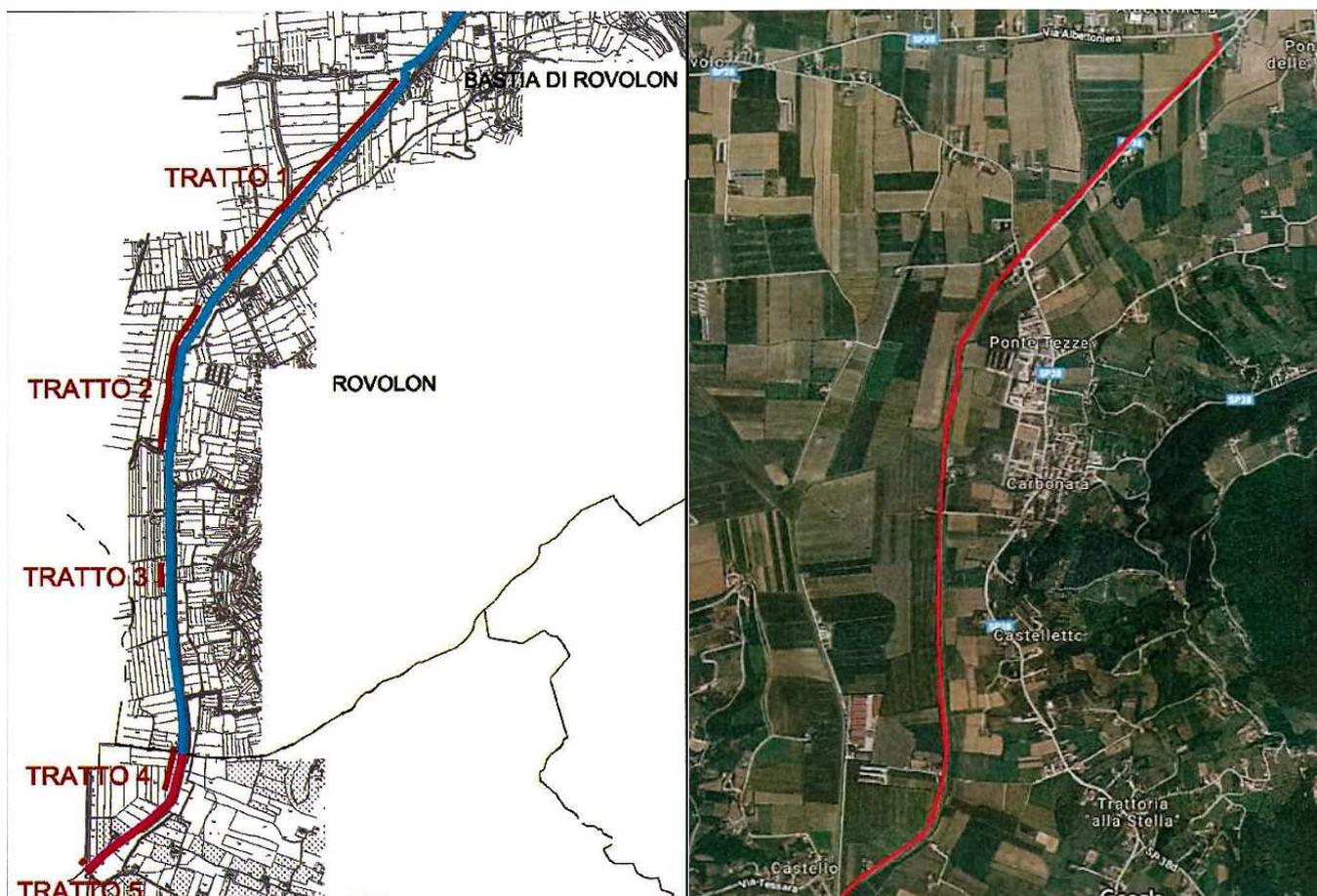
Consegna lavori: nel mese di giugno 2018 con ultimazione fissata entro 124 giorni naturali consecutivi dalla consegna;

Fine lavori prevista: 4^ trimestre 2018.

Il progetto riguarda la sistemazione di 5 tratti della pista ciclabile si sviluppa lungo i corsi d'acqua da Lovertino fino a Bastia per una lunghezza totale di circa 5 km.

Gli interventi di sistemazione del tratto di pista ciclabile hanno l'obiettivo di migliorare la circolazione delle bici e garantire uno standard di sicurezza elevato.

I lavori riguardano il rifacimento del manto stradale della pista ciclabile in quanto presenta fessurazioni e cedimenti, consisteranno nella fresatura del manto d'usura e del sottofondo, e successiva cementazione dello stesso sul quale verrà steso uno strato di 10 cm di bynder chiuso.



ITINERARIO FLUVIALE LUNGO IL FIUME BACCHIGLIONE, CANALE BATTAGLIA E BISATTO DA SELVAZZANO DENTRO A MONSELICE

Importo complessivo: Euro 525.000,00=;

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica: Approvato con Decreto de Presidente N. di reg. 191 del 22/12/2017;

Il tracciato va ad interessare i Comuni da Selvazzano Dentro, Padova, Montegrotto Terme, Battaglia Terme e Monselice;

Consegna lavori: entro 2^ trimestre 2018 con ultimazione fissata entro 124 giorni naturali consecutivi dalla consegna;

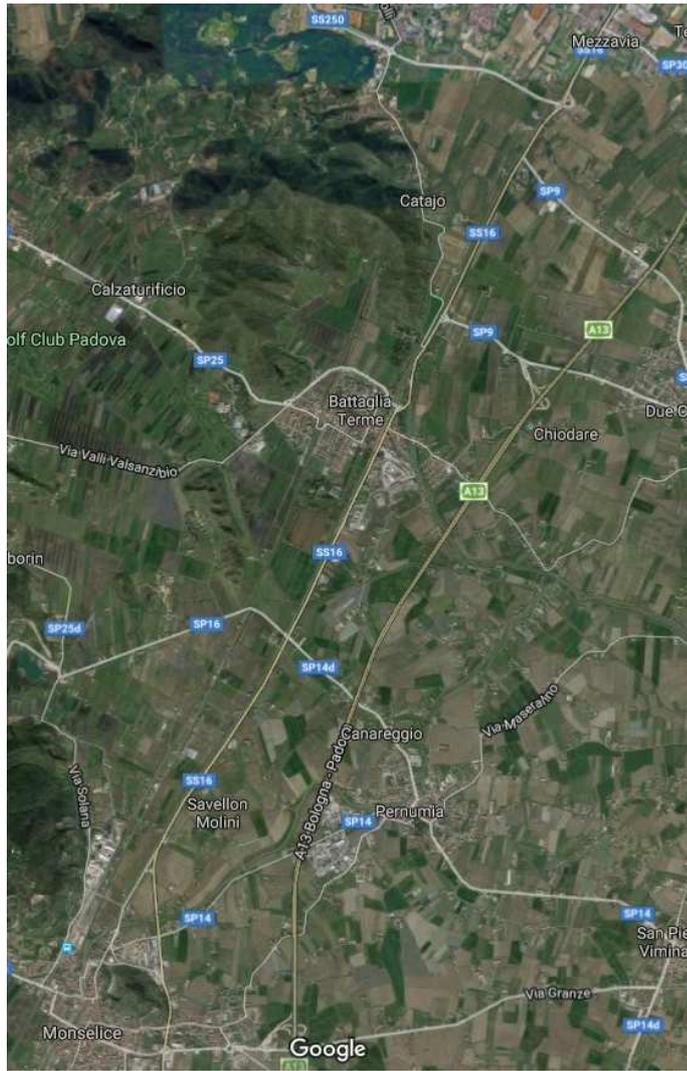
Fine lavori prevista: 4^ trimestre 2018.

L'itinerario fluviale si sviluppa lungo i fiumi Bacchiglione, canale Battaglia e Bisatto da Selvazzano Dentro a Monselice;

Il progetto mira a consentire un uso corretto dell'elemento acqua in connessione con gli adiacenti itinerari ciclopedonali.

l'obiettivo degli interventi previsti è quello di riqualificare e rendere navigabile il corso d'acqua sistemando o sostituendo gli attracchi/pontili esistenti, favorendo la possibilità di attraccare ai battelli a motore e alle imbarcazioni a remi e favorire la fruizione turistica di questa porzione di territorio che interessa ambiti naturalistici di livello regionale e aree vincolate dal punto di vista paesaggistico.





REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO TURISTICO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE – MUSEO DELLA MEMORIA – MdM – “I RIFUGI ANTIGAS E ANTIAEREO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE”

Importo complessivo: Euro 300.000,00=;

Progetto Esecutivo: Approvato con Decreto del Presidente della Provincia N. di reg. 158 del 06/12/2016;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Raggruppamento Temporaneo di imprese tra EDILIT COSTRUZIONI SRL e FABBIAN IMPIANTI SRL;

Data di aggiudicazione: 30/12/2016;

Importo contrattuale: Euro 170.505,02=;

Consegna lavori: nel mese di giugno 2017 con ultimazione fissata a 240 giorni naturali consecutivi dalla consegna;

Fine lavori prevista: 1^ trimestre 2018.



Il progetto riguarda la realizzazione di un percorso all'interno di Palazzo S. Stefano e delle aree pertinenziali dedicato al Museo della Guerra; gli interventi avranno per oggetto gli ambienti realizzati nel 1943, dedicati a rifugi antigas sotterranei costituiti da cunicoli e stanze, posti al disotto dell'ala novecentesca del Palazzo e che giungono fino al di sotto della Piazza Antenore, con le caratteristiche porte blindate e i condotti di ventilazione.

Il bunker antiaereo della Prefettura di Padova, posizionato nel giardino alberato affacciato lungo Riviera Tito Livio, risalente al 1944, e costituisce un elemento particolare, caratterizzato dalla sua forma ad ogiva, realizzato interamente in calcestruzzo

Gli interventi, saranno sommariamente i seguenti:

Rifugio antigas sotterraneo

- pulizia generale dei luoghi;
- deumidificazione delle murature;
- rifacimento degli intonaci;
- rifacimento dei pavimenti;
- sostituzione delle porte lignee con altre di disegno simile;
- rimessa a nuovo delle porte metalliche antigas (riverniciatura , verifica tenuta e chiusure, ecc...);

- rimessa a nuovo dei condotti di ventilazione con ripristino della "bicietta" per la mandata dell'aria;
- nuovo impianto elettrico e di luci di emergenza con cavi a trecce in vista e componenti in ceramica di ispirazione inizio '900;

Bunker antibomba

Non avendo potuto accedere ai luoghi, si è stimato che gli interventi saranno simili a quelli di cui al punto precedente, preceduti da un disboscamento degli arbusti infestanti presenti sull'esterno del manufatto.

Vi sarà inoltre la realizzazione di una nuova cancellata in ferro per l'ingresso al Liceo "Tito Livio", in arretrato rispetto a quello attualmente presente sulla Riviera Tito Livio, in modo da poter aprire, con una demolizione parziale del muro sinistro del porticato, un ingresso riservato alla visita del bunker, senza far passare i turisti dalla residenza prefettizia; per lo stesso motivo tutt'intorno al bunker sarà realizzata una nuova cancellata di divisione dal giardino della Prefettura.



RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO D'USO DEI LOCALI DELL'EX ASILO NIDO SNOOPY A UFFICI DELLA PROVINCIA

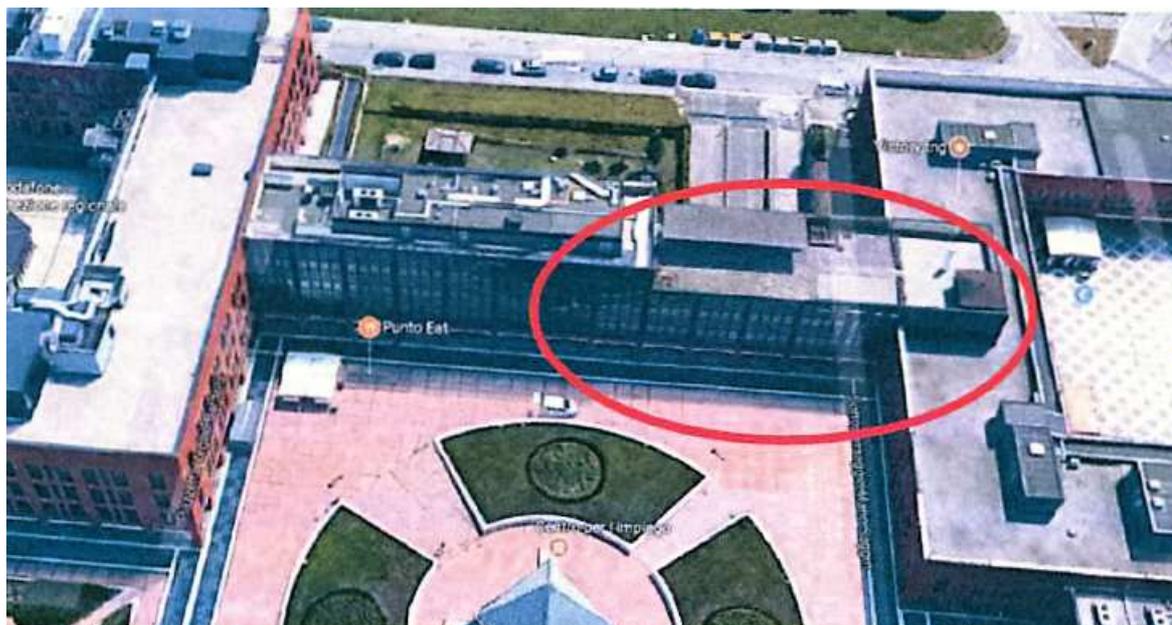
Importo complessivo: Euro 132.328,40=;

Progetto Esecutivo: Approvato con Decreto del Presidente della Provincia N. di reg. 189 del 22/12/2017;

Stato avanzamento procedure: In fase di predisposizione gara per individuazione soggetto esecutore, Determinazione a contrarre n. 51 del 17/01/2018;

Consegna lavori: entro 1° trimestre 2018 con ultimazione fissata a 47 giorni naturali consecutivi dalla consegna;

Fine lavori prevista: 2° trimestre 2018.



Il progetto riguarda la ristrutturazione interna dell'ex Asilo Nido Snoopy facente parte del supercondominio "La Cittadella".

Gli interventi di ristrutturazione sono finalizzati a riconvertire l'unità immobiliare dell'ex Asilo Nido a nuova sede uffici.

I locali già rispondenti alle norme di prevenzione incendi e dotati di impianto di trattamento dell'aria saranno oggetto di modifica degli spazi interni e adeguamento dell'impiantistica elettrica idrosanitaria e riscaldamento alla nuova destinazione d'uso.



Programmi e progetti di investimento

PATTI TERRITORIALI

PATTO TERRITORIALE DELLA BASSA PADOVANA GENERALISTA E SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA (strumenti finalizzati alla crescita economica ed occupazionale, alla nascita di nuove imprese ed allo sviluppo di quelle già esistenti su 45 Comuni padovani ubicati nelle ex aree ob. 5b e ob. 2, attraverso specifici accordi tra Enti Pubblici in materia di lavoro e mediante la creazione di infrastrutture al servizio delle attività produttive. I settori attualmente ammessi al finanziamento sono quelli estrattivo, manifatturiero, agroindustriale, turistico e dei servizi alla produzione per quello generalista ed il settore agricolo per quello specializzato in agricoltura).

Altri soggetti partecipanti:

REGIONE VENETO

COMUNE DI AGNA (PD)

COMUNE DI ANGUILLARA VENETA (PD)

COMUNE DI ARQUA' PETRARCA (PD)

COMUNE DI ARRE (PD)

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA (PD)

COMUNE DI BAONE (PD)

COMUNE DI BARBONA (PD)

COMUNE DI BATTAGLIA TERME (PD)

COMUNE DI BOARA PISANI (PD)

COMUNE DI BOVOLENTA (PD)

COMUNE DI CANDIANA (PD)

COMUNE DI CARCERI (PD)

COMUNE DI CARTURA (PD)

COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA (PD)

COMUNE DI CASTELBALDO (PD)

COMUNE DI CINTO EUGANEO (PD)

COMUNE DI CONSELVE (PD)

COMUNE DI DUE CARRARE (PD)

COMUNE DI ESTE (PD)

COMUNE DI GRANZE (PD)

COMUNE DI LOZZO ATESTINO (PD)

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (PD)

COMUNE DI MASI (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE (PD)

COMUNE DI MONSELICE (PD)
COMUNE DI MONTAGNANA (PD)
COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PD)
COMUNE DI PERNUMIA (PD)
COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI PONSO (PD)
COMUNE DI POZZONOVO (PD)
COMUNE DI SALETTO (PD)
COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO (PD)
COMUNE DI SANT'ELENA (PD)
COMUNE DI SANT'URBANO (PD)
COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI SOLESINO (PD)
COMUNE DI STANGHELLA (PD)
COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PD)
COMUNE DI TRIBANO (PD)
COMUNE DI URBANA (PD)
COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE (PD)
COMUNE DI VILLA ESTENSE (PD)
COMUNE DI VO' EUGANEO (PD)
UNINDUSTRIA - Padova
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE -
Padova
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - Padova
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - Padova
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI . Padova
CONFESERCENTI - Federazione di Padova
FEDERCLAAI VENETO - Associazioni Artigiane Veneto
ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA - Padova
APAC (Associazione prov.le Artigiani Commerciali) - Padova
FEDERTERZIARIO - Coordinamento di Padova
C.G.I.L. – Camera del Lavoro territoriale di Padova
UST-C.I.S.L. - Padova
U.I.L. – Camera sindacale provinciale di Padova
C.C.I.A.A. – Camera di Commercio-Industria-Artigianato -Agricoltura di
Padova
ASCOM – Padova
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - Padova

ENTE AUTONOMO MAGAZZINI GENERALI - Padova
PADOVAFIERE - Padova
ZIP-CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE - Padova
INTERPORTO DI PADOVA S.p.A. - Padova
ZAICO s.r.l. - Montagnana (PD)
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO EUGANEA di OSPEDALETTO
EUGANEO (PD)
BANCA - s.c.r.l. - Cartura (PD)
BANCA ATESTINA DI CREDITO COOPERATIVO - s.c. a r.l. - Ponso (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL MONTAGNANESE s.c. a r.l. -
Montagnana (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LOZZO ATESTINO s.c. a r.l. -
Lozzo Atestino (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA s.c. a r.l. -
Sant'Elena (PD)
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA
COOPERATIVA DI GARANZIA DI CREDITO DEI COMMERCianti DELLA
PROVINCIA DI PD – Padova
CONFIDI PADOVA - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - Padova
CONFISA s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende artigiane – Padova
CONFIDITER s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende del terziario e
dei servizi della Regione Veneto - Padova
COOPERATIVA ANTENORE - Cooperativa artigiana di garanzia della
provincia di Padova – Padova
UNIONFIDI - Garanzia Collettiva per le Imprese Artigiane - Padova
ENAIP Veneto (da settembre 1998)
Centro Formazione Professionale CNOS/FAP SAN ZENO - Este

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA CONVENZIONE/ACCORDI DI PROGRAMMA

Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" Approvazione dello schema di Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 e dell'art.7 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 per la Realizzazione della Nuova Strada Regionale S.R. 10 "Padana Inferiore", tra Este (PD) e Legnago (VR).

Protocollo D'intesa Con Prefettura, Università Di Padova, Camera Di Commercio, Ulss E Arpav In Materia Di Contraffazione Delle Merci.

Sp22 - Realizzazione Rotatoria All'incrocio Fra La S.P. N. 22 E Via Roara In Comune Di Santa Giustina In Colle. Approvazione Schema Protocollo Di Intesa.

Ss16 - Collegamento Tra Tangenziale Sud Di Padova-Casello Pd Sud E S.S. 16 "Adriatica" In Comune Di Albignasego. Approvazione Schema Protocollo D'intesa Tra Regione Veneto, Provincia Di Padova, Comune Di Albignasego E Veneto Strade Spa.

Razionalizzazione Incroci Sul Primo Tratto Della Strada Sp 40. Approvazione Protocollo D'intesa Con Il Comune Di Saonara.

Convenzione Regione Veneto/Provincia Di Padova Per La Movimentazione Ed Il Trasporto Di Mezzi E Dotazioni Di Protezione Civile In Occasione Di Emergenze E Manifestazioni.

Adesione Accordo di Programma tra Regione Veneto e Province del Veneto relativo al Progetto "Reteventi Cultura Veneto" Anno 2017.

Accordo attuativo dei protocolli e del progetto per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale.

Modello strutturale degli acquedotti del veneto. schema acquedottistico del veneto centrale. approvazione schema di accordo di programma per la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee del fiume Brenta.

Gestione del Patrimonio

Nell'ambito della gestione del patrimonio l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 "Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili".

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente, nonché l'impegno volto alla razionalizzazione della spesa dell'Ente con proposte volte ad un maggior risparmio sugli affitti delle locazioni passive.

Obiettivi di finanza pubblica

Dal 2016 l'istituto del "patto di stabilità interno" è stato superato dal concetto del "**pareggio di bilancio**" introdotto dalla legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), per dare attuazione all'accordo preso in sede dell'Unione Europea in materia di equilibri di bilancio degli enti pubblici; accordo introdotto nella legislazione italiana dalla L. 243/2012, norma successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016.

La legge di bilancio 2017 ha ridefinito il quadro del "pareggio di bilancio" per l'esercizio 2017 e successivi. All'articolo 1, comma 465, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 è previsto che, "a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione".

La disciplina prevede la determinazione del saldo considerando le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 di entrata) e le spese finali (titoli 1, 2, 3 di spesa). Inoltre specifica che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali, in termini di competenza, è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso solo il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (non più da avanzo). Inoltre, nel conteggio, non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

All'articolo 1, commi 475 e 476, sono previsti dei meccanismi premiali al fine di incentivare il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, senza lasciare inutilizzati notevoli spazi disponibili (inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali).

Infine, con D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, risultano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale). Gli spazi eventualmente acquisiti hanno uno specifico vincolo di destinazione, e risultano, pertanto, soggetti a certificazione finale; qualora risultino utilizzati per una quota inferiore al 90%, non potranno essere richiesti spazi nell'esercizio successivo a quello dell'invio della certificazione.

L'obiettivo fissato per la Provincia di Padova nel 2018 risulta di + 2,350 milioni mentre diviene zero per il 2019 e 2020; il prospetto allegato al bilancio ne prevede il rispetto.

4 Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)

Missione 01 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

SEGRETERIA GENERALE

COLLABORAZIONE CON I COMUNI/ENTI PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE PROVINCIALE

In linea con gli indirizzi già approvati dalla Provincia in materia di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali, proseguire l'attività di collaborazione a favore dei Comuni/Enti che ne facciano richiesta, con la messa a disposizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ

La L. 190/2012, come noto, ha introdotto una specifica disciplina per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti annuali sulla base del P.N.A., da ultimo aggiornato con deliberazione ANAC n. 831/2016.

L'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, come modificato dal D.lgs. 97/2016, stabilisce che l'adozione degli obiettivi strategici da parte dell'organo di indirizzo politico costituiscono contenuto necessario del presente Documento di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale di cui sopra.

In linea generale l'obiettivo generale di riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, viene assolto con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Con l'aggiornamento del PTPC 2017-2019 sono stati fissati gli obiettivi strategici: dell'Ente. Si da atto che nel corso del 2017 è stata avviata la rimappatura dei processi delle aree a rischio e dato corso alla promozione di maggiori livelli di trasparenza come indicato nel precedente DUP.

Permane come obiettivo strategico a carattere continuativo la formazione del personale in materia di etica e legalità, finalizzata alla conoscenza diffusa degli istituti in materia e alla promozione valoriale di comportamenti virtuosi nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI COMUNI DEL TERRITORIO

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

LE RISORSE FINANZIARIE E IL CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La gestione dell'Ente, relativamente alle politiche di bilancio, si caratterizza per le seguenti scelte strategiche:

- individuare politiche e scelte di bilancio che consentano, in una fase congiunturale di ridefinizione di funzioni e competenze con un contestuale taglio di risorse disponibili, l'approvazione di un bilancio in equilibrio per il triennio 2018-2020;
- razionalizzazione della spesa corrente con la distinzione tra spese per funzioni fondamentali e spese per funzioni non fondamentali;
- individuare scelte che permettano l'osservanza degli obiettivi programmatici del c.d. "pareggio di bilancio" attraverso un coordinamento costante delle politiche di bilancio soprattutto in termini di competenza;
- garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute al fine di liberare liquidità sul mercato con preminente funzione anticrisi a favore delle imprese operanti sul territorio;
- consolidare e migliorare i risultati di efficienza realizzati in termini di organizzazione complessiva, orientamento al risultato, coerenza e misurabilità delle scelte di gestione.

Con riferimento al controllo ed alla governance degli organismi partecipati, l'Amministrazione Provinciale ritiene strategico, per il triennio 2018-2020, seguire le seguenti linee programmatiche:

- a) svolgimento dei controlli interni sulle società partecipate ai sensi degli articoli 147 e 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000, secondo le modalità previste dal Regolamento sui controlli interni;
- b) espletamento degli adempimenti ai fini della trasparenza e della accessibilità delle informazioni relative alle società, agli enti di diritto privato in controllo pubblico ed agli enti pubblici vigilati ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;
- c) aggiornamento, in ciascun esercizio, dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4, al fine della redazione del bilancio consolidato con gli enti eventualmente rientranti nel perimetro stesso, dando atto dei risultati complessivi della gestione 2017 della Provincia e degli organismi partecipati.
- d) assegnazione a Padova Attiva s.r.l. del monitoraggio degli obiettivi annuali per il contenimento dei costi di funzionamento, in particolare quelli del personale, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, come individuati nella sezione Gestione Operativa;
- e) ricognizione annuale delle società partecipate, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016;
- f) monitoraggio circa l'attuazione da parte delle società partecipate di quanto stabilito con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 28/09/2017, in conformità all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, in merito alla dismissione della partecipazione della Provincia nelle società indirettamente detenute tramite Padova Attiva srl.

IL PATRIMONIO

L'obiettivo principale del Settore Patrimonio è quello di soddisfare le esigenze correlate agli edifici di proprietà della provincia di Padova che ospitano specifiche "funzioni" ordinate all'esercizio della pubblica amministrazione e dei servizi operanti sul territorio provinciale.

La molteplicità delle varie problematiche che si devono affrontare in connessione con la vetustà del patrimonio edilizio non scolastico e la continua mutazione dei servizi (strettamente legata ai nuovi adempimenti e disposizioni normative), impongono azioni sempre maggiori di manutenzione di ogni genere e una attenta pianificazione tecnica ed economica.

Il Settore Patrimonio area tecnica sta operando attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o riqualificazione funzionale in uso proprio o a terzi, ponendo molta attenzione alla economicità degli interventi e alla fruibilità del patrimonio edilizio non scolastico.

Le attività inerenti ai percorsi ciclo-turistici mirano ad estendere e sviluppare la rete ciclabile nel rispetto del programma infrastrutturale provinciale, finalizzata alla valorizzazione del territorio e all'incremento turistico. Le attente valutazioni e analisi hanno ben definito le opere da progettare a completamento delle rete della mobilità lenta ponendo come obiettivo un sistema di interpolazione tra paesaggio, cultura e una parte del settore economico-sociale.

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete ciclabile, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla rete stessa caratteristiche in grado di renderla fruibile a tutti.

La Provincia ha pertanto operato affidando ad un'unica struttura organizzativa sia le problematiche di carattere infrastrutturale/patrimoniale che quelle di carattere logistico/organizzativo.

LEGALE

Attività professionale di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, nelle controversie in materia civile, amministrativa e tributaria.

Gestione del praticantato.

Collaborazione e supporto giuridico ai Settori dell'Ente.

Valutazione delle pretese risarcitorie nei sinistri passivi sotto franchigia.

STAZIONE UNICA APPALTANTE

La radicale riforma del settore degli appalti e della contrattualistica pubblica apportata dal D. lgs. n. 50/2016, modificato nell'anno 2017 e tuttora in evoluzione, continua a richiedere un costante aggiornamento dei processi e dell'organizzazione del settore provinciale assegnatario delle funzioni di Stazione appaltante, già previste dalla L. n. 56/2014 tra le funzioni fondamentali in capo agli Enti di Area Vasta, da esercitare per i Comuni del territorio che ne fanno richiesta (predisposizione documenti di gara, gestione della gara ed organizzazione di concorsi e procedure selettive).

Come stabilito dall'art. 37 D.lgs. n. 50/2016, le singole stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi solamente se d'importo inferiore a 40.000 € e di lavori di importo inferiore a 150.000 €: i Comuni convenzionati esercitano comunque la facoltà di ricorrere alla Stazione appaltante anche per importi di lavori inferiori a tale soglia.

Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate i Comuni non capoluogo procedono, tra le varie modalità previste, ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli Enti di Area Vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.

La Stazione Unica Appaltante costituita presso la Provincia di Padova svolge le sue funzioni per l'affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture per conto dei Comuni convenzionati, secondo la disciplina del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., predisponendo anche un consequenziale aggiornamento degli atti convenzionali attualmente in essere.

SISTEMI INFORMATIVI

1. Gestione al massimo dell'efficacia/efficienza i servizi acquisiti tramite le Convenzioni Consip per la connettività, telefonia fissa, connettività in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e per il sistema di gestione e manutenzione dei servizi informatici (SGM) se disponibili oppure attraverso le modalità previste dal nuovo codice dei contratti.
2. Adeguamento dei servizi e dell'infrastruttura informatica al Piano Triennale per l'Informatica della PA (2017-2019), al Codice dell'Amministrazione Digitale e alle disposizioni di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale).
3. Assicurare la continuità dei servizi di mobilità (telefonia e dati).
4. Adeguamento delle postazioni di lavoro e del datacenter ai livelli di sicurezza richiesti dalle Misure Minime di Sicurezza Informatica di AgID al regolamento europeo in materia di privacy (GDPR General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679).
5. Adeguamento del portale web istituzionale in conformità alle linee guida di design per la PA di AgID per la gestione e pubblicazione di siti web.
6. Mantenimento livelli di qualità del servizio, interna ed esterna tramite il Sistema di valutazione statistico delle richieste di assistenza informatica (HELP DESK) da parte degli utenti.
7. Estensione e miglioramento della gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST) e aggiornamento del disciplinare dei servizi erogati dal CST.
8. Assicurare i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica
9. Introduzione del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) nella gestione di alcuni servizi on line dell'Ente per l'autenticazione degli utenti (cittadini/imprese).

RISORSE UMANE

- Nel corso del 2018, il Servizio Risorse Umane tornerà ad occuparsi dell'attività di programmazione del personale e di pianificazione delle assunzioni nei limiti previsti dalla legge di bilancio 2018. Si dovrà pertanto procedere, a seguito del riassetto organizzativo dell'Ente, alla programmazione triennale dei fabbisogni e all'avvio delle conseguenti procedure di reclutamento del personale.
- Il Servizio inoltre sarà chiamato a procedere, per quanto di competenza, nel processo di riordino delle Province, con particolare riguardo al trasferimento alla Regione Veneto del personale appartenente al Mercato del Lavoro e al Servizio di Polizia Provinciale. Anche in tal caso, così come avvenuto ex L. 19/2015, si renderà necessaria una stretta collaborazione con la Regione, in sinergia con le altre Province e la Città Metropolitana di Venezia, al fine di garantire che questo passaggio avvenga nel modo formalmente più corretto e alle migliori condizioni possibili per i lavoratori interessati.
- Proseguirà la gestione del processo di uscita del personale delle funzioni non fondamentali, in particolare per quanto attiene alla definizione dei fondi del salario accessorio e del lavoro straordinario, nonché della gestione del personale distaccato presso la Provincia.
- Estratto Conto Amministrazione (ECA). A seguito delle contestazioni da parte di INPS di presunte irregolarità relative a versamenti per contributi previdenziali, assistenziali e per somme aggiuntive (es. sistemazioni contributive), sarà necessario dare avvio a una nuova fase di controllo dei flussi dichiarativi. A tal fine, sarà necessario procedere con l'esame incrociato dei flussi dichiarativi (DMA, UNIEMENS-ListaPosPA) con i flussi dei versamenti effettuati con lo

strumento di pagamento in uso nella nostra Amministrazione.

- Particolare attenzione e impulso verranno dati alle iniziative di formazione, in particolare nelle materie fiscali, previdenziale, pensionistica, credito e welfare, strettamente afferenti alla gestione del personale, oltre ad altre a più ampio raggio (es. società partecipate) aperte ai dipendenti degli Enti terzi.
- Si proseguirà infine nella realizzazione degli adempimenti in materia di amministrazione trasparente in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi legati alla trasparenza e alla lotta alla corruzione.

OBIETTIVO STRATEGICO – UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE

Coordinare, sostenere e promuovere sinergie con gli Enti locali del territorio provinciale al fine della migliore informazione, intercettazione e gestione dei finanziamenti, in particolare afferenti alla programmazione europea 2014 – 2020: detta strategia è elemento caratterizzante il riassetto istituzionale dell'Ente Provincia che, all'art. 85 c.1 della L. 56/2014; viene individuato quale Ente con funzioni di area vasta che esercita, tra l'altro, l'attività di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

La Provincia di Padova, in detto quadro di riorganizzazione istituzionale e funzionale, ha deciso di strutturarsi nella propria organizzazione interna in modo tale da facilitare l'accesso alle opportunità economiche offerte dall'Unione Europea nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 verso:

1. I Settori della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni fondamentali previsti dal riordino normativo della L. 56/2014;
2. I Settori della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni non fondamentali subordinatamente ai rapporti definiti tra Regione e Provincia per l'esercizio di dette funzioni;
3. Con i Comuni del territorio provinciale padovano, previo accordo convenzionale, al fine di favorire una gestione congiunta ed un omogeneo coordinamento nell'intercettazione e gestione dei finanziamenti.

Missione 03 Ordine Pubblico e Sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche Le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

1) Controllo della fauna selvatica invasiva

Desti sempre più preoccupazione per vari motivi, non ultimo quello della sicurezza dei cittadini oltre che della tutela del territorio e delle produzioni agricole e zootecniche, la proliferazione di specie invasive di fauna selvatica come definita dalla legge 157/1992 (nutrie, gazze, cornacchie, colombi, volpi, cinghiali ed eventualmente altre emergenti). La Polizia provinciale opererà per il contenimento di tali specie in esecuzione dei rispettivi piani di controllo approvati dalla Regione e dalla Provincia, anche mediante l'apporto collaborativo di coadiutori e il coordinamento delle rispettive attività.

2) Contrasto al bracconaggio ittico e venatorio

L'attività di bracconaggio ittico e venatorio è una piaga sempre presente nel territorio e si evolve con modalità sempre più raffinate. In questo campo il Servizio di Polizia provinciale, pur consistentemente ridotto in termini numerici negli ultimi anni a causa della riforma dell'Ente provinciale, intende conseguire sinergie operative nell'esecuzione delle attività di vigilanza operando congiuntamente ad altri Soggetti istituzionali e di volontariato.

Missione 04 Istruzione e Diritto allo Studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

EDILIZIA SCOLASTICA

In questo ambito di intervento, la Provincia svolge funzioni di carattere prevalentemente infrastrutturale/patrimoniale, comprendendo la tutela, la conservazione e l'incremento del patrimonio edilizio scolastico provinciale, al miglior livello compatibile con le risorse a disposizione.

La Provincia, attraverso il Settore Edilizia Scolastica, svolge compiti programmatici, gestionali ed attuativi in ordine agli edifici scolastici di competenza, assorbendo anche funzioni generali di gestione immobiliare quali la conduzione del servizio di climatizzazione, gli impianti elevatori, le attività di gestione delle utenze ed implementazione dell'uso razionale dell'energia.

La notevole limitazione delle disponibilità finanziarie di nuovo impegno e, soprattutto di effettiva capacità di spesa e le conseguenti politiche di gestione del bilancio definite dall'Amministrazione provinciale, hanno imposto, già da vari anni, un radicale riassetto degli obiettivi di attività in materia edilizia.

Nonostante le citate difficoltà, il miglioramento delle condizioni di efficienza e di sicurezza del patrimonio edilizio provinciale si pone, comunque, come il principale obiettivo dell'attività del Settore e si attua, operativamente, implementando i processi nelle materie inerenti la sicurezza degli Istituti (in ambito strutturale, di vulnerabilità sismica, prevenzione incendi, carenze funzionali ed altro materia del D.Lgs. n. 81/08, art. 18, comma 3) e migliorando le conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici; il tutto mediante azioni di accertamento, con innovative metodologie di diagnosi non invasiva della vulnerabilità degli edifici scolastici, negli elementi strutturali e non, ai fini statici e sismici.

Il livello di fruibilità degli edifici viene conseguito attraverso interventi di manutenzione conservativa e di adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza ed igiene garantendo la continuità dell'attività didattica.

Particolare attenzione viene posta anche alle esigenze dettate dai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi di istruzione assicurando ad esempio l'implementazione e l'adeguamento dell'impiantistica all'interno dei laboratori.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Regolamentazione dell'utilizzo degli spazi scolastici, la distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, i rapporti con gli enti scolastici territoriali e con la Regione per le politiche di organizzazione e di sviluppo della rete scolastica e di distribuzione dell'offerta formativa; la Provincia provvede all'erogazione di fondi

per le spese correnti delle istituzioni scolastiche, promuove iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle autonomie scolastiche, contemperandone le potenzialità con le esigenze provenienti dal territorio; amministra il patrimonio scolastico favorendo l'uso delle strutture in attività extrascolastiche promosse da enti e soggetti pubblici e privati a beneficio della cittadinanza adulta.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La L.R.19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" all'art.2, primo comma, stabilisce che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, tra cui quindi anche le funzioni delegate in materia di attività culturali.

I rapporti tra la Regione e le Province per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, sono tuttavia ancora in fase di definizione.

Pertanto il coordinamento delle iniziative e delle attività e la promozione degli eventi culturali dipendono dall'evoluzione del quadro generale e sono comunque subordinate alle risorse stanziare dalla Regione del Veneto.

Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA

La Legge Regionale del Veneto n. 19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilisce all'art. 2, primo comma, che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, tra le quali le funzioni in materia di Sport.

La L.R. n. 30/2016 all'art.1, comma 2 conferma in capo alle Province alcune funzioni non fondamentali, tra le quali la funzione in materia di Sport. I rapporti tra Provincia e Regione sono ancora in fase di definizione.

Le azioni previste in materia di Sport riguardano attività di sostegno alla pratica sportiva mediante la disponibilità di spazi/palestre ed attrezzature di proprietà della Provincia a Comuni ed associazioni sportive del territorio.

Le attività descritte non comportano impegno di risorse finanziarie.

Missione 07 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La Regione del Veneto con L.R. 45/2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" ha apportato importanti e significative modifiche alla L.R. 11/2013 nell'ottica di completo riallocaimento della materia turistica in capo alla Regione.

All'art. 11 ha tuttavia precisato che le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni in materia di turismo oggetto di riallocazione in capo alla Regione fino alla data individuata nel provvedimento di Giunta regionale approvato ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della Legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30 che individua le sedi lavorative per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo da parte della Regione.

I rapporti tra la Regione e le Province per l'esercizio delle funzioni non fondamentali sono, alla data attuale, ancora in fase di definizione.

Pertanto, le azioni previste dipendono dall'evoluzione del quadro generale e sono comunque subordinate alle risorse disponibili.

Nel 2017 il trend positivo di crescita dell'afflusso turistico e dell'aumento delle imprese turistiche si è ulteriormente consolidato.

Secondo i dati del primo semestre 2017 forniti dalla Regione del Veneto Ufficio di Statistica, la crescita del flusso turistico, per la provincia di Padova ha segnato un +6,6% di **arrivi** e un +6,8% di **presenze** rispetto al precedente anno che già aveva rappresentato il valore assoluto massimo dell'ultimo decennio.

Non sono ancora disponibili i dati di arrivi e presenze disaggregati per tipologia ricettiva di accogliimento e per provenienza dei turisti relativi al nostro territorio, tuttavia è evidente che la "destinazione Padova" si sta progressivamente rinforzando ed affermando, non solo con riferimento ai turismi tradizionali (d'arte e termale) ma anche dei turismi emergenti (congressuale, cicloturismo, enogastronomico etc). Ciò richiede operatori sempre più qualificati e un sistema di accoglienza in grado di soddisfare la variegata domanda di servizi turistici.

In quest'ottica ed in applicazione dell'art. 9 della L.R. 11/2013 è stata costituita la Organizzazione di Gestione della Destinazione – O.G.D., sede principale della governance del territorio in materia turistica e luogo dove creare sinergie tra soggetti pubblici e privati nel governo della destinazione e nello sviluppo dei prodotti turistici.

Il personale del Settore Turismo partecipa attivamente sia nella fase di pianificazione degli obiettivi e definizione delle linee strategiche che negli aspetti operativi.

In base agli accordi con la Regione del Veneto e con il Comune di Padova, personale del Settore Turismo sarà presente presso gli Uffici di Informazione turistica di Padova sino al marzo del 2018 con funzioni di front office e di back office.

Alla Provincia di Padova è stato affidato dalla Regione anche il coordinamento della nuova immagine grafica del materiale promozionale turistico, il coordinamento, la formazione e lo sviluppo del sistema IDMS per le informazioni relative all'offerta turistica, ivi compresi gli eventi e le manifestazioni turisticamente rilevanti.

A tal fine oltre all'aggiornamento sistematico del database del portale "Turismopadova" si procederà ad effettuare il monitoraggio ed i controlli sul sistema di web service che consente l'aggiornamento automatico del flusso di eventi proveniente dal nuovo programma definito dalla Regione del Veneto "Deskline - Feratel"

In attuazione della citata Legge regionale, l'Ente, inoltre, proseguirà nell'attività amministrativa a supporto degli imprenditori turistici - del comparto ricettivo e delle Agenzie di Viaggio - in un'ottica anche di monitoraggio della qualità dei servizi e di controllo sugli standard offerti, nonché a sostegno dell'incremento delle professionalità turistiche e della valorizzazione del territorio provinciale.

Per le professioni turistiche, pur nell'incertezza del quadro organizzativo e normativo, il Settore continuerà la collaborazione con la Direzione Turismo regionale e con la Formazione professionale regionale per lo studio e la definizione dei requisiti e delle modalità per l'ottenimento delle abilitazioni in campo turistico e per il riconoscimento delle professionalità acquisite all'estero.

Nel corso del 2018 il Settore sarà impegnato nell'esercizio della nuova competenza in materia di movimentazione turistica e di rilevazione statistica ISTAT, la cui chiusura mensile continuerà, comunque, a competere al settore Sistemi informativi provinciale.

Missione 08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PIANIFICAZIONE COORDINATA DEL TERRITORIO

Il Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica, provvede alla gestione delle competenze in materia di governo del territorio dei Comuni, riferendosi, tra le altre, nelle proprie fasi di verifica istruttoria, al quadro strategico di riferimento costituito dal vigente strumento di pianificazione territoriale della Provincia (P.T.C.P.) e dagli strumenti di pianificazione intercomunali (P.A.T.I.) coordinati dalla Provincia, oltre che alle "linee guida per la redazione dei PAT comunali", elaborate dal Settore, in coerenza con i suddetti strumenti di pianificazione.

In particolare, nell'ambito dell'approvazione dei PAT dei Comuni, si confermano le azioni volte a rendere sostenibili le scelte strategiche operate dai Comuni, in coerenza con quanto previsto dal PTCP, orientate alla tutela e valorizzazione degli aspetti paesaggistico - ambientali, architettonico - monumentali, storico - culturali e relazionali.

Ciò in armonia, con gli obiettivi contenuti nella legge regionale 06/06/2017 n. 14 "Disposizioni sul contenimento dell'uso del suolo e modifiche alla legge regionale 23/04/2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" attraverso proposte finalizzate al minor consumo di suolo, in favore del riuso e della rigenerazione urbana, con conseguente miglioramento della qualità di

vita delle comunità, nel rispetto dei valori culturali e socio - economici, espresse dalla odierna società Veneta.

Con l'entrata in vigore delle suddette disposizioni sul contenimento dell'uso del suolo e con l'approvazione della recente deliberazione regionale attuativa alla L.R. n. 14/17, che definisce le quote di consumo di suolo fino al 2050, i Comuni sono chiamati ad adeguare, entro il termine di 18 mesi, il proprio strumento di pianificazione strategica PAT, in piena autonomia, secondo la procedura stabilita dalla medesima normativa regionale.

In attesa della conclusione dell'iter approvativo della suddetta deliberazione regionale, si prevede l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica per l'eventuale definizione di una variante ai PATI tematici, conseguente al possibile adeguamento ai contenuti della L.R. n. 14/17.

Nell'ambito del riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile in attuazione della legge 16 marzo 2017, n. 30, vengono disciplinate le funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile, contemplando la predisposizione dei piani provinciali di protezione civile.

A tal fine, dovendo procedere, il settore competente, alla predisposizione del Piano di Protezione Civile provinciale, con le adeguate valutazioni complessive dello stato di fatto, delle attività e delle risorse necessarie per la sua redazione, si propone di valutare la possibilità di armonizzare il PPC provinciale con il sistema di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTCP -PATI).

Nell'ambito della pianificazione strategica, altresì, i Comuni della CO.ME.PA. e la Provincia hanno sottoscritto un accordo per la redazione del PUMS, che è uno strumento di pianificazione strategica, previsto dal DM 04/08/2017, che sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in stretta integrazione con il sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica.

L'approvazione del PUMS può costituire anche variante agli strumenti di pianificazione comunale, potendo, peraltro utilizzare le medesime procedure di adozione ed approvazione previste dalle leggi regionali sul governo del territorio.

La Provincia, per tale progettualità è chiamata a supportare e coordinare i Comuni nella redazione del Piano, nonché ad approvarlo in quanto Ente componente della CO.ME.PA. assicurando la coerenza con gli obiettivi programmatici della Provincia in materia di trasporti e mobilità urbana ed extraurbana e con il sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica vigente..

Nell'ambito delle competenze assegnate, il settore provvede anche alla gestione delle competenze in materia paesaggistica, nei confronti di n. 35 Comuni, non inclusi negli elenchi regionali dei Comuni idonei, nonché alla partecipazione attiva alla gestione dei Siti UNESCO presenti nel territorio provinciale.

Gli obiettivi strategici succitati troveranno attuazione mediante l'esercizio, competente e professionale, delle svariate funzioni affidate dalla Legge regionale n. 11/2004, in materia urbanistica, con particolare riferimento all'approvazione dei Piani (varianti PRG, PAT, PATI, SUAP), che proseguirà attraverso le consolidate relazioni / confronti con i Comuni e gli altri enti ed organismi interessati.

Si proseguirà, altresì, nell'ambito della gestione ordinaria dello strumento di pianificazione territoriale provinciale (P.T.C.P.), alla definizione di un aggiornamento normativo di minima dello stesso Piano, ai sensi dell'art. 11 delle vigenti NT, per sopravvenute disposizioni normative o di atti amministrativi.

Sempre nell'ambito della Pianificazione Territoriale, il settore intende, inoltre, dare corso all'attivazione di una collaborazione istituzionale con lo IUAV, finalizzata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione territoriale ed urbanistica, per la definizione di un "monitoraggio integrato" del PTCP con dati di dettaglio locale, anche mediante l'utilizzo di strumenti innovativi per il supporto alle decisioni, la comunicazione istituzionale e la condivisione delle informazioni.

Tali valutazioni analitiche consentiranno, infatti, di delineare, alcune dinamiche di sviluppo del territorio considerato, sotto il profilo del sistema insediativo residenziale / produttivo / servizi e contestualmente al dato del consumo di suolo, del sistema ambientale e infrastrutturale, utili anche ai fini di un supporto tecnico in materia di pianificazione dei Comuni.

Si propone, altresì, in ordine agli obiettivi strategici prima indicati, di attivare due progetti di livello intersettoriale:

a) il primo con il Settore Protezione Civile e il Sistema Informativi, finalizzato alla definizione di uno

studio di fattibilità sulla possibile omogeneizzazione dei dati contenuti nei Piani di Protezione civile comunali, per la composizione del Piano di Protezione Civile provinciale, con le banche dati di natura urbanistica, alla luce delle nuove competenze in materia di Protezione Civile, anche mediante l'individuazione degli strumenti più idonei di informazione, comunicazione ed interazione con gli stakeholder, anche basati su nuove tecnologie;

b) il secondo con il Settore Trasporti finalizzato alla redazione ed approvazione del PUMS della CO.ME.PA. in armonia con gli obiettivi programmatici della Provincia in materia di trasporti e mobilità urbana ed extraurbana ed in coerenza con il sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica vigente. Rimane confermato, altresì, lo svolgimento delle funzioni relative agli Sportelli Unici per le Attività Produttive - SUAP, alla gestione delle istanze di approvazione degli impianti di metanodotto, alle competenze delegate dalla Regione riferite alla gestione delle richieste di esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente.

Missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti L'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

TUTELA AMBIENTALE

1) Assistenza ai Comuni in materia di abbandono rifiuti

Ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/06, compete ai Comuni qualora non provveda il responsabile, la rimozione dei rifiuti abbandonati, in danno dei soggetti obbligati.

Talvolta la situazione riguarda situazioni di fallimento di impianti di gestione di rifiuti; in tal caso la Provincia dispone di apposite garanzie finanziarie che sulla base delle disposizioni regionali sono state prestate a favore della Provincia.

In Comune di Piazzola s.B. ha operato per anni la Ditta CCV, con impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La Ditta è fallita, il Titolare deceduto ed ora giacciono in impianto posti sotto sequestro, diversi rifiuti anche pericolosi, sia solidi che liquidi.

E' necessario concretizzare le procedure per l'escussione della polizza in essere e e fornire supporto al Comune per la rimozione dei rifiuti abbandonati nel capannone della ex CCV

2) Adempimenti a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 183/2017

Il D.Lgs 183/2017 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170" è stato pubblicato in G.U il 16/12/2017 ed è vigente dal 19/12/2017.

L'entrata in vigore del succitato decreto legislativo comporta la revisione di alcuni criteri autorizzativi e quindi della modulistica per l'utenza predisposta dall'ufficio ai fini della compilazione della relazione tecnica e delle informazioni da fornire in merito. Si procederà quindi con la revisione della modulistica e la conseguente pubblicazione sul sito internet della Provincia.

3) Riesame Autorizzazioni Integrate Ambientali Allevamenti

A seguito della pubblicazione sulla G.U. della CE della "Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" devono essere riesaminate tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate in precedenza agli allevamenti per l'adeguamento alle nuove norme. Il riesame avviene per iniziativa della Provincia, riguarderà 54 allevamenti autorizzati e dovrà essere completato entro il 21/02/2021 (quattro anni dalla pubblicazione).

Progetto strategico Intersettoriale

Settore Ecologia – Settore Sistemi Informativi

1) Sviluppo nuova applicazione software per le procedure di VIA

La LR 4/2016 ha confermato la delega alle provincie per le procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA e le procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di una serie di tipologie progettuali. Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale) prevede che la documentazione relativa ai vari tipi di pratiche di valutazione di impatto ambientale venga immediatamente pubblicata e resa accessibile nel sito web dell'autorità competente per la consultazione del pubblico, delle Amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto. Attualmente la pubblicazione è effettuata dal personale dell'Ufficio VIA dell'Ecologia seguendo i protocolli di pubblicazione nel web della Provincia. La pubblicazione degli avvisi e della documentazione risulta laboriosa e complessa, e non sempre permette di rispettare i termini per la pubblicazione; inoltre, i vari file vengono memorizzati nel sistema Cloud del Centro Servizi Territoriali della Provincia di Padova, appesantendo i server provinciali di dati che comunque sono gestiti con il Sistema Informativo Ambientale (SIA) direttamente dal protocollo (Synthesi). E' pertanto necessario predisporre una applicazione software che permetta di pubblicare in maniera agevole e immediata nel sito la documentazione acquisita e le informazioni necessarie, senza appesantire le informazioni salvate nei vari server provinciali.

Progetto strategico – Servizi offerti ai Comuni

1) Attività di supporto ai Comuni e partecipazione alle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei documenti progettuali in materia di bonifica dei siti inquinanti, se necessario acquisizione del parere della CTPA.

Il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prevede che il responsabile dell'inquinamento, attuate le misure di prevenzione, effettui nella zona interessata dalla contaminazione un'indagine preliminare.

Qualora tale indagine evidenzi il rispetto delle C.S.C., l'interessato provvede al ripristino della zona contaminata ed informa il Comune e la Provincia competenti, mediante apposita autocertificazione. L'autocertificazione conclude il procedimento fermi restando i controlli che la PP.AA. può attivare (entro 15gg.).

Diversamente, qualora l'indagine succitata evidenzi il superamento delle C.S.C., il responsabile, dopo aver informato immediatamente Comune e Provincia del superamento e delle misure di messa in sicurezza di emergenza adottate, presenta entro 30 gg. a Comune, Provincia e Regione, il piano della caratterizzazione.

Il Comune, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 3/2000, come confermato dall'art. 18 della L.R. n. 20/2007, convocata l'apposita Conferenza di servizi, autorizza il piano della caratterizzazione entro 30gg. L'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione.

CAVE: Supporto ai Comuni

Migliorare la gestione e la salvaguardia del territorio attraverso un uso responsabile delle risorse. Fornire supporto ai Comuni, titolari di competenza primaria sui controlli (L. R. 44/82), operando anche con altri Enti al fine di prevenire estrazioni illecite, danni all'ambiente, contenziosi e speculazioni.

Garantire un corretto ripristino dei siti estrattivi prima della scadenza.

Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

1) Affidamento e gestione servizi di TPL con l'Ente di Governo

La Provincia, ai sensi della Legge Regionale del Veneto n. 25 del 30.10.1998, è l'Ente titolare delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale extraurbano su gomma, per il territorio provinciale.

Il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino extraurbano di Padova (per quanto attiene i c.d. "servizi minimi" definito dall'art. 16 del D.Lgs. n. 422/1997 e dall'art. 20 della L.R.V. n. 25/1998) viene attualmente esercito dall'azienda "BUSITALIA Veneto S.p.A.", per la quasi totalità, e dall'azienda "Bonaventura Express S.r.l.", in relazione alla continuità operativa dei Contratti di concessione in essere con la Provincia di Padova.

Per effetto del decreto presidenziale n. di reg. 185 del 22.12.2017 è stata disposta agli attuali Gestori, nell'anno 2018 e comunque fino alla data di avvio all'esecuzione del nuovo Contratto, la prosecuzione dell'esercizio dei servizi e delle iniziative tariffarie provinciali già operanti, alle medesime condizioni dei Contratti di Servizio rep. n. 28982 e n. 28983 del 26 febbraio 2001 e rep n. 28984 del 27 febbraio 2001 e nei limiti dei finanziamenti che verranno fissati dalla Giunta Regionale del Veneto, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa con l'imposizione dei corrispondenti oneri di servizio pubblico di cui all'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Secondo il disposto del D.L. n. 150/2013, in data 30.12.2014 è stato pubblicato l'avviso di preinformazione (n. 2014/S 250-443971) relativo alla gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico

locale urbano ed extraurbano nel territorio provinciale di Padova, come disciplina l'art. 7 del Regolamento CE n. 1370/2007 e in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 422/1997 e L.R. del Veneto n. 25/1998: in seguito all'entrata in vigore delle Misure regolatorie dell'A.R.T., di cui alla relativa Deliberazione n. 49/2015, è stata pubblicata specifica rettifica dell'avviso di pre-informazione alla G.U.C.E. in data 16.12.2015 al n. 2015/S 243-440526.

A seguito della conclusione dell'attività istruttoria condotta dall'Ufficio di Coordinamento e Supporto dell'Ente di Governo, costituito dalle strutture tecniche della Provincia e del Comune di Padova, in data 21.11.2017 è stata adottata dalla Provincia di Padova la determinazione a contrarre n. di reg. 1709/2017 con la quale viene dato avvio alla procedura di gara; la procedura in parola, infatti, viene espletata, per le Amministrazioni contraenti, Provincia di Padova e Comune di Padova, dalla Stazione Appaltante della Provincia di Padova in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 1033/2014 e nell'osservanza della disciplina introdotta dagli artt. 27 e 48 del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96.

Il bando di gara è pubblicato:

nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 25.11.2017 n. GU/S S227 (473192-017-IT);

nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, V Serie Speciale – Contratti Pubblici, n. 138 del 29.11.2017;

nel profilo della Stazione Appaltante: www.provincia.pd.it;

nei quotidiani (tre nazionali e due locali);

nel sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Nel corso del 2018 è previsto l'espletamento delle procedure di ammissione e valutazione delle offerte da parte della Commissione di gara, da nominarsi nel rispetto della normativa ART, per l'aggiudicazione del servizio al nuovo Gestore.

Sono oggetto della procedura di gara anche le eventuali attività di informazione e riscontro alle istanze dei partecipanti (FAQ) e quanto sia necessario nell'eventualità di azioni legali avverso il bando e i documenti di gara.

Fino alla data della nuova aggiudicazione, l'Ente di Governo è chiamato a porre in atto azioni di gestione operativa e coordinamento a livello territoriale che consentano di limitare l'impatto generato dai ritardi accusati dalla gara sulle politiche già condivise da Provincia e Comune di Padova, in particolare in tema di:

integrazione ed omogeneizzazione tariffaria in ambito di Bacino omogeneo ed ottimale;

integrazione tra le diverse tipologie di servizio di trasporto dell'utenza (urbano ed extraurbano);

implementazione delle produzioni chilometriche reali alle disponibilità di finanziamento previste dalla Regione del Veneto secondo esigenze di soddisfazione di spostamento emergenti dell'utenza, privilegiando i servizi pubblici, le istituzioni scolastiche e le tratte con maggior richiesta di servizio;

riscontro alle esigenze di variazione ed integrazione dei servizi avanzate dai Comuni della prima cintura urbana.

2) – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)

Con Decreto del 04.08.2017 – pubblicato nella G.U.R.I. il 05.10.2017 – il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto all'“Individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257” (PUMS).

Il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana (preferibilmente riferita all'area della Città metropolitana, laddove definita), proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

I Comuni contermini al capoluogo, alla luce delle disposizioni normative in materia del D.M. 04.08.2017, hanno determinato la volontà di collaborare per la redazione del PUMS del Comune di Padova da sviluppare secondo tale dettato normativo e in ambito corrispondente all'area della Co.Me.Pa., regolandone l'attività come da sua vigente disciplina operativa.

La Co.Me.Pa. è organo competente nella pianificazione strategica e nella mobilità, viabilità, trasporti e altri servizi pubblici metropolitani ed opera con modalità e procedure definite con accordo sottoscritto da

parte di tutti i soggetti aderenti: come tale è soggetto deputato all'adozione del PUMS, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 04.08.2017.

Le attività previste e necessarie alla redazione del PUMS saranno gestite e coordinate dal Comune di Padova mediante le proprie strutture tecniche ed amministrative per materia competenti. Competono agli Enti aderenti alla CoMePa, Provincia compresa, i rispettivi adempimenti istruttori ed approvativi, nel rispetto della vigente regolamentazione dell'attività della CoMePa stessa.

Per la redazione del PUMS in conformità alla disciplina del D.M. 04.08.2017 e con estensione territoriale a tutti i Comuni aderenti alla CoMePa, la Provincia di Padova provvede anche, per conto degli Enti aderenti alla CoMePa, alla contribuzione della spesa riferita alle attività progettuali.

Costituiscono, in particolare, oggetto dell'attività di pianificazione strategica coordinata della CoMePa i temi inerenti la mobilità, viabilità, trasporti ed altri servizi pubblici metropolitani e le grandi infrastrutture e le correlate attività di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Le azioni per l'attuazione del programma saranno oggetto di attività intersettoriale per il coordinamento delle funzioni in materia di trasporto e mobilità con la pianificazione territoriale.

Le materie sono oggetto della disciplina redazione ed approvativa del PUMS secondo il D.M. 04.08.2017.

GESTIONE DELLA VIABILTA' PROVINCIALE

La gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su circa 1.097 chilometri di strade, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di segnaletica stradale nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale e a garantire e/o migliorare le condizioni di sicurezza agli utenti della strada.

Le infrastrutture costituiscono la componente funzionale decisiva per la mobilità interna e per i collegamenti esterni dell'area provinciale padovana. Il progetto rotoatorie ne è l'emblema. Gli interventi "rotoatorie" hanno consentito di eliminare i cosiddetti punti neri – gli incroci mortali – e di fluidificare il traffico stradale.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla viabilità caratteristiche in grado di supportare i flussi di traffico.

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PROTEZIONE CIVILE

Incremento potenzialità del WebGIS dei Piani Comunali di Protezione Civile per consentire la visione mosaicata dei piani sovracomunali composti da Unioni o Convenzioni tra Comuni all'interno di uno stesso distretto.

Analisi delle priorità necessarie per la predisposizione del Piano Provinciale.

Organizzazione/partecipazione ad attività ed iniziative per la promozione della cultura di protezione civile.

Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

SOCIALE

La Legge Regionale del Veneto n.19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilisce all'art.2, primo comma, che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della Legge n.56/2014, tra le quali le funzioni in materia di Politiche Sociali.

La L.R. n.30/2016 all'art.1, conferma in capo alla Regione le funzioni non fondamentali relative alle politiche sociali.

La DGR n. 1394/2017 dispone la continuità da parte delle Province della materia sociale per i servizi di supporto organizzativo e di integrazione scolastica per disabilità fisica e sensoriale per l'intero anno scolastico 2017/2018, disponendo altresì che i servizi in parola "...non devono subire interruzioni fino alla conclusione del processo di riordino normativo ed organizzativo da parte della Regione".

Per quanto concerne la materia "Interventi a favore di minori riconosciuti dalla sola madre", la Regione Veneto, con D.G.R. n. 1394/2017 ha disposto che " le Province proseguano nell'erogazione degli interventi secondo i termini e le modalità vigenti e che gli stessi dovranno concludersi entro il 31.12.2017. Per gli esercizi successivi la Regione si riserva di ricondurre la programmazione della predetta linea di intervento nell'ambito delle iniziative di settore per i minori riconosciuti dalla sola madre e accolti in comunità."

Si precisa che, in applicazione della DGR n. 1394/2017 tutte le attività inerenti gli obiettivi strategici ed operativi del settore inerenti le funzioni sociali di supporto organizzativo e integrazione scolastica per disabilità fisica e sensoriale saranno condotte fino a chiusura dell'anno scolastico 2017/2018, salvo diversa successiva disposizione da parte della Regione Veneto circa la continuità da parte delle Province

di gestione della materia sociale .

SUPPORTO A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DEI MINORI IN STATO DI BISOGNO

Le azioni in materia di Asilo nido Snoopy sono finalizzate ad attivare le procedure relative alla rendicontazione amministrativo/contabile da inoltrare alla Regione Veneto per l'accertamento del contributo regionale in conto gestione 2017, in collaborazione con l'Ente gestore SPES (chiusura attività 31.8.2017).

Le azioni in materia di "Interventi a favore di minori riconosciuti dalla sola madre" sono finalizzate alle attività amministrativo/contabili conseguenti al trasferimento della funzione sociale alla Regione Veneto, in attuazione della D.G.R. n. 1394/2017.

SUPPORTO A FAVORE DI STUDENTI CON DISABILITA' SENSORIALE E FISICA

Le azioni prevedono il sostegno alle famiglie di studenti disabili per l'integrazione scolastica mediante affidamento del servizio ad operatori per la disabilità sensoriale e per il servizio di trasporto scolastico mediante supporto diretto alle famiglie, gestione diretta del servizio da parte della Provincia o in collaborazione con i Comuni. Saranno garantite la regolare conclusione delle attività relative all'anno scolastico 2017/2018 e, in presenza di disposizione della Regione Veneto si provvederà alla programmazione ed organizzazione dei servizi per l'anno scolastico 2018/2019 con il coinvolgimento di tutte famiglie, l'individuazione delle modalità operative per la realizzazione del trasporto e l'affiancamento di un operatore dedicato con formazione accademica.

Infine, in collaborazione con i responsabili dei Servizi Sociali di alcune Province del Veneto, il Settore supporterà la Direzione dei Servizi Sociali della Regione del Veneto nella definizione di un documento condiviso da utilizzare in sede di affidamento centralizzato del servizio di assistenza scolastica degli studenti con disabilità sensoriale per l'anno scolastico 2018/2019 che dovrà trovare realizzazione nel bando di gara regionale, suddiviso in 7 lotti, ciascuno per Provincia, da concludersi in tempo utile per l'affidamento degli incarichi agli operatori per l'anno scolastico 2018/2019.

L'obiettivo dell'attività è di uniformare il servizio in parola a favore dei soggetti residenti nella Regione del Veneto.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

SOSTEGNO AD ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Supporto al tessuto produttivo (artigianato, iniziative per attività economico – produttive e di sviluppo economico), attraverso contatti con la Camera di Commercio, Associazioni di categoria, altri Enti Pubblici, Università, ecc., finalizzati alla partecipazione a iniziative e manifestazioni.

Istruttoria delle domande riguardanti le grandi strutture di vendita commerciali, con verifica della regolare applicazione delle normative vigenti e monitoraggio sulla normativa in materia di apertura esercizi commerciali.

Gestione delle agevolazioni con i Patti Territoriali Generalista e Specializzato in Agricoltura della Bassa Padovana.

Organizzazione d'incontri in qualità di Soggetto Responsabile con gli organismi aderenti all'IPA Bassa Padovana – Direttivo e Tavolo di Concertazione – per un maggior coinvolgimento nella programmazione regionale, per fornire aggiornamenti e proporre attività di formazione sullo strumento di

programmazione. Assistenza e collaborazione a favore dei Comuni e delle società a partecipazione pubblica in occasione dei bandi regionali con coordinamento nella presentazione dei progetti infrastrutturali. Ricognizione esigenze e proposte di progettualità dell'IPA per avvio delle medesime a procedure di partecipazione ad iniziative di finanziamento in ambito FESR secondo POR in collaborazione operativa con ufficio politiche comunitarie. Gestione relazioni con altre IPA del territorio. Coordinamento dell'iniziativa Patto dei Sindaci; diffusione dei concetti e dei valori alla base del Patto dei Sindaci nei Comuni del proprio territorio.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Attività di gestione dei consolidati servizi connessi alle politiche attive del lavoro svolte in base alla convenzione sottoscritta con la Regione Veneto (L. R. 19/2015, 30/2016 e 45/2017).

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e di lotta alla dispersione scolastica.

Nel periodo transitorio stabilito dalla convenzione sottoscritta dalla Provincia con la Regione del Veneto ai sensi della L.R. 19/2015 e 30/2016 prorogata dalla L.R. 45/2017, in mancanza di atti di programmazione della Regione Veneto, si individua come obiettivo, con finalità di stretta operatività, il mantenimento dei consolidati servizi essenziali di gestione di compiti e funzioni connessi alle politiche attive per il lavoro (L. 1837/2014, d.lgs. 150/2015, d.lgs. 151/2015 (servizi dei Centri per l'Impiego, agevolazione e supporto dell'inserimento lavorativo delle "fasce deboli", gestione crisi aziendali). Le attività si svolgeranno secondo le indicazioni e in stretto coordinamento con la Regione del Veneto.

Nella programmazione si deve tenere conto della capacità della forza lavoro, ridotta per l'inadeguato numero degli operatori, pur a fronte di un crescente carico di lavoro conseguente alla normativa citata ed alle aspettative dell'utenza in relazione ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

1) Controlli aziendali sul mantenimento dei requisiti oggettivi per l'esercizio delle attività turistiche connesse al settore primario.

Dopo aver provveduto lo scorso anno alle verifiche formali sull'adeguamento obbligatorio da parte delle Aziende che svolgono attività turistiche connesse al settore primario (agriturismo, turismo rurale e fattoria didattica) alle nuove norme del comparto (L.R. 28/2012 s.m.i., D.G.R. 502/2016, D.G.R. 610/2016, D.G.R. 883/2015, D.G.R. 591/2015 e altre recenti disposizioni attuative) si rende opportuno curare con maggiore attenzione i controlli sull'effettiva rispondenza dell'ordinamento produttivo, dell'utilizzo delle risorse, delle modalità di esercizio e del rapporto di prevalenza, con le previsioni comunicate in sede di riconoscimento dei requisiti e che riguardano, a regime, il rispetto delle condizioni stabilite dalla legge.

2) Interventi di riqualificazione ambientale nei terreni di proprietà dei Comuni di Megliadino San Vitale e Barbona per la salvaguardia del patrimonio faunistico ed il miglioramento della biodiversità.

Attraverso la gestione dei terreni di proprietà comunale (circa 14 ettari), con la collaborazione dell'A.T.C. PD2, vengono mantenuti degli elementi fissi del paesaggio quali boschetti, aree umide e prati per il mantenimento della biodiversità e la salvaguardia del patrimonio faunistico. Saranno effettuati costanti monitoraggi faunistici ed interventi di ordinaria manutenzione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Progetto "3L Less Energy, Less Costs, Less impact".

L'obiettivo del progetto è quello di attuare misure di risparmio energetico, tramite l'utilizzo di energia rinnovabili, negli edifici pubblici e infrastrutture pubbliche di proprietà delle Province di Padova e di Rovigo e dei Comuni della due Province; di attuare interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione dei medesimi Enti, attraverso il coinvolgimento del settore privato: ESCO (Energy Service Company – Società di Servizi Energetici).

La Provincia ha il compito di gestire, d'intesa con gli altri Enti pubblici, l'intero programma di investimento, il monitoraggio dei risultati e la diffusione delle procedure e delle metodologie sviluppate.

Missione 19 Relazioni Internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Sostegno a favore di iniziative umanitarie internazionali in collaborazione con le Associazioni e le Istituzioni.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Attività di assistenza a Comuni, Scuole e Associazioni per realizzazione attività di gemellaggio e rapporti con l'estero nel territorio della Provincia di Padova. Assistenza operativa all'ufficio politiche comunitarie per attività di ricognizione risorse finanziarie della U.E. ed attività conseguenti con partner di progetti europei provinciali e dei comuni.

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella (senza considerare il fondo pluriennale vincolato ed eventuale avanzo applicato):

Tipologia Entrata	Rendiconto 2016	Previsioni asstate 2017	2018	2019	2020
TITOLO 1 - Tributarie	72.035.613,96	72.875.000,00	73.360.000,00	73.360.000,00	73.360.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	36.492.188,72	34.697.314,73	29.389.003,44	24.796.843,77	24.796.843,77
TITOLO 3 - Extratributarie	4.375.168,20	5.448.866,60	5.185.900,00	5.143.900,00	5.143.900,00
TITOLO 4 - C/Capitale	4.860.946,23	21.537.844,81	6.942.925,01	6.690.187,15	5.865.187,15
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	6.248.655,45	5.095.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	3.137.516,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	26.500.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00	28.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	9.811.594,31	13.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00
	136.961.682,87	179.454.026,14	161.877.828,45	155.290.930,92	154.465.930,92

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2018, escludendo il Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a € 118.577.828,45.

Quelle di parte corrente, ricomprese nel bilancio, ammontano a € 107.934.903,44. Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 73% delle entrate correnti.

Si rappresentano, di seguito, le principali voci di entrata, considerando la nuova classificazione di bilancio che, all'interno di ciascun titolo, prevede la suddivisione delle entrate in tipologie.

ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto).

Il D.Lgs. 446/1997 all'art. 60, ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RC Auto", sia attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 del D.Lgs. 68/2011 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2012, l'imposta RC Auto costituisca tributo proprio derivato delle Province.

Con deliberazione n. 315 reg. del 28/12/2012, la Giunta Provinciale ha aumentato l'aliquota RCAuto al

16%, con decorrenza Marzo 2013.

Per il 2018 è confermata l'aliquota massima del 16%, tenuto conto dei pesantissimi tagli imposti dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

Il gettito del tributo è quantificato, in via previsionale, in Euro 36.300.000,00, in lieve aumento rispetto lo stanziamento assestato 2017 (+1,4%) a consolidamento del trend positivo registrato lo scorso anno. Ai sensi dell'art. 1, comma 419, della Legge 190/2014, l'Agenzia delle Entrate, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno, sta provvedendo mensilmente al recupero delle contributo alla finanza pubblica richiesto alla Provincia di Padova, a seguito delle manovre economiche degli ultimi anni, a valere sui versamenti dell'imposta RC Auto, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento del relativo gettito alle Province.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT).

Con decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 è stata istituita l'imposta provinciale di trascrizione sulle formalità di iscrizione, trascrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico.

Con provvedimento del Consiglio Provinciale del 30 novembre 1998, n. 78 di reg. esecutivo, è stato approvato il Regolamento Istitutivo dell'Imposta, modificato successivamente con provvedimenti consiliari, da ultimo con deliberazione Consiliare n. 15 del 17.03.2008.

L'art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011, ha previsto un nuovo regime di tassazione per gli "atti soggetti ad IVA"; dal 17 settembre 2011 una tariffazione fissa di euro 180,97 per i veicoli fino a 53 KW, ovvero autobus e trattori stradali fino a 110 KW, poi proporzionale ai Kw/q.li, a seconda della tipologia del veicolo;

Il decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'articolo 9 ha stabilito (con decorrenza 11 ottobre 2012) che il gettito dell'imposta è destinato alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o intestatario del veicolo, e non più alla provincia presso il cui PRA siano state espletate le formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli.

Il servizio di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'imposta, nonché dei relativi controlli e applicazione delle sanzioni, è affidato all'ACI-PRA – ai sensi dell'art. 56, comma 4, del D.Lgs. 446/97. Con Decreto del Presidente n. 168 di reg. del 22/12/2016 è stata deliberata, nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi della Legge 124/2015, la prosecuzione dei rapporti in essere con l'Automobile Club d'Italia (ACI) nel servizio di riscossione e gestione dell'imposta.

Le misure delle tariffe sono state determinate direttamente dal Ministero delle Finanze con decreto del 27 novembre 1998, n. 435 e possono essere aumentate dalla Provincia fino ad un massimo del 30% (come previsto dall'art. 1, comma 154, della Legge 27/12/2006 n. 296 - Finanziaria 2007). Dal 2 marzo 2015, con Decreto del Presidente della Provincia n. 22 di reg. del 17.2.2015, è stata portata al trenta per cento (30%) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al venti per cento (20%) resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d. veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

Il gettito previsto per il 2018, confermando l'applicazione della maggiorazione tariffaria del 30% (20% per i c.d. veicoli ecologici), risulta di Euro 31.300.000,00, in linea con il dato assestato 2017 (31,2 mln); le previsioni sull'andamento del mercato dell'auto confermano anche per quest'anno il trend positivo delle nuove immatricolazioni e dei passaggi di proprietà.

Anche per questo tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 419 della Legge 190/2014, lo Stato sta provvedendo al recupero del gettito a titolo di "contributo alla finanza pubblica" richiesto alla Provincia di Padova; l'ACI stessa riversa direttamente i fondi all'erario.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale.

Il tributo riguarda l'organizzazione delle attività di gestione smaltimento rifiuti e si sostanzia in un'addizionale della tassa/tariffa sui rifiuti solidi urbani (art. 19 D.Lgs. 504 del 30/12/1992).

La legge di stabilità per l'anno 2014, ha previsto l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore; si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dai possessori di immobili;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; a sua volta, la componente riferita ai servizi, si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666, della legge di stabilità 2014 ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

La Legge 56/2014 di riordino delle Province ha riconfermato le competenze ambientali, nello specifico, all'art. 1, comma 85, ha previsto che le Province, quali Enti con funzioni di area vasta, continuino ad esercitare, tra le altre, anche la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza".

Per l'anno 2018 rimane confermata nella misura massima del 5% l'aliquota approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993.

L'accertamento di tale tributo avviene sulla base delle comunicazioni inviate direttamente dai Comuni o dai Consorzi/Società che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per conto dei Comuni stessi, a seguito dell'approvazione dei piani finanziari.

Per l'anno 2018 la previsione è di Euro 5.500.000, in linea con l'assestato 2017 (5,6 mln di euro).

TITOLO II – Trasferimenti correnti

I **trasferimenti statali** aventi il carattere della generalità e permanenza sono stati soppressi a decorrere dall'anno 2012 con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 recante disposizioni in materia di federalismo provinciale. Risultava assegnata una compartecipazione provinciale all'IRPEF tale da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; tale intento è rimasto solo sulla carta in quanto il D.L. 201/2011 c.d. decreto "Salva Italia" (convertito in L. 214/2011) ha abrogato l'invarianza di gettito a livello di singola provincia.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 ha previsto l'istituzione dal 2012 di un Fondo Sperimentale di Riequilibrio al fine di "realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata"; fondo alimentato dalla compartecipazione provinciale all'IRPEF.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province è stato ripartito secondo l'accordo raggiunto in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e recepito dal decreto del Ministero dell'Interno del 04.05.2012; i criteri di riparto sono risultati i seguenti:

- 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 01/01/2012;
- 38% in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- 5% in relazione alla popolazione residente;
- 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Nella prima determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono stati considerati i tagli previsti dalle normative in materia di finanza locale, in particolare dalle leggi n.122/2010 (che ha disposto, per le province un taglio di trasferimenti di 300 mln per il 2011 e 500 mln dal 2012) e n. 214/2011, "Salva Italia" (che all'art. 28, comma 8, ha previsto un ulteriore taglio di 415 mln di Euro).

Il fondo originariamente attribuito nel 2012 alla Provincia di Padova risultava di € 7.175.205,87, già dedotta della quota di € 3.305.177,06 a titolo di maggior gettito derivante dalle modifiche tributarie (intercorse dal D.Lgs. 446/97) e dal trasferimento del personale A.T.A.; quota portata a deduzione per "incapienza" dei trasferimenti erariali storicamente attribuiti (rispetto al 2011, ove risultava iscritta a

bilancio l'addizionale energia elettrica per € 13 mln e il trasferimento erariale IVA trasporti di € 2,18 mln).

Successivamente alla prima quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio, il D.L. 95/2012, convertito in L.135/2012, c.d. "Spending Review" ha previsto ulteriori tagli per le Province: 500 mln di Euro nel 2012 e 1.000 mln di Euro per il 2013 – elevato a 1.200 mln dalla Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012). I tagli 2012 sono stati quantificati dal D.M 25.10.2012 che ha previsto una decurtazione di € 6.633.631,95 . Per il 2013, prima il D.L. 35 del 08.04.2013, poi il D.L. 126/2013, ha quantificato il taglio per la Provincia di Padova in € 14.150.109,00, risultando pertanto azzerato il predetto fondo, e la differenza di 6,9 mln di Euro, recuperata direttamente dal gettito R.C.Auto.

Per il 2014, il D.L. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014, ha confermato le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012, ed ha approvato, l'allegato 1, con le riduzioni, ai sensi dell'art. 16 , c. 7, del D.L. 95/2012, che per la Provincia di Padova ammontavano ad Euro 14.266.771,00; l'incapienza quantificata dal Ministero risultava Euro 7.149.236,86 - recuperata sul gettito dell'RC Auto. Nel 2015 il recupero per incapienza ex D.L. 95/2012 (comprensivo dell'incremento apportato dal D.L. 78/2015) è risultato di € 7.743.685,65. Dal 2015 tali recuperi sono stati esposti in parte spesa in applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

La legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) all'articolo unico, comma 418, ha previsto degli ulteriori tagli progressivi dal 2015 al 2107 di 1, 2 e 3 miliardi di euro. Al fine di consentire le Province di raggiungere il pareggio di bilancio, sono stati assegnati due contributi erariali una tantum, previsti dal D.L. 78/2015 (convertito dalla Legge n. 125/2015). La norma ha previsto, agli artt. 8-ter e 8-quater, 30 milioni di euro per le sole province che nel 2015 hanno utilizzato integralmente la quota libera dell'avanzo di amministrazione e massimizzato tutte le aliquote e 30 milioni di euro per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali. Con decreti ministeriali sono stati assegnati complessivi euro 1.111.829,43.

La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha previsto altre misure straordinarie a favore del comparto Province, per attenuare, almeno parzialmente, la progressività dei tagli previsti dalla precedente legge di stabilità (L. 190/2014); alla Provincia di Padova è stato assegnato un contributo di € 2.412.473,44 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754) ed € 305.078,56 per il mantenimento degli equilibri di bilancio (comma 754). Inoltre, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2, del D.L. n. 113/2016, conv. dalla legge n. 160/2016, è stato assegnato un contributo per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di € 755.736,00 (fondo complessivo di 100 milioni di euro per il comparto province).

Nello scorso esercizio, la legge di bilancio (L. 232/2016) e il decreto enti locali (D.L. 50/2017) hanno approvato dei trasferimenti erariali al fine di consentire alle Province il raggiungimento, almeno, dell'equilibrio di bilancio annuale.

La legge di Bilancio 2017 ha previsto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli: in attuazione di quanto disposto all'art. 1, comma 439, della L. n. 232/2016 è stato approvato il DPCM 10.03.2017 che all'art. 4, rubricato "Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di spettanza delle Province delle Regioni a statuto ordinario", ha assegnato alla Provincia di Padova l'importo di € 11.450.285,53 a ristoro del contributo alla finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) per la terza annualità dei tagli. Inoltre, l'art. 7 del sopra citato DPCM ha previsto che "ciascuna Provincia non iscrive in entrata le somme relative al contributo ma iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica, di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014, per gli anni 2017 e successivi, al netto di un importo corrispondente al contributo stesso".

Le altre somme assegnate nel 2017 risultano le seguenti:

- € 422.947,58 per rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013;

- € 2.166.302,68 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017);
- € 1.772.429,47 per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma, 1 del D. L. 50/2017 (conv. in Legge n. 96 del 21/06/2017);
- € 2.201.163,99 per la manutenzione straordinaria della rete viaria ex art. 20, comma 3, DL 50/2017.

La legge di bilancio 2018 (L. n 205/2017) ha stanziato ulteriori trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla L. n. 56/2014 (Delrio), trasferimenti aggiuntivi rispetto a quelli già assegnati lo scorso anno. In bilancio sono previsti:

- **€ 422.947,58** per rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013;
- **€ 2.166.302,68** per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017);
- **€ 1.772.429,46** per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma 1, del D. L. 50/2017 (conv. in Legge n. 96 del 21/06/2017);
- **€ 8.111.958,99** per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017; l'importo si riduce a € 2.369.576,26 nel 2019 e 2020;
- **€ 1.536.074,86** per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017; l'importo aumenta a € 3.840.187,15 per gli anni dal 2019 al 2023.

La stessa legge ha previsto all'art. 1, comma 839, che le entrate da trasferimenti erariali correnti non siano iscritte in entrata, ma vadano a decurtare il concorso alla finanza pubblica previsto in spesa. Pertanto, pur restando invariato in € 22.828.453,95, il contributo allo Stato previsto per la Provincia di Padova ai sensi della L. 190/2014, in bilancio risulta iscritto l'importo di € 10.777.762,82, importo calcolato al netto di contributi correnti per € 12.050.691,13.

In merito ai **trasferimenti regionali**, collegati al processo di riordino delle competenze provinciali, la Regione del Veneto ha approvato la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali".

All'art. 2, comma 1, ha stabilito che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».

Con la successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", la Regione ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) con la previsione di riallocare in capo alla Regione stessa alcune funzioni non fondamentali. All'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016 resta confermato che le Province continuano ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

La Regione del Veneto con la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" ha disposto il riordino della normativa regionale nelle seguenti materie: turismo, agriturismo e pesca turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego.

La Regione ha chiarito che il predetto riordino normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 LR 30/2016, per addivenire all'effettivo avvio della gestione regionale delle funzioni in

questione. La medesima legge regionale richiede l'adozione di un provvedimento di Giunta regionale di riorganizzazione; provvedimento diretto a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione.

Entrambe le condizioni suesposte costituiscono altresì i presupposti delle D.G.R. n. 949/2017 e n. 1394/2017, per determinare la decorrenza dell'effettivo esercizio delle funzioni in capo alla Regione del Veneto, specificamente per quanto attiene la materia dei servizi sociali (nota regionale del 22/01/2018 prot. 25146).

Per i Centri per l'Impiego, la Regione con nota prot. 44240 del 05.02.2018 ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro. Le modalità per assicurare la gestione transitoria fino al 30 giugno 2018 sono oggetto di apposita convenzione, in corso di definizione.

In riferimento alle risorse destinate nel bilancio regionale, all'art. 5 della L.R. 30/2016, la Regione ha fissato in euro 17.308.088,85 gli oneri derivanti dall'applicazione del capo I della medesima legge regionale per gli anni 2017, 2018 e 2019. Al successivo art. 6, ha previsto l'istituzione del "Servizio regionale di vigilanza" stanziando in euro 6.941.911,15 gli oneri da sostenere per il corrente esercizio. Tali fondi costituiscono trasferimenti alle province non essendo ancora attuato il servizio regionale. Tenuto conto delle modifiche apportate dalla L.R. 45/2017, il bilancio di previsione regionale 2018-2020 (approvato con la L.R. 47/2017) ha previsto, alla Missione 18 — Programma 01 denominato "Relazioni finanziarie con le altre Autonomie territoriali", spese correnti per € 14.899.629,42

Si evidenzia che la Provincia può programmare e gestire le funzioni non fondamentali a condizione che risulti garantita la copertura integrale delle relative spese, compreso il personale e gli altri oneri correnti. Di conseguenza, sulla base delle spese stanziati in bilancio (*come da prospetto seguente*) sono previste delle entrate corrispondenti.

- € 677.400,00 per gli oneri del personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa di cui all'art. 9, comma 7, della L.R. 19/2015 ed all'art. 6 della L.R. 30/2016, nelle more dell'attuazione del processo di riordino;

- € 742.919,39 e € 1.364.100,00 corrispondenti a circa 1/3 e a 2/3 degli oneri annui di spesa di personale e di gestione dei Centri per l'impiego (i due terzi sono a carico dello Stato ma erogati tramite la Regione);

- € 1.464.912,72 per le altre spese correnti sostenute dalla Provincia nell'esercizio delle funzioni non fondamentali, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. 19/2015 e del capo I della L.R. 30/2016;

Restano da considerare anche le spese di funzionamento delle funzioni non fondamentali.

SPESE FUNZIONI NON FONDAMENTALI 2018								
<i>FUNZIONI NON FONDAMENTALI</i>	<i>N. DIPENDENTI DI RUOLO</i>	<i>SPESE PERSONALE 2018 (1)</i>	<i>Spese iscritte nel Programma di Bilancio 2018</i>	<i>TOTALE SPESA 2018</i>	<i>FINANZIAMENTO REGIONALE</i>	<i>FINANZIAMENTO A CARICO DELLO STATO</i>	<i>SCOPERTURA</i>	<i>% DI COPERTURA</i>
TURISMO			186.000,00	186.000,00	6.000,00	0,00	180.000,00	3,23
INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFESA DEL SUOLO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPORT			15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00
FORMAZIONE PROFESSIONALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VALORIZZAZIONE BENI E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI (compreso BIBLIOTECHE MUSEI PINACOTECHES)			50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	100,00
PROTEZIONE CIVILE			59.912,72	59.912,72	59.912,72	0,00	0,00	100,00
AGRICOLTURA			101.000,00	101.000,00	101.000,00	0,00	0,00	100,00
CAVE			10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	100,00
CACCIA E PESCA			162.000,00	162.000,00	162.000,00	0,00	0,00	100,00
SERVIZI SOCIALI (3)			1.061.000,00	1.061.000,00	1.061.000,00	0,00	0,00	100,00
POLIZIA PROVINCIALE	18	677.400,00	15.000,00	692.400,00	692.400,00	0,00	0,00	100,00
TOT. FUNZ. NON FOND.	18	677.400,00	1.659.912,72	2.337.312,72	2.142.312,72	0,00	195.000,00	91,66
MERCATO DEL LAVORO	53	1.748.100,00	10.500,00	1.758.600,00	582.700,00	1.165.400,00	10.500,00	99,40

SPESE FUNZIONI NON FONDAMENTALI 2019-2020								
FUNZIONI NON FONDAMENTALI	N. DIPENDENTI DI RUOLO	SPESE PERSONALE 2019/2020	Spese iscritte nel Programma di Bilancio 2019/2020	TOTALE SPESA 2019/2020	FINANZIAMENTO REGIONALE	FINANZIAMENTO A CARICO DELLO STATO	SCOPERTURA	% DI COPERTURA
TURISMO			180.000,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00
INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFESA DEL SUOLO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPORT			15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00
FORMAZIONE PROFESSIONALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VALORIZZAZIONE BENI E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI (compreso BIBLIOTECHE MUSEI PINACOTECHES)			50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	100,00
PROTEZIONE CIVILE			56.500,00	56.500,00	56.500,00	0,00	0,00	100,00
AGRICOLTURA			101.000,00	101.000,00	101.000,00	0,00	0,00	100,00
CAVE			10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	100,00
CACCIA E PESCA			162.000,00	162.000,00	162.000,00	0,00	0,00	100,00
SERVIZI SOCIALI			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA PROVINCIALE	18	677.400,00	15.000,00	692.400,00	692.400,00	0,00	0,00	100,00
TOT. FUNZ. NON FOND.	18	677.400,00	589.500,00	1.266.900,00	1.071.900,00	0,00	195.000,00	84,61

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, pari ad € 5.185.900,00 nel 2018, sono principalmente costituite da proventi delle concessioni di immobili; il trend risulta sostanzialmente in lieve flessione, rispetto lo scorso esercizio.

I proventi da gestione beni sono in aumento, a seguito di un'attenta amministrazione delle concessioni attive.

I "Rimborsi ed altre entrate correnti" previsti nel 2018 presentano una diminuzione rispetto all'assestato 2017 sulla base delle previsioni effettuate dai Settori, tenuto conto dei diversi rimborsi previsti nelle

materie di competenza.

TITOLO IV – Entrate in conto capitale

Trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte dello Stato e di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche. Si precisa che vi sono dei contributi re-isritti in competenza, per le nuove regole della contabilità armonizzata.

Sono previsti:

-il contributo di € 1.536.074,86 per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017; l'importo aumenta a € 3.840.187,15 annui per gli esercizi dal 2019 al 2023.

-il contributo per interventi in materia di edilizia scolastica (messa a norma e adeguamento sismico) previsto in € 1.500.000,00 per ciascuno degli esercizi considerati (ex art. 10 del D.L. 104/2013).

Alienazione di beni materiali e immateriali

Sulla base del Piano delle Alienazioni, contenuto nel Documento Unico di Programmazione, è stata prevista la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'attività dell'Ente, al fine di poter finanziare parte del programma triennale delle opere pubbliche per € 810.500,00 e il rimborso anticipato di indebitamento per 2.500.000,00.

Indirizzi sui tributi

Si premette che l'art. 1, comma 37, della legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

Con riferimento agli indirizzi in materia di entrate tributarie, si confermano, per il 2018, le seguenti aliquote:

a) Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto): è confermata l'aliquota massima del 16% (in vigore da Marzo 2013) in considerazione dei consistenti tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

Per l'anno 2018 è previsto un gettito di € 36.300.000,00, lievemente superiore a quello dell'assestato 2017 di 35,8 mln di euro.

b) Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT): è confermata al 30% (misura massima adottata con decorrenza 2 marzo 2015) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al 20% resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

Rispetto all'assestato 2017, si rileva una tenuta del gettito sostenuto da un trend positivo del mercato dell'auto per nuove immatricolazioni e passaggi di proprietà, tale da prevedere un'entrata complessiva quantificata in Euro 31.300.000,00 (rispetto ai 31,2 mln di euro dell'assestato 2017).

c) Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale: per l'anno 2018 rimane confermata l'aliquota nella misura massima del 5%.

La quantificazione di tale tributo avviene sulla base delle comunicazioni inviate direttamente dai Comuni o dai Consorzi/Società che gestiscono il servizio idrico integrato per conto dei Comuni stessi, a seguito dell'approvazione dei piani finanziari.

In via previsionale, per l'anno 2018 risulta stanziato l'importo di Euro 5.500.000,00, appena inferiore a quello assestato 2016 (5,6 mln di euro), per la previsione di una lieve diminuzioni del gettito TARI da parte dei comuni.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

L'Amministrazione ritiene di primaria importanza ridurre il valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente, secondo i principi di contenimento del debito pubblico indicati nelle disposizioni di legge degli ultimi anni, anche comunitarie, compatibilmente con le politiche di finanza pubblica adottate dal Governo.

Dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale, allegata al Rendiconto di Gestione 2016, risulta che l'Ente non rispetta il parametro n. 4 "Consistenza dei Debiti di Finanziamento rispetto alle entrate correnti. Mentre viene rispettato il limite alla capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000; la normativa prevede che "l'ente locale può assumere nuovi prestiti se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dell'indebitamento precedentemente contratto, non supera, il 10% per cento delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio". Tale percentuale, per la Provincia, risulta attualmente del 6,3 per cento.

Non è previsto la contrazione di nuovo indebitamento da parte dell'Ente nel corso del triennio di riferimento.

Con le deliberazioni consiliari n. 11/2015, n. 5/2016 e n. 7/2017, al fine di ridurre l'incidenza annuale della spesa per il rimborso del debito sul bilancio provinciale in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni previste dalla Legge n. 56/2014, l'Ente ha aderito alla rinegoziazione del debito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti Spa ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - come modificato dall'articolo 1, commi 441 e 442, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Nell'esercizio 2018 è previsto l'esborso di € 1.358.355,53 a titolo di interessi per il rinvio delle scadenze 2017, previsto nella rinegoziazione.

L'art. 1, comma 867, della L. 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015).

Si riporta l'andamento del debito residuo degli ultimi cinque anni:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	241.197.749,11	204.316.824,21	181.295.193,42	174.951.663,56	170.147.125,24
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	0,00	0,00	0,00	3.137.516,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	17.712.417,01	18.051.537,93	5.562.560,02	5.562.560,02	5.613.454,93
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	15.464.993,79	4.970.092,86	701.516,91	2.379.494,30	0,00
Altre variazioni +/-	-3.703.514,10	0,00	-79.452,93	0,00	0,00
Totale fine anno	204.316.824,21	181.295.193,42	174.951.663,56	170.147.125,24	164.533.670,31
Nr. Abitanti al 31/12 (*)	937.645	922.687	937.397	936.492	937.332
Debito medio abitante	217,90	196,49	186,64	181,69	175,53

(*)per il 2017 dato bilancio demografico provvisorio riferito ad ottobre (fonte ISTAT)

Gli oneri finanziari hanno registrato il seguente trend:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari (A)	7.856.392,39	7.062.322,09	4.668.312,82	5.911.453,75	5.630.729,53
Quota capitale (B)	17.712.417,01	18.051.537,93	6.727.137,23	5.562.560,02	5.613.454,93
Totale (C=A+B)	25.568.809,40	25.113.860,02	11.395.450,05	11.474.013,77	11.244.184,46
Totale Entrate correnti dell'esercizio di riferimento (D)	92.365.407,94	129.977.815,88	106.885.424,85	112.902.970,88	110.559.396,02
Incidenza (C/D)	0,28	0,19	0,11	0,10	0,10

Nel triennio 2018/2020 lo stock di debito, a seguito della riduzione fisiologica del debito sulla base del rimborso delle quote capitale dei mutui e prestiti già assunti si riduce a 155,8 mln nel 2018; 147,9 mln nel 2019 e 139,9 mln nel 2020, come di seguito riportato:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	174.951.663,56	170.147.125,24	164.533.670,31	155.801.170,31	147.905.970,31
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	3.137.516,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	5.562.560,02	5.613.454,93	7.932.500,00	7.895.200,00	7.932.000,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	2.379.494,30	0,00	2.500.000,00		
Totale fine anno	170.147.125,24	164.533.670,31	155.801.170,31	147.905.970,31	139.973.970,31

6 Spesa

Riepilogo per Missioni

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.037.730,92	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	57.433.263,68	42.016.414,45 48.629,62 130.000,00 65.924.145,37	41.606.754,47 80.000,00	41.464.805,47
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	48.543,76	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	735.047,53	718.400,00 766.943,76	718.400,00	718.400,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	10.219.419,81	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	23.968.659,45	18.048.945,72 1.287.271,64 6.245.000,00 22.023.365,53	22.991.700,00 5.215.000,00	20.836.700,00 4.195.000,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	120.999,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	204.210,00	198.000,00 318.999,59	498.000,00 60.000,00	258.000,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.659,45	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	20.000,00	15.000,00 30.659,45	15.000,00	15.000,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	60.178,30	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	180.500,00 180.678,37	186.000,00 246.178,30	180.000,00	180.000,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	280.247,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	511.812,11 779.412,67	520.600,00 800.847,04	520.600,00	520.600,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.850.989,39	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.796.947,82 4.820.902,21	1.414.030,00 3.265.019,39	1.414.030,00	1.414.030,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	44.127.502,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	58.298.410,88 5.496.358,44 89.748.633,18	40.568.823,40 5.975.588,41 750.000,00 83.946.325,94	35.964.640,00 3.120.000,00	39.234.640,00 2.000.000,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	340.860,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	150.447,36 555.550,53	445.025,19 2.825,52 785.885,23	56.500,00	56.500,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	298.695,80	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.681.000,00 2.323.515,94	1.121.000,00 63.653,04 1.419.695,80	60.000,00	60.000,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	5.518,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	218.400,00 236.918,65	218.400,00 223.918,65	218.400,00 218.400,00	218.400,00 218.400,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.404.197,43	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.944.824,17 6.097.388,42	1.912.945,06 5.317.142,49	4.345,06 4.345,06	4.345,06 4.345,06
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	414.178,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	600.332,54 887.217,41	470.194,71 884.373,08	441.377,79 441.377,79	441.377,79 441.377,79
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	885.626,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.021.920,49 1.311.095,75	0,00 885.626,40	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	12.500,00 12.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.573.013,77 1.582.013,77	950.000,00 670.000,00	1.051.083,60 0,00	1.082.632,60 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	13.976.025,68 14.892.183,25	17.533.300,00 17.533.300,00	13.375.100,00 0,00	13.135.500,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	26.500.000,00 26.500.000,00	28.000.000,00 28.000.000,00	28.000.000,00 0,00	28.000.000,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	858.407,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	13.300.000,00 14.162.978,20	15.300.000,00 16.158.407,74	15.300.000,00 0,00	15.300.000,00 0,00
	TOTALE MISSIONI	86.968.755,23	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	206.127.315,48 6.443.604,16 287.074.959,56	169.637.078,53 7.377.968,23 7.125.000,00 249.200.833,76	162.415.930,92 0,00 8.475.000,00	162.940.930,92 0,00 6.195.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	86.968.755,23	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	206.127.315,48 6.443.604,16 287.074.959,56	169.637.078,53 7.377.968,23 7.125.000,00 249.200.833,76	162.415.930,92 0,00 8.475.000,00	162.940.930,92 0,00 6.195.000,00

Redazione dei Programmi e Obiettivi Operativi dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0101 "Organi istituzionali"

Programma 01 Organi Istituzionali Spes per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	1.132.570,93	872.520,42	895.520,42	903.571,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	1.132.570,93	872.520,42	895.520,42	903.571,42

Obiettivi Operativi

SEGRETERIA GENERALE

SUPPORTO AD ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile della gestione: dott.ssa Stefania Malparte

Descrizione:

Assistenza e supporto tecnico-amministrativo-gestionale all'attività del Presidente della Provincia, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

Gestione delle procedure da espletare in ottemperanza alla L. n. 56/2014 e successive modifiche ed integrazioni, riguardanti il rinnovo degli Organi istituzionali della Provincia, comprensive di tutti gli adempimenti di competenza, quali: redazione decreto di indizione delle elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale, istituzione dell'Ufficio Elettorale, del Seggio Elettorale Centrale e delle relative Sottosezioni, organizzazione delle consultazioni elettorali, ecc...

Gestione procedimenti relativi alla designazione e nomina di rappresentanti provinciali in Enti, Commissioni ed Organismi vari, per le parti di competenza della Segreteria Generale.

Organizzazione iniziative in collaborazione con altri Enti.

Impostazione/definizione/supporto a istruttoria o gestione di pratiche/tematiche che rientrano nella progettualità generale dell'Ente.

Finalità e Motivazioni:

Assicurare il funzionamento degli Organi istituzionali, mediante attività di supporto e assistenza amministrativo-gestionale, tenuto conto della complessa normativa vigente ed, in particolare, del nuovo assetto istituzionale derivante dalla legge n. 56/2014 e dalla L.R. n. 19/2015.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Attività di assistenza e supporto amministrativo	2018	100	100
Realizzare le iniziative previste	2018	100	100

SEGRETERIA GENERALE - UFFICIO PRESIDENZA

SUPPORTO AD ORGANI ISTITUZIONALI E SETTORI PROVINCIALI

Responsabile della gestione: dott.ssa Stefania Malparte

Descrizione:

Attività tecnico-amministrativo-gestione a supporto del Presidente.

Finalità e Motivazioni:

Assicurare al Presidente - o suo delegato - l'assistenza necessaria allo sviluppo e realizzazione attività istituzionali proprie e di rappresentanza, anche collaborando con i Settori/Servizi Provinciali per il raggiungimento del miglior risultato.

Ricezione richieste di patrocinio e inoltro al Settore di competenza per la relativa istruttoria. Trasmissione online della lettera di concessione, a firma del Presidente, del patrocinio quale manifestazione di apprezzamento e di adesione all'iniziativa ritenuta meritevole.

Istruttorie delle richieste di contributi e procedimenti amministrativi di concessione e/o conclusione procedimenti pendenti, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari nonché della normativa di Amministrazione Trasparente.

Gestione utilizzo sale provinciali per iniziative interne ed ospitalità iniziative esterne, come da disposizioni regolamentari.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. **Risorse umane** previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare attività ed iniziative previste atte a garantire agli Organi istituzionali l'esercizio delle proprie competenze	2018	100	100

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0102 "Segreteria generale"

Programma 02 Segreteria generale	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	1.864.842,70	1.773.200,00	1.754.200,00	1.754.200,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	1.864.842,70	1.773.200,00	1.754.200,00	1.754.200,00

Obiettivi Operativi

SEGRETERIA GENERALE

Responsabile della gestione: dott.ssa Stefania Malparte

Descrizione:

Collaborazione con i Settori per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione 2018 e delle variazioni al PEG stesso nel corso dell'anno.

Verifica del grado di realizzazione, da parte dei Settori, degli obiettivi contenuti nel PEG. Gestione procedimenti in materia di Risultato di settore.

Controllo di gestione, per la parte di competenza della Segreteria Generale.

Attività di collaborazione e supporto nei confronti dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale (OIV).

Tirocini e stage. Gestione protocolli d'intesa con Università degli Studi di Padova e con Università IUAV di Venezia. Istruttoria per attivazione tirocini all'interno dei Settori richiedenti.

Studio ed elaborazione di proposta di aggiornamento / approvazione di Regolamenti di competenza della Segreteria Generale.

Controllo successivo su atti amministrativi.

Finalità e Motivazioni:

L'attività di supporto ai Settori/Servizi dell'Ente si sviluppa attraverso azioni di proposizione, coordinamento e collaborazione con le Strutture dell'Ente, per favorire ed accelerare ogni proposta ed iniziativa intese a dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Quanto sopra riportato mette in luce l'attività di supporto all'Ente per l'aspetto dell'impostazione della progettualità generale non di carattere tecnico, per l'aspetto del coordinamento della programmazione generale e controllo di gestione.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Attività di collaborazione e supporto ai Settori/Servizi dell'Ente e all'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale.	2018	100	100
Realizzare le attività previste.	2018	100	100

SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE

Responsabile della gestione: dott. Gian Paolo Turcato

Descrizione:

Gestione servizi di carattere generale : Archivio – Protocollo – Spedizione;
Gestione servizi di carattere generale : Notificazione atti amministrativi e Albo pretorio on-line;
Gestione servizi di carattere generale : Ufficio Relazioni con il Pubblico;
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, supporto al datore di lavoro e al R.S.P.P.;
Coordinamento amministrativo delle attività soggette all'applicazione del D.Lgs. 50/2016
Prevenzione corruzione e Amministrazione trasparente : redazione aggiornamento P.T.P.C., verifica e controllo attuazione;

Finalità e Motivazioni:

L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
Diffondere sul territorio le informazioni relative alle attività ed ai compiti istituzionali della Provincia, favorendo l'accesso e la partecipazione dei cittadini, in particolare mediante l'aggiornamento del sito istituzionale.
Coordinamento tra Datore di lavoro e R.S.P.P. per l'espletamento delle attività normate dal D.Lgs. 81/2008, unitamente alla gestione amministrativa del predetto incarico.
Il nuovo Codice appalti, di cui al D.lgs. 50/2016, ancora mancante, in parte, della disciplina di attuazione, affidata a Linee guida dell'ANAC e a decreti ministeriali comporta difficoltà interpretative ed applicative. Tenuto anche conto degli interventi correttivi che verranno apportati al codice, vi è la necessità di aggiornare la modulistica in uso e predisporre eventuali studi o linee guida interne.

L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale in attuazione della L. 190/2012, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., mediante la predisposizione dell'aggiornamento del P.T.P.C. e suo collegamento con il Piano della performance.

Stakeholder finali: interni ed esterni

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare i compiti istituzionali e garantire il supporto ai Settori	2018/2020	100	100

Responsabile della gestione: dott.ssa Isabella Zotti Minici (Legge 150/2000 – Art. 9, comma 3)

Descrizione:

Redazione del periodico "Il Padovano" online;
Continuo aggiornamento del sito Internet secondo la normativa vigente;
Iniziative di comunicazione istituzionale dedicate al Presidente e ai Consiglieri delegati;
Rapporti quotidiani con organi di stampa ed enti diversi;
Continuo aggiornamento della Sezione Web "trasparenza" secondo il disposto della Legge 33/2013.
Coordinamento dell'Ufficio Stampa; rinnovo rassegna stampa personalizzata; predisposizione, disciplina e relativo monitoraggio dell'uso dell'immagine coordinata della Provincia e monitoraggio delle nuove piattaforme di comunicazione; redazione del Piano di Comunicazione.
Realizzazione nuovo sito web.

Responsabile della gestione: dott.ssa Stefania Malparte

Descrizione:

Gestione amministrativa dell'Ufficio Stampa e acquisto beni per implementazione attrezzatura audiovisiva.
Finalità e Motivazioni:
Incremento della visibilità dell'Ente nei confronti dell'opinione pubblica, facendo conoscere in modo positivo i servizi offerti dalla Provincia di Padova e l'impegno degli amministratori verso i cittadini.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzazione di tutte le attività previste	2018	100	100

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"

Programma 03 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	50.691.721,59	29.546.684,03	29.653.024,05	29.653.024,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
Totolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA	52.691.721,59	31.546.684,03	31.653.024,05	31.653.024,05
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	121.172,29	114.800,00	114.800,00	114.800,00
TOTALE PROGRAMMA	121.172,29	114.800,00	114.800,00	114.800,00

Obiettivi Operativi

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

- Redazione del Documento Unico di Programmazione.
- Predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 secondo gli schemi di bilancio "armonizzato" previsti dall'art. 11 del D. lgs. 118/2011.
- Predisposizione del rendiconto 2017, secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011, con la preliminare operazione di riaccertamento dei residui secondo il principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata". Elaborazione del bilancio consolidato 2017.
- Gestione delle attività e procedure connesse ai servizi finanziari e contabili con supporto amministrativo/contabile ai Settori dell'Ente, includendo:
 - la contabilità finanziaria con rilascio di pareri/visti di regolarità contabile sugli atti, registrazione delle operazioni sul bilancio, riscontri tecnico amministrativi su provvedimenti di liquidazione;
 - la gestione contabilità fiscale con verifica dei documenti ricevuti e rilascio attestazioni annuali;
 - la gestione contabilità economico-patrimoniale basata sulla matrice di correlazione dei valori finanziari con le movimentazioni delle partite economico-patrimoniali previsti dalla contabilità armonizzata;
- Gestione delle entrate con i relativi adempimenti connessi all'accertamento e alla riscossione; prosecuzione nell'utilizzazione del portale dei pagamenti MyPay, sviluppato dalla Regione del Veneto, per consentire pagamenti telematici spontanei da parte dei cittadini.
- Gestione trasmissione flussi al tesoriere mediante la piattaforma SIOPE+ con preventiva verifica della correttezza dei flussi informatici per garantire il buon fine degli ordinativi emessi.
- Predisposizione atti di gara per affidamento Servizio di Tesoreria Provinciale, previa verifica evoluzione normativa in materia e approvazione nuova convenzione di tesoreria.
- Gestione delle problematiche inerenti l'obiettivo di finanza pubblica costituito dal c.d. "pareggio di

bilancio”; monitoraggio costante degli aggregati rilevanti, tenuto conto, fra le entrate e spese finali in termini di competenza, del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento (commi 466 e ss. della L. 232/2016); valutazione all’adesione ad eventuali istituti di flessibilità.

- Gestione dell’indebitamento attraverso politiche di riduzione del valore finanziario dell’indebitamento.
- Programmazione da parte dell’Ufficio Economato della fornitura di beni e servizi attraverso l’analisi delle effettive necessità dell’ente e degli istituti scolastici di competenza provinciale con successiva acquisizione dei beni e servizi mediante modalità che garantiscano l’economicità dell’approvvigionamento e la tempestività delle forniture.
- Gestione delle attività di economato con anticipazione minime spese urgenti e gestione unitaria delle anticipazioni specifiche, a supporto delle attività dei diversi Settori dell’Ente.
- Redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Finalità e Motivazioni:

Porre in essere le condizioni per l’approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 pur in un contesto di finanza locale alquanto vincolato. Utilizzo degli schemi di bilancio approvati dal D.Lgs. 118/2011.

Contenimento dei costi e gestione ottimale dei servizi, semplificazione delle procedure di approvvigionamento, per le attività dell’economato/provveditorato.

Riduzione dello stock di debito dell’ente e dei relativi oneri finanziari.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell’Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Approvazione del bilancio 2018/2020	2018/2020	100%	

Obiettivi Operativi

Valorizzazione e governo delle partecipate

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Per il triennio 2018 – 2020, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

- Svolgimento dei controlli sulle società partecipate secondo le modalità previste dal Regolamento provinciale sui controlli interni, utilizzando l'apposita metodologia approvata con determinazione dirigenziale n. 2100/2013, e aggiornata annualmente, con cadenza semestrale.

La prima fase dei controlli interni consiste, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 1, TUEL e dell'art. 9 del suddetto Regolamento provinciale, nella definizione preventiva, degli obiettivi gestionali cui deve tendere la società controllata ed in house Padova Attiva (di seguito specificati).

La seconda fase dei controlli riguarda tutte le società partecipate e si traduce nell'acquisizione delle informazioni utili al monitoraggio sul loro andamento, tramite i documenti di bilancio, i prospetti periodici della "situazione economico e patrimoniale", i verbali delle Assemblee, le consultazioni dei siti istituzionali delle società, le informazioni trasmesse dalle società.

Sulla base delle informazioni acquisite, l'Amministrazione effettua il monitoraggio semestrale mediante la compilazione delle schede facenti parte della succitata metodologia, e analizza gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e le eventuali criticità emerse in merito all'andamento o al rispetto della normativa in materia di società partecipate.

- Acquisizione dei dati e aggiornamento sul sito istituzionale dei prospetti informativi relativi alle società partecipate, agli enti di diritto privato in controllo pubblico ed agli enti pubblici vigilati in conformità a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Redazione Relazione Tecnica Illustrativa e proposta di piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, da approvare entro il 31/12/2018, ai sensi dell'articolo 20 D.Lgs. n. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017.
- Attività di monitoraggio circa l'attuazione da parte delle società partecipate di quanto stabilito con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 28/09/2017, in conformità all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, in merito alla dismissione della partecipazione della Provincia nelle società indirettamente detenute tramite Padova Attiva srl.
- Formulazione dei seguenti indirizzi e obiettivi, per l'esercizio 2018, per Padova Attiva S.r.l., società controllata in house affidataria di servizi strumentali:

n. 1 rispetto degli obiettivi in materia di contenimento dei costi di funzionamento
n. 2 rispetto della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

La verifica del raggiungimento degli obiettivi n. 1 e 2 sarà effettuata mediante la presentazione da parte della Società, alla Provincia, di apposita relazione esplicativa entro il termine del 28/02/2019.

Con riferimento al **punto 1**, gli obiettivi sono quelli di seguito individuati:

OBIETTIVI SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 175/2016, PER PADOVA ATTIVA S.R.L.. ANNO 2018

Premessa

1. Inquadramento normativo della Società Padova Attiva s.r.l.

Padova Attiva s.r.l. è una società partecipata totalmente dalla Provincia di Padova ed, in quanto tale, **rientra nella definizione di società a controllo pubblico** prevista dall'art. 2, lettere m) e b), D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

La Società **rientra altresì nella definizione di società *in house***, in quanto:

- a) è sottoposta a controllo analogo da parte della Provincia, esercitato attraverso "un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative" della Società (art. 2, lettere c) e o) del D.Lgs. n. 175/2016;
- b) svolge la propria attività, consistente nell' "autoproduzione di beni o servizi strumentali dell'ente", a favore della Provincia.

2. Normativa sugli obiettivi sulle spese di funzionamento per le società controllate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche socie sono tenute a fissare, "con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate"; a loro volta le società a controllo pubblico sono tenute a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello (art. 19, comma 6, del suddetto Decreto Legislativo).

A seguito della sentenza n. 251/2016, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del procedimento di formazione del D.Lgs. n. 175/2016 (avendo l'art. 16 della Legge delega n. 124/2015 previsto l'acquisizione del parere anziché dell'intesa con la Conferenza Stato-Regioni), il Governo ha avviato l'iter per l'approvazione di un decreto legislativo, correttivo ed integrativo del D.Lgs. n. 175/2016, approvato il 16/06/2017 (Decreto Legislativo n. 100/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26/06/2017 ed in vigore dal 27/06/2017). Tale Decreto ha apportato alcune modifiche agli articoli 19 e 25 in materia gestione e spese di personale.

2.1 Disposizioni specifiche e orientamenti giurisprudenziali in merito alle spese di personale delle società controllate.

Si dà atto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 175/2016, come modificate ed integrate dal D.Lgs. n. 100/2017.

Ai sensi dell'**art. 19, comma 5**, gli obiettivi riguardano anche "il contenimento degli oneri contrattuali e

delle assunzioni di personale”, tenuto conto:

- del settore in cui opera la Società;
- di quanto stabilito all'art. 25,
- delle eventuali disposizioni che stabiliscono divieti o limitazioni alle assunzioni di personale a carico degli enti controllanti.

L'art. 25 prevede:

- **al comma 1:** l'obbligo per le società a controllo pubblico di procedere ad una ricognizione del personale in servizio entro il 30 settembre 2017, anche in relazione a quanto stabilito nella revisione straordinaria delle partecipazioni prevista all'art. 24, al fine di individuare eventuali eccedenze, da trasmettere alla Regione nel cui territorio la società ha sede legale, secondo le modalità stabilite da un decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle Finanze, previa intesa in Conferenza Unificata; con prot. 107224 del 24/10/2017 Padova Attiva trasmetteva alla Provincia l'esito della ricognizione. Nel 2018 la Società deve trasmettere tale esito alla Regione, se ancora non ha provveduto;
- **al comma 4:** il divieto per le società controllate di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato fino al 30/06/2018, se non attingendo agli specifici elenchi del personale eccedente di altre società controllate formati e gestiti dalle Regioni con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, con conseguente legittimità delle sole assunzioni a tempo determinato o con altra forma di lavoro flessibile. Il suddetto divieto decorre dalla data di pubblicazione del decreto di cui al comma 1.

La prima pronuncia in merito alle disposizioni sopra menzionate è della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo della Regione Abruzzo: si tratta della deliberazione n. 252 del 21/12/2016, con cui è stato precisato che, in base agli artt. 19 e 25 del D.Lgs. n. 175/2016, non è possibile derogare in alcun modo all'obbligo di contenimento delle spese di personale ed all'obbligo di contenimento delle assunzioni nelle società controllate, neppure nell'ipotesi in cui le stesse siano tenute a svolgere nuovi ed ulteriori servizi.

Per quanto riguarda i **vincoli a carico dell'ente controllante Provincia**, l'articolo 1, comma 420, della Legge n. 190/2014 prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2015 alle Province delle Regioni ordinarie è fatto divieto”* di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, di attivare rapporti di lavoro a tempo determinato ai sensi degli artt. 90 e 110 TUEL, nonché di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, L. n. 122/2010.

L'art. 22, comma 5, del D.L. n. 50/2017, convertito con Legge 21 giugno 2017, n. 96, ha stabilito che il suddetto divieto relativo alle assunzioni a tempo indeterminato non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e non fungibili delle province in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della L. n. 56/2014.

2.3 Disposizioni specifiche in materia di spese di funzionamento per le società in house

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, le società in house, sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

3. Previsioni dello Statuto di Padova Attiva s.r.l. in materia di spese di funzionamento

In base agli articoli 6 e 17 del nuovo Statuto di Padova Attiva s.r.l., approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 di reg. in data 16/03/2017, e deliberato dall'Assemblea dei Soci il 31/03/2017, spetta alla competenza del Socio Unico l'approvazione di obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, previamente definiti dalla

Provincia di Padova.

4. Politiche di contenimento dei costi attuate ad oggi da Padova Attiva s.r.l. sulla base degli indirizzi della Provincia di Padova

In base alla disciplina previgente al D.Lgs. n. 175/2016 (art. 3bis, comma 6, della L. n. 148/2011, come modificato dall'art. 1, comma 559, lettera b) della L. n. 147/2013) le società affidatarie *in house* erano tenute ad adottare, con propri provvedimenti, i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche contributive stabiliti dall'ente locale controllante ai sensi dell'art. 18, comma 2bis, del D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008.

In ottemperanza a tali disposizioni, la Provincia, con provvedimento n. 38 di reg. del 29/09/2014 del Vice Presidente, ha definito i criteri e le modalità di attuazione del principio del contenimento dei costi del personale da parte di Padova Attiva s.r.l., di seguito specificati:

a) vincoli assunzionali:

- 1) divieto di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- 2) divieto di trasformazione dei n. 2 rapporti di lavoro a tempo parziale a tempo pieno;
- 3) divieto di assunzioni a tempo determinato, salvo per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio o di eventuali cessazioni;

b) criteri per il contenimento degli oneri retributivi:

- 1) divieto di corresponsione di trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi previsti dalla legge e dal CCNL Commercio;
- 2) divieto di corresponsione di nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Padova Attiva s.r.l. ha preso atto dei suddetti indirizzi con nota prot. n. 1185 del 10/10/2014 dell'Amministratore Unico e che il loro rispetto è stato monitorato dalla Provincia nell'ambito dei controlli interni sulle società ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL.

Di recente, con nota prot. n. 6820 del 18/01/2017, il Settore Risorse Finanziarie ha confermato alla Società la validità dei suddetti indirizzi fino a nuovo provvedimento dell'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016.

Tutto ciò premesso:

- si procede alla determinazione degli obiettivi sulle spese di funzionamento di Padova Attiva per l'esercizio 2018 nella prospettiva di una loro riduzione complessiva rispetto agli esercizi precedenti, in conformità a quanto emerso con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 28/09/2017 di revisione straordinaria.
- si formalizzano, altresì, alcune indicazioni in materia di reclutamento ed acquisizione di beni e servizi, valide per tutto il triennio 2018 - 2020 ed, in ogni caso, fino a nuovo provvedimento e/o a modifiche legislative;
- si rinvia l'eventuale aggiornamento e/o l'integrazione degli obiettivi ad eventuali nuove interpretazioni giurisprudenziali delle disposizioni suddette, che tengano conto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 100/2017, dando atto che gli stessi potranno essere inseriti, nell'ambito del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e adozione delle necessarie misure, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Si dà atto che al fine di determinare gli obiettivi sulle spese di funzionamento, nell'ottica di una loro riduzione, ma anche di un'oggettiva raggiungibilità è stato avviato un confronto con l'Amministratore Unico di Padova Attiva s.r.l.:

- sono stati richiesti alla Società i dati relativi alla spesa preventivata per il 2018, in relazione ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi ed ai costi per il personale;
- a Società ha fornito le informazioni richieste, trasmettendo uno schema di massima dei costi presunti per il 2018.

Gli obiettivi sulle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, per il 2018 sono i seguenti:

Voci costi di funzionamento Padova Attiva s.r.l.	Spesa 2016	Obiettivo 2017	Obiettivo 2018
1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 832,00	€ 750,00	€ 700,00
2. costi per servizi	€ 429.497,00	€ 400.000,00	€ 350.000,00
3. costi per il personale	€ 196.859,00	€ 205.000,00	€ 205.000,00

Con riferimento alla **voce n. 2 (costi per servizi)**, si precisa quanto segue:

- a)** i costi per servizi comprendono, in particolare:
- I)** i costi per il compenso annuale dell'Amministratore Unico e del Sindaco/Revisore Unico;
 - II)** i costi per i servizi indispensabili per la gestione ordinaria amministrativa della società (consulenza contabile e fiscale, consulenza del lavoro, di supporto amministrativo gestionale);
 - III)** i costi per eventuale, limitata consulenza legale, ove strettamente necessaria ai fini degli adempimenti di legge o della difesa in giudizio;
 - III)** i costi dei servizi/incarichi necessari all'espletamento delle attività affidate dalla Provincia.

In merito a quest'ultima voce, si precisa che l'affidamento di servizi in house da parte della Provincia avviene previa presentazione da parte di Padova Attiva s.r.l. di idonea proposta tecnica economica, contenente piano industriale in cui debbono essere indicati tutti i costi da sostenere per l'espletamento del servizio, tra i quali eventuali costi per affidamento di servizi e/o incarichi. Tali ultimi costi si intendono, pertanto, autorizzati solo con l'affidamento del servizio.

- b)** Con riferimento alle **voci 1 e 2**, la Società procede all'affidamento di lavori, beni e servizi seguendo le procedure previste dal D.Lgs. n. 175/2016 e all'affidamento degli incarichi professionali mediante procedure comparative secondo le regole del proprio Regolamento interno. In ogni caso, non è consentito procedere ad acquisti e/o affidamenti (fatta eccezione per le utenze) in assenza di previa acquisizione di preventivo di spesa e attestazione della sua congruità.

- c) Con riferimento alla **voce 3**, alla luce di quanto previsto dall'articolo 25 del D.Lgs. n. 175/2016, e tenuto conto altresì dei vincoli alle assunzioni per le province:
1. la Società non può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato per tutto il 2018;
 2. eventuali assunzioni a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile possono essere effettuate solo nei limiti consentiti dall'obiettivo di spesa, (ovvero per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o a seguito di eventuali cessazioni di personale in servizio a tempo indeterminato, etc.) previa autorizzazione della Provincia;
 3. nel 2018 la Società non può superare l'obiettivo di spesa indicato (€ 205.000,00), pari al costo del personale sostenuto il precedente esercizio;
 4. la Società non può corrispondere trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi, previsti dalla legge e dal CCNL Commercio, né nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0105
"Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"
0106 "ufficio Tecnico"**

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	3.720.534,96	3.512.510,00	3.512.510,00	3.512.510,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	266.641,95			
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	3.987.176,91	3.512.510,00	3.512.510,00	3.512.510,00
Programma 06 Ufficio Tecnico	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spes per Titolo	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	873.574,85	390.000,00	370.000,00	220.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		130.000,00	80.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	873.574,85	520.000,00	450.000,00	220.000,00

Obiettivi Operativi

GESTIONE BENI PATRIMONIALI

Responsabile della gestione: Avv. Antonio Zaccaria

Descrizione

L'obiettivo principale del Settore Patrimonio è quello di mantenere in efficienza gli edifici di proprietà della provincia di Padova al fine di consentire l'espletamento delle specifiche "funzioni" e dei servizi sul territorio provinciale.

La molteplicità delle problematiche che si devono affrontare in connessione con la vetustà del patrimonio edilizio non scolastico e la continua evoluzione dei servizi (strettamente legata ai nuovi adempimenti e disposizioni normative), impongono un'attività sempre maggiore di manutenzione; a tal proposito necessita una attenta pianificazione tecnica ed economica.

Il Settore Patrimonio Area Tecnica sta operando attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o riqualificazione funzionale in uso proprio o a terzi, ponendo molta attenzione alla economicità degli interventi e alla fruibilità funzionale del patrimonio edilizio non scolastico.

Le attività inerenti ai percorsi ciclo-turistici mirano ad estendere e sviluppare la rete ciclabile nel rispetto del programma infrastrutturale provinciale, finalizzata alla valorizzazione del territorio e all'incremento turistico. Le attente valutazioni e analisi hanno ben definito le opere da progettare a completamento delle rete della mobilità lenta ponendo come obiettivo un sistema di interpolazione tra paesaggio, cultura e una parte del settore economico-sociale.

Per le piste esistenti l'obiettivo dell'Ente è quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete ciclabile, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla rete stessa caratteristiche in grado di renderla fruibile a tutti.

La Provincia sta operato attraverso un'unica struttura organizzativa che affronta in sinergia sia le problematiche di carattere infrastrutturale/patrimoniale che quelle di carattere logistico/organizzativo.

Finalità e Motivazioni:

Per gli aspetti del Patrimonio, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2018/2020	100	100

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"

Programma 08 Statistica e sistemi informativi	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	2.068.848,84	1.702.200,00	1.702.200,00	1.702.200,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	158.939,51	65.000,00	65.000,00	65.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	2.227.788,35	1.767.200,00	1.767.200,00	1.767.200,00

Obiettivi Operativi

Statistica e sistemi informativi

Responsabile della gestione: Ing. Roberto Lago.

Descrizione:

Per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e efficacia nell'azione amministrativa dell'Ente il sistema informatico rappresenta un elemento di primaria importanza.

I Sistemi Informativi dell'Ente attraverso una corretta gestione dei sistemi informatici centrali (sale macchine), della rete LAN/WAN provinciale, delle Postazioni di Lavoro informatiche (PDL) degli uffici provinciali ed infine dei servizi di telefonia, consentono:

- La gestione organizzativa interna all'Ente orientata ai "SERVIZI ALL'UTENZA" facilitando la definizione nei ruoli e l'uso della strumentazione;
- L'adeguamento alle esigenze derivanti dai programmi dell'Ente in funzione delle competenze del singolo ufficio, attraverso azioni di formazione e potenziamento tecnico.
- Il costante adeguamento in risposta all'evoluzione indotta, sia dagli aggiornamenti normativi, sia dalle modifiche organizzative conseguenti, deve operare tenendo conto di un assolvimento che rispetti parametri di efficienza ed efficacia oltre che di economia e per raggiungere i risultati attesi si deve garantire una costante attenzione nella formazione continua delle risorse umane impiegate, stimolandone quindi la fattiva collaborazione.

Le attività principali svolte sono:

- Il coordinamento delle attività di aggiornamento dei portali interni dell'amministrazione per garantire una sempre maggiore accessibilità e l'autonoma gestione degli spazi di pertinenza da parte di ciascun gruppo di lavoro dell'Ente a vantaggio della reciproca informazione dei colleghi per fornire una più completa, agile e tempestiva informazione agli utenti dei vari servizi;
- La gestione dei sistemi di sicurezza: firewall, antivirus, backup e disaster recovery in particolare la gestione della sicurezza nell'esposizione dei Servizi Web;

- l'attenzione costante alle tematiche dei servizi innovativi della PA e agli adempimenti del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) in particolare alla fatturazione elettronica, PEC – Firme Digitali – Fascicolo informatico, Protocollo e Conservazione Sostitutiva – Pagamenti PagoPA.

- l'attenzione costante agli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017–2019 (documento indirizzo strategico ed economico con cui si è definito il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica nella PA)

- la gestione del sistema SIOPE+ prevista dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

- la cura nella gestione della componente Hardware e Software con azioni tese al mantenimento in efficienza del patrimonio disponibile in linea con le indicazioni di AgID e utilizzando ove possibile le Convenzioni e gli Accordi Quadro di Consip

La gran parte delle tematiche di cui sopra vengono svolte anche nell'ambito delle azioni coordinate come CST con i Comuni del territorio e la Regione Veneto.

Nello specifico, le risorse strumentali destinate al raggiungimento degli obiettivi, sopra esposti sono rappresentate da:

- 2 SAN (Storage Area Network);
- Oltre 110 server virtuali;
- Circa 20 server fisici;
- Circa 550 postazioni di lavoro.

Per i servizi di connettività delle sedi provinciali viene utilizzato il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), per alcune sedi periferiche e per i servizi di telefonia e la manutenzione delle centrali telefoniche sono utilizzate le convenzioni CONSIP IP4 (in attesa della attivazione della nuova Convenzione IP5) e la Convenzione SGM (Servizi di gestione e manutenzione di sistemi ip e postazioni di lavoro). Le sedi collegate alla rete LAN dell'Ente sono:

- 3 sedi Principali (Piazza Antenore, Piazza Bardella, Via Cave);
- 7 Centri per l'Impiego (CPI);
- 10 Magazzini provinciali.

Sono gestite altre linee dati con Enti del CST e alcune scuole superiori della Provincia per progetti specifici (es. telefonia VOIP).

Al fine del miglioramento dei servizi di connettività di alcune sedi principali della Provincia e delle scuole superiori con sede a Padova, si proseguirà con lo sviluppo della convenzione con il Comune di Padova per l'utilizzo delle linee in fibra messe a disposizione dal Comune.

Nell'ottica di risparmio, trasparenza e adesione alle direttive di AgID, al CAD e al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione, i Sistemi Informativi sono impegnati anche nel supporto agli utenti all'utilizzo dei SW Open Source (Open Office – Libre office – Web mail Zimbra) con una costante azione di formazione verso il personale, di mantenimento in efficienza dell'organizzazione.

Proseguono le attività di integrazione tra le piattaforme applicative e i pacchetti software, sia di terze parti che sviluppati internamente, utilizzati per lo svolgimento dei servizi dell'Ente.

Prosegue l'attività di supporto e assistenza nell'utilizzo dei sistemi: contabilità armonizzata (ai sensi del D.Lgs. 118/2011) risorse umane, economico e giuridico, cespiti ed inventario, controllo di gestione, magazzino ecc.

Proseguono i miglioramenti e le integrazioni in particolare per l'invio automatico in Conservazione Sostitutiva dei documenti digitali presenti sul software di Protocollo Informatico dell'Ente, le integrazioni con il sistema per la gestione dei flussi documentali del Protocollo Informatico e la gestione degli atti dell'Ente: determinazioni, altre tipologie di atto dirigenziale e dei decreti del Presidente, la pubblicazione all'Albo sul portale web dell'Ente.

E' parte integrante del supporto strategico del settore l'attività statistica, in particolare la gestione della raccolta dati statistici provenienti dal territorio (arrivi e presenze turistiche, incidenti stradali, altri dati obbligatori per conto di ISTAT, ecc.) e l'assistenza agli enti comunali, ai consorzi, ai privati e agli operatori professionali per poter espletare le attività statistiche previste da specifiche normative di legge. L'organizzazione efficiente attraverso piattaforme in rete di raccolta ed elaborazione dati, in modo da consentire la profilazione degli utenti e le attività di controllo, accuratezza e consistenza qualitativa del dato.

Finalità e Motivazioni:

- La progettazione e sviluppo di applicazioni software gestionali e cartografiche, aggiornamento dati del Sistema Informativo Territoriale, governo e sviluppo dell'infrastruttura informatica (hardware, software di base e rete geografica provinciale) con i relativi servizi di sicurezza, fonia, dati e sistemi mobile;
- Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica nell'ambito del software applicativo, delle postazioni di lavoro informatiche, secondo le procedure di qualità UNI EN ISO 9001;
- Progettazione e sviluppo di servizi statistici per i settori provinciali con i relativi progetti di innovazione; partecipazione al SISTAN

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0109
"Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"

Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	678.267,64	430.000,00	430.000,00	430.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.439,85	20.000,00	20.000,00	20.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	734.707,49	450.000,00	450.000,00	450.000,00

Obiettivi Operativi

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Responsabile della gestione: Ing. Roberto Lago.

Descrizione:

Il servizio Sistemi Informativi oltre alle attività informatiche per i Settori Provinciali, ha sviluppato nel corso degli anni progettualità e servizi informatici, tramite il Centro Servizi Territoriali della Provincia (di seguito CST), per Enti e Associazioni del territorio padovano, attività che sono state rafforzate dai compiti di assistenza tecnico-amministrativa che la Legge 7 aprile 2014 N. 56 ha affidato agli Enti di area vasta. Agli Enti convenzionati al CST anche per l'anno 2018 la Provincia garantisce la continuità dei servizi, scaduti a dicembre 2017. L'obiettivo per il 2018 è quello di rispondere alla esigenza degli Enti convenzionati in ordine alla gestione e manutenzione di diversi sistemi tecnologici ICT presenti presso le proprie sedi, garantendone le attività di conduzione, amministrazione, assistenza e ripristino del funzionamento, a livello sia logico sia fisico. Attraverso le azioni del CST, si intende rispondere all'esigenza degli Enti convenzionati di mantenere le funzionalità e l'efficienza delle infrastrutture già acquisite, proteggendo e valorizzando gli investimenti effettuati.

In particolare il CST eroga servizi a circa 110 enti del territorio di cui circa 100 sono Comuni, mentre i restanti enti sono unioni di Comuni, Consorzi di Bonifica, la Croce Verde di Padova, Consigli di Bacino e il Centro Servizi Volontariato di Padova. In sintesi i principali servizi sottoscritti per l'anno 2018 sono i seguenti:

1. Servizio CST
2. AdS - amministratore di sistema
3. Antivirus
4. Backup e Disaster Recovery
5. Biblioteca - postazione
6. CMS - siti web
7. Consulenza e Progettazione
8. Dominio - Posta elettronica (servizi provider)
9. DPS/GDPR (documento programmatico sicurezza/ Regolamento generale sulla protezione dei dati)
10. Servizio di rilascio dispositivi di firma digitale
11. GS – assistenza global service

12. Hosting applicazioni - Housing server
13. Intranet CST
14. Conservazione sostitutiva
15. Navigazione controllata Biblioteca
16. PEC - posta elettronica certificata
17. SMS tramite IntranetCST
18. Tracciatura LOG
19. Web GIS - Dati catastali

Tali servizi sono erogati previa sottoscrizione di Protocollo d'intesa/Convezione secondo le specifiche di un disciplinare tecnico/economico pubblicato sul portale CST.PROVINCIA.PADOVA.IT .

Finalità e Motivazioni:

Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali, cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata, come indicato nella legge 56/2014, tramite il Centro Servizi Territoriale (CST) della Provincia.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

SEGRETERIA GENERALE

COLLABORAZIONE CON I COMUNI/ENTI PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE PROVINCIALE

Responsabile della gestione: dott.ssa Stefania Malparte

Descrizione:

Proseguire l'attività di collaborazione a favore dei Comuni/Enti che ne facciano richiesta, con la messa a disposizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale.

Finalità e Motivazioni:

Offrire assistenza tecnica – amministrativa agli Enti locali, come previsto dalla Legge 7.4.2014 n. 56, affinché possano avvalersi della professionalità dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Provincia.

Stakeholder finali: Enti convenzionati.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Svolgere puntualmente le attività previste dal Protocollo d'intesa	2018	100	100

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI COMUNI DEL TERRITORIO.

Responsabile della gestione: dott.ssa Isabella Zotti Minici (Legge 150/2000 – Art. 9, comma 3)

Descrizione:

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

Finalità e Motivazioni:

Offrire assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzazione delle attività previste	2018	100	100

Obiettivi Operativi

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Responsabile della gestione: ing. Marco Pettene

Descrizione:

Attività di gestione delle procedure di gara per i Comuni che aderiscono alla Centrale di Committenza Provinciale, sulla base di quanto indicato nella convenzione regolante i rapporti tra Provincia e Comune, nel rispetto della normativa.

Attività di supporto ai Settori dell'Ente relativamente all'acquisizione di lavori, forniture e servizi, mediante procedure aperte, ristrette e negoziate per importi superiori a 40.000 €.

Tenuto conto della complessa normativa vigente in materia di appalti pubblici, ulteriormente modificata con il D. Lgs. 19/4/2017 n. 56, il programma si sviluppa attraverso azioni di collaborazione con i Settori/Servizi dell'Ente e con i soggetti istituzionali esterni, per favorire ed accelerare lo svolgimento dei compiti di competenza, con l'intento di dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza interna ed esterna.

Finalità e Motivazioni:

L'attività prevede la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, secondo le modalità previste dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e sulla base delle richieste dei Comuni convenzionati e delle esigenze dei Settori.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Istruttoria ed evasione di tutte le richieste degli enti convenzionati, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalle norme di settore.	2018	100%	

UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE

Responsabile della gestione: Avv. Antonio Zaccaria

Descrizione:

Supporto ai Comuni sottoscrittori della Convenzione nel sistema della Programmazione comunitaria per il periodo 2014 – 2020, nel quadro Finanziario Pluriennale, nei principali Programmi di finanziamento a gestione diretta e nei Fondi strutturali e di investimento.

Supporto all'individuazione delle opportunità di finanziamento in ambito internazionale, nazionale e regionale e relativa candidatura a finanziamento per:

1. I Settori della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni fondamentali previsti dal riordino normativo della L. 56/2014;
2. I Settori della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni non fondamentali subordinatamente ai rapporti definiti tra Regione e Provincia per l'esercizio di dette funzioni;
3. Con i Comuni del territorio provinciale padovano, previo accordo convenzionale, al fine di favorire una gestione congiunta ed un omogeneo coordinamento nell'intercettazione e gestione dei finanziamenti.

Finalità e Motivazioni:

facilitare la comprensione più veloce ed efficace del complesso meccanismo di funzionamento, con riferimento, in particolare, agli obiettivi generali e specifici, ai criteri di ammissibilità, alle attività finanziabili e alle disposizioni relative alla gestione e rendicontazione del budget.

Sviluppare una progettualità che promuova e rafforzi le competenze dell'Ente, attraverso i finanziamenti regionali, nazionali, ed europei che sia di supporto ai Comuni convenzionati.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia**Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018**

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0110
"Risorse umane"

Programma 10 Risorse Umane	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	1.177.088,53	861.500,00	861.500,00	861.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
TOTALE PROGRAMMA	1.177.088,53	861.500,00	861.500,00	861.500,00

Obiettivi Operativi

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Analisi dei fabbisogni di personale ed elaborazione di un piano assunzionale coerenti con le scelte organizzative e le strategie di innovazione nei limiti imposti dalle norme vigenti;

Definizione, mediante studio, ricerca e partecipazione attiva ai competenti tavoli tecnici regionali, delle procedure volte al trasferimento del personale assegnato al Mercato del Lavoro e del Servizio di polizia Provinciale, nonché alla gestione del personale trasferito alla Regione e distaccato presso la Provincia.

Collaborazione con i competenti uffici regionali per l'elaborazione e la trasmissione dei dati necessari alla elaborazione dei cedolini stipendiali, nonché alla gestione dell'intero sistema della performance dei dipendenti distaccati e successiva comunicazione agli uffici regionali dei dati necessari all'erogazione della produttività.

Realizzazione di tutti gli adempimenti di natura economica, giuridica, previdenziale e fiscale necessari a favorire il passaggio del personale assegnato al Mercato del Lavoro e al Servizio di Polizia Provinciale.

Collaborazione nell'attuazione del nuovo Piano per le Azioni Positive.

Prosecuzione:

nei limiti imposti dall'attuale normativa, della gestione delle carriere sulla base di idonei strumenti di valutazione in conformità a quanto previsto dal D.L.vo n. 150/2009, lo sviluppo delle competenze e delle professionalità dei dipendenti, la gestione delle relazioni sindacali, degli adempimenti in materia di sicurezza e medicina preventiva, degli istituti giuridici ed economici previsti dalla vigente normativa statale e contrattuale;

dell'opera di informatizzazione e semplificazione delle procedure avviata da alcuni anni;

della collaborazione con l'INPDAP nella realizzazione del progetto "passweb" (controllo, verifica, sistemazione e integrazione on line della banca dati dell'Istituto Previdenziale, finalizzata alla redazione dell'estratto conto previdenziale del personale provinciale e dei dipendenti degli enti in convenzione).

Aggiornamento laddove necessario dei regolamenti provinciali di competenza del Servizio Risorse Umane.

Collaborazione per la predisposizione di eventuali provvedimenti riorganizzativi conseguenti alla legge 56/2014.

Espletamento di tutti gli adempimenti riguardanti la formazione e l'aggiornamento permanente del personale dipendente dirigente e non.

Attuazione della contrattazione decentrata integrativa e delle altre modalità di relazioni sindacali. Applicazione dell'eventuale nuovo CCNL.

Predisposizione pratiche pensionistiche e previdenziali nei termini previsti dal regolamento sui procedimenti amministrativi.

Finalità e Motivazioni:

Garantire la coerenza tra i servizi da erogare e la quantità-qualità delle risorse umane disponibili.

Garantire che il trasferimento dei dipendenti provinciali alla Regione Veneto avvenga nel modo formalmente più corretto e alle migliori condizioni possibili per i lavoratori interessati.

Valorizzare e incentivare le risorse umane, attraverso una corretta valutazione delle stesse e una offerta formativa consona alle aspettative di crescita professionale dei singoli lavoratori.

Aumentare il grado di responsabilizzazione e di identificazione con l'organizzazione, al fine di favorire un impegno nel lavoro superiore rispetto a quello derivante dal rapporto di scambio tra attività prestata e salario percepito;

Soddisfare in modo più efficace ed immediato le esigenze di informazione e le richieste dei dipendenti provinciali.

Semplificare e snellire le procedure, migliorare l'efficienza nella gestione del personale.

Ridurre la consultazione cartacea dei documenti nell'ottica di un progressivo risparmio dello spazio degli archivi e del tempo per la loro consultazione

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2017

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0111 "Altri servizi generali"

Programma 11 Altri servizi generali Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	1.113.501,30	728.000,00	228.000,00	228.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	1.113.501,30	728.000,00	228.000,00	228.000,00

Obiettivi Operativi

Gestione del contenzioso

Responsabile della gestione: Avv. Antonio Zaccaria

Descrizione:

Valutazione dell'opportunità e della convenienza alla costituzione in giudizio, procedendo alla stessa solo nei casi in cui ciò sia strettamente necessario in relazione all'effettivo e concreto interesse della Provincia, al valore della controversia, al criterio di economicità, al rapporto costi/benefici, alla concomitanza con altre cause di maggior rilievo, alle risorse umane disponibili, e all'applicazione dell'istituto dell'autotutela. Valutazione della possibilità di abbandono, rinuncia o transazione delle cause in corso. Consulenza ai Settori dell'Ente. Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni, qualora le circostanze lo richiedano. Porre in essere le procedure conseguenti ai danni per sinistri passivi sotto franchigia.

Finalità e Motivazioni:

Razionale ed efficace gestione del contenzioso. Prevenire e ridurre, per quanto possibile, il contenzioso attraverso la valutazione dell'effettivo interesse e coinvolgimento della Provincia nelle varie cause e mediante la collaborazione e il supporto giuridico ai Settori dell'Ente. Risarcimento dei danni a terzi per sinistri passivi sotto franchigia in caso di effettiva sussistenza dei presupposti di legge.

Stakeholder finali: L'Ente nel suo complesso. Cittadini danneggiati da sinistri.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Ufficio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Costituzione in giudizio, se decretata	2017	100%	
Redazione di pareri scritti	2017	100%	
Apertura ed esame dei sinistri pervenuti	2017	100%	

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0301
"Polizia locale e amministrativa"

Programma 01 Polizia locale e amministrativa	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	764.443,76	715.900,00	715.900,00	715.900,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	766.943,76	718.400,00	718.400,00	718.400,00

Obiettivi Operativi

Qualificazione del Servizio e rappresentanza istituzionale
 Coordinamento della vigilanza volontaria
 Attività sanzionatoria

Responsabile della gestione: Dirigente: dott. Renato Feroli

Descrizione:

La Polizia Provinciale assicurerà un servizio di vigilanza efficace ed efficiente su tutte le materie di competenza in collaborazione con i Servizi provinciali preposti ed anche mediante il coordinamento delle Guardie Particolari Giurate Volontarie, le quali rivestono la qualifica di Pubblico Ufficiale e di addetto alla vigilanza ittico – venatoria proprio in forza del decreto di nomina a Guardia Particolare Giurata Volontaria rilasciato dalla Polizia Provinciale (e rinnovato con cadenza biennale). L'aggiornamento legislativo e la gestione dell'attività sanzionatoria verranno eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e con l'obiettivo di garantire il massimo supporto tecnico al personale impiegato nei ruoli operativi.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Evasione delle segnalazioni che giungono alla sala operativa	201/2020	80	80

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0402
“Altri ordini di istruzione non universitaria”

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	9.406.132,32	8.061.700,00	8.081.700,00	8.081.700,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.398.891,19	9.842.245,72	14.765.000,00	12.610.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		6.245.000,00	5.215.000,00	4.195.000,00
TOTALE PROGRAMMA	21.805.023,51	17.903.945,72	22.846.700,00	20.691.700,00

Obiettivi Operativi

EDILIZIA SCOLASTICA

Responsabile della gestione: Avv. Antonio Zaccaria

L'attività di gestione del patrimonio, costituito da tutti gli edifici scolastici secondari di secondo grado, comprende:

- la manutenzione ordinaria edile, elettrica ed idraulica che soddisfa l'esigenza di conservare, mantenere, e gestire il patrimonio edilizio di competenza provinciale, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.
- la manutenzione straordinaria prevalentemente finalizzata all'adeguamento normativo in materia di agibilità, sicurezza ed igiene, che ricomprende:
 - a) interventi finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
 - b) interventi di ampliamento, tra i quali l'ampliamento della succursale dell'Istituto Alberghiero di Stato Pietro d'Abano per la realizzazione dei laboratori cucina;
 - c) interventi in ambito strutturale, con indagini e approfondimenti sulla vulnerabilità sismica e sulle conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici, con innovative metodologie di diagnosi non invasive a fini statici e sismici;
 - d) la bonifica delle pavimentazioni contenenti amianto presenti nei vari istituti scolastici;
 - il restauro finalizzato alla conservazione architettonica dei beni vincolati, nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali, che ne consenta destinazioni d'uso compatibili;
 - la ristrutturazione che comprende interventi di ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, o l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti;
 - l'erogazione del Servizio di Energia che comprende la conduzione e lo svolgimento della manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva (pronto intervento) e straordinaria dell'impianto per la climatizzazione invernale ed estiva;

Finalità e Motivazioni:

Realizzazione di interventi di recupero funzionale volti al miglioramento degli standard di sicurezza, fruibilità e funzionalità degli edifici scolastici provinciali e dei relativi impianti tecnologici.

Tali interventi si rendono necessari in quanto, per poter garantire la continuità dell'attività didattica, la Provincia di Padova ha la necessità di conservare, mantenere e gestire gli edifici scolastici di sua

competenza, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2017

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature.

Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastica – formativa degli Istituti di Istruzione

Responsabile della gestione: Ing. Roberto Lago

Descrizione:

Studio e programmazione piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati scolastici (classi/alunni).

Concessione a terzi di auditorium e altri spazi scolastici.

Gestione degli Oneri per il funzionamento degli istituti medi superiori.

Gestione rapporti per locazioni scolastiche e per utilizzazione palestre comunali e/o di soggetti terzi.

Azioni volte all'orientamento di studenti e famiglie anche attraverso l'aggiornamento on line ed eventuale pubblicazione cartacea della Guida provinciale all'Orientamento dopo la scuola dell'obbligo.

Pianificazione e gestione della rete scolastica – in stretta collaborazione con la Direzione Regionale Istruzione - per il dimensionamento ottimale e per un efficace adeguamento dell'Offerta Scolastica e Formativa degli Istituti di Istruzione Superiore.

Finalità e Motivazioni:

Garantire il regolare funzionamento degli istituti scolastici e migliorare la loro offerta scolastica – formativa. In relazione ai compiti ed alle funzioni trasferite alle Province dall'art. 139 del d.lgs. 112/98 e tenendo conto di quanto stabilito dal T.U. degli enti locali 267/00 e dalla L. 23/96, il programma riguarda il piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature.

E' importante assicurare condizioni di efficienza alle istituzioni scolastiche per quanto riguarda sia le strutture sia le possibili azioni da realizzare in rete con altre scuole e con le componenti economiche, sociali e culturali presenti nel territorio.

Vengono gestite tutte le procedure e le attività relative alla programmazione dell'offerta formativa sul territorio provinciale secondo le Linee Guida approvate dalla Regione Veneto. Viene svolta l'istruttoria delle proposte di modifica al Piano Regionale di Dimensionamento trasmesse dagli Istituti di Istruzione Superiore. Partecipazione al Gruppo di Lavoro Regionale per la revisione del Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico.

Stakeholder finali: alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado della provincia di Padova.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0406

"Servizi ausiliari all'istruzione"

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	218.342,02	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	218.342,02	145.000,00	145.000,00	145.000,00

Responsabile della gestione: Ing. Roberto Lago

Descrizione:

Gestione del trasporto scolastico per trasferimento alunni da/per palestre, laboratori, ecc

Finalità e Motivazioni:

Espletamento del servizio

Stakeholder finali: gli alunni degli Istituti di istruzione della provincia di Padova

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0501 - 0502
"Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti				
Titolo 2 - Spese in conto capitale			300.000,00	60.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato			60.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	300.000,00	60.000,00
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	318.999,59	198.000,00	198.000,00	198.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	318.999,59	198.000,00	198.000,00	198.000,00

Obiettivi Operativi

RetEventi

Legge Regionale 11/2001 art. 147 lett. a) e b)

Sagre e feste

Servizi bibliotecari

Responsabile della gestione: avv. Antonio Zaccaria

Descrizione:

Le azioni previste sono subordinate alle risorse umane assegnate e finanziarie stanziare e dipendono dall'evoluzione del quadro generale dei rapporti tra la Regione del Veneto e le Province. Gli obiettivi operativi dell'azione in materia culturale riguardano principalmente:

1. RetEventi

A seguito degli accordi programmatici con la Regione del Veneto e la definizione degli stanziamenti al progetto pubblici o da parte di Enti Terzi quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, svolgimento di attività di promozione, coordinamento e sostegno agli eventi di cultura e spettacolo inseriti nel macro cartellone, in rete con i Comuni e le Associazioni del territorio.

Finalità e Motivazioni

Favorire la creazione di un network culturale esteso in maniera capillare sull'intero territorio provinciale, razionalizzando le risorse e ottimizzando le proposte in una logica di rete e di sistema. Fornire al cittadino/turista la possibilità di fruire dell'offerta culturale/turistica in maniera più efficiente e sistematica, anche mediante l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità derivanti dall'utilizzo del sistema regionale IDMS di caricamento degli eventi per le diverse piattaforme (siti web/social network/app per mobile).

Stakeholder finali

Residenti e Turisti, Enti pubblici e privati operanti nel settore.

Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

2. Legge regionale 11/2001 art. 147 lett. a) e b)

Sulla base degli eventuali stanziamenti della Regione del Veneto e delle risorse umane assegnate adempimento degli atti dovuti nel rispetto della normativa vigente.

Promozione, attraverso i canali di comunicazione adottati per RetEventi, delle manifestazioni e degli eventi culturali segnalati dagli Enti richiedenti.

Finalità e Motivazioni:

Favorire la conoscenza di eventi e di associazioni del territorio operanti in maniera qualificata, talvolta poco conosciute, che realizzano iniziative pregevoli a livello locale.

Stakeholder finali:

Cittadini, Enti pubblici e privati operanti nel settore

Orizzonte temporale:

gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

3. Sagre e feste

Promozione delle sagre e delle feste paesane, sulla base delle risorse umane disponibili, tramite il portale della Provincia di Padova e appositi canali di comunicazione, accordi con Comuni/Pro Loco e Unpli Padova. Controllo e validazione degli eventi pertinenti, oltre 450 eventi, calendarizzati nel periodo aprile-dicembre nei Comuni della provincia e caricati nell'apposito programma informatico.

Finalità e Motivazioni:

Favorire la conoscenza delle diverse aree provinciali, dei prodotti agro-alimentari e delle attività produttive territoriali tipiche al fine di sostenere lo sviluppo economico/turistico locale e il consolidamento di una società/comunità solidale.

Stakeholder finali:

Cittadini, Enti pubblici e privati e categorie economiche

Orizzonte temporale:

gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

4. Servizi bibliotecari

Le azioni previste sono subordinate alle risorse umane e finanziarie stanziare e dipendono dall'evoluzione del quadro generale dei rapporti tra la Regione del Veneto e le Province.

Collaborazione, su necessità, con il CST e le Reti provinciali per i servizi di assistenza alle Biblioteche.

Finalità e Motivazioni:

Valorizzazione delle biblioteche, quali centri culturali e aggregativi del territorio, e supporto alle attività di coordinamento delle Reti bibliotecarie.

Stakeholder finali:

Enti pubblici e Cittadini

Orizzonte temporale:

gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali:

Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Istruttoria del 100% delle istanze pervenute			

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0601
"Sport e tempo libero "

Programma 01 Sport e tempo libero Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	30.659,45	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	30.659,45	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Obiettivi Operativi

SPORT- GESTIONE PALESTRE

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione: Le azioni sono finalizzate a:

- gestione di attrezzature sportive di proprietà della Provincia a favore di Enti/Associazioni sportive del territorio;
- interventi a favore dei Comuni che, per la realizzazione di opere di impiantistica sportiva, hanno stipulato contratti di mutuo con il Credito Sportivo avvalendosi della convenzione sottoscritta dalla Provincia con l'Istituto di Credito medesimo;
- assegnazione alle società sportive richiedenti degli spazi necessari per le attività di allenamento e gare nelle palestre della Città di Padova.
- assegnazione a n.10 Comuni della provincia di Padova delle palestre degli istituti scolastici di istruzione superiore presenti sul territorio per attività sportive in orario extrascolastico.

Finalità e Motivazioni: Promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante disponibilità di spazi scolastici di proprietà della Provincia. Diffusione, promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante concessione di attrezzature sportive.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Sostegno pratica sportiva a favore di Associazioni sportive, Istituti scolastici e Comuni	2018	100	

Missione 07 - Turismo
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0701
"Sviluppo e valorizzazione del turismo"

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	246.178,30	186.000,00	180.000,00	180.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	246.178,30	186.000,00	180.000,00	180.000,00

Obiettivi Operativi

Attività di classificazione e autorizzatorie:

Figure Professionali e gestione albi/elenchi:

Informazione e accoglienza turistica

Responsabile della gestione: Avv. Antonio Zaccaria

Premesso che le azioni previste dipendono dall'evoluzione del quadro generale dei rapporti tra la Regione del Veneto e le Province e sono comunque subordinate alle risorse stanziare, gli obiettivi operativi dell'azione in materia turistica riguardano principalmente:

1. Attività di classificazione e autorizzatorie:

svolgimento attività di classificazione delle strutture ricettive alberghiere, complementari, all'aperto con le modalità e tempistiche previste dalle normative di settore; attività di informazione agli utenti in materia di locazioni turistiche ex L. 431/1998 e successiva gestione delle comunicazioni; controllo, vigilanza e attività sanzionatoria nei confronti delle imprese turistiche e gestione dei reclami dell'utenza; svolgimento attività autorizzatorie nei confronti delle Agenzie di Viaggio e delle Associazioni senza scopo di lucro che operano nel campo turistico; controllo, vigilanza, attività sanzionatoria e gestione dei reclami dell'utenza. Tutte le attività vengono svolte in coordinamento con la Regione, con i Comuni e con le Associazioni di categoria anche mediante scambio di informazioni ed eventuale organizzazione di incontri.

Finalità e Motivazioni:

svolgimento delle attività secondo procedure efficaci, efficienti e trasparenti, verificando il mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi previsti dalla normativa vigente. Fornire agli operatori supporti informativi e interpretativi della complessa normativa e aiuti nella compilazione della modulistica. Collaborare con i Comuni e con le Associazioni di categoria per lo sviluppo della destinazione turistica e per l'offerta variegata e diversificata dei servizi.

Stakeholder finali: operatori turistici, imprenditori, Enti pubblici e privati e turisti

Orizzonte temporale: gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

2. Figure Professionali e gestione albi/elenchi

Collaborazione con la Direzione Turismo regionale e con la Formazione Professionale regionale per lo studio e la definizione dei requisiti e delle nuove modalità di ottenimento delle abilitazioni turistiche. Eventuale svolgimento di esami e corsi di aggiornamento su indicazione della Regione del Veneto; organizzazione delle misure compensative stabilite dal MIBACT per il riconoscimento di professionalità acquisita all'estero; tenuta degli albi ed elenchi degli oltre mille operatori turistici, previsti dalla L.R. 11/2013 e sistematica implementazione dei dati nei programmi regionali RVTWEB e nel sito provinciale al fine di favorire la fruibilità degli stessi da parte degli Enti e dei privati.

Finalità e Motivazioni:

su indicazione della Regione del Veneto che sta riorganizzando la materia, svolgimento di esami per favorire l'inserimento soprattutto dei giovani nel tessuto produttivo turistico e fornire al turista un'assistenza professionalmente qualificata e plurilingue. Aggiornamento sistematico e tempestivo di tutte le modificazioni dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) iscritti nei diversi albi/elenchi.

Stakeholder finali: soggetti interessati alle procedure abilitative, operatori turistici e turisti

Orizzonte temporale: gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

3. Informazione e accoglienza turistica

Partecipazione alle riunioni della OGD costituita nel 2016, sia nella fase di programmazione delle attività che nella fase operativa.

In base agli accordi intercorsi con la Regione del Veneto e con il Comune di Padova prosecuzione della gestione congiunta degli Uffici di informazione di Piazzale Stziona e di galleria Pedrocchi, sino al 31 marzo 2018.

Collaborazione con la Regione del Veneto, per il coordinamento della nuova immagine grafica regionale e partecipazione ai gruppi di lavoro.

Coordinamento, formazione e aggiornamento del personale addetto al caricamento degli eventi di maggior rilevanza turistica nel sistema IDMS; caricamento degli stessi per l'implementazione dei diversi data base.

Aggiornamento sistematico del database del portale "Turismopadova", monitoraggio e controllo sul sistema di web service che consente l'aggiornamento automatico del flusso di eventi proveniente dal nuovo programma definito dalla Regione del Veneto "Deskline - Feratel"

Organizzazione, in collaborazione con la Regione del Veneto, di iniziative e progettualità specifiche.

Finalità e Motivazioni:

fornire un servizio di informazione e accoglienza qualificato con personale formato e plurilingue per favorire la conoscenza della destinazione e l'offerta variegata di servizi turistici di cui è ricco il territorio provinciale padovano. Valorizzare, in collaborazione con la Regione e con gli altri soggetti pubblici e privati, il patrimonio culturale, artistico e delle tradizioni.

Stakeholder finali: Turisti, Enti pubblici e privati operanti nel settore

Orizzonte temporale: gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

4. Attività di implementazione e controllo del Sistema Informativo Regionale – SIRT

Il Settore Turismo, che è stato abilitato lo scorso anno dal Settore Sistemi Informativi della Provincia di Padova, continuerà ad effettuare l'accreditamento automatico al servizio telematico per la rilevazione statistica ISTAT di tutte le strutture ricettive e locazioni turistiche e comunica tempestivamente tramite e-mail all'interessato le modalità per accedere alla procedura regionale e la registrazione dei moduli giornalieri.

In base agli accordi in corso, il Settore nell'anno acquisirà la competenza allo svolgimento delle varie attività di rilevazione statistica a supporto del SIRT regionale, pur rimanendo in capo al Settore Sistemi Informativi provinciale la chiusura della movimentazione mensile dei turisti.

Finalità e motivazioni

fornire agli imprenditori un interlocutore unico per il servizio di accreditamento e per le attività di verifica e controllo della movimentazione turistica

Stakeholder finali: Operatori turistici, Settore Sistemi Informativi provinciale e SIRT regionale.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.
Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Istruttoria del 100% delle istanze pervenute nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalle normative di settore.			

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0801
"Urbanistica e assetto del territorio"

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	668.258,39	520.600,00	520.600,00	520.600,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	132.588,65			
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	800.847,04	520.600,00	520.600,00	520.600,00

Obiettivi Operativi

Pianificazione di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e Pianificazione d'area vasta (P.A.T.I.)

Responsabile della gestione: Ing. Roberto Lago

Descrizione:

Proseguo attività di Collaborazione con lo I.U.A.V. per l'individuazione delle migliori metodologie di ricerca nel settore della pianificazione territoriale ed urbanistica, per la definizione relative al di un "monitoraggio integrato" del PTCP, anche mediante l'utilizzo di strumenti innovativi per il supporto alle decisioni, la comunicazione istituzionale e la condivisione delle informazioni.

Proseguo e conclusione attività di aggiornamento di minima delle norme del piano provinciale.

PATI tematici – stesura di eventuale studio di fattibilità per il coordinamento tecnico - amministrativo dei Comuni, finalizzato ad un possibile adeguamento alla L.R. n. 14/17 sul contenimento dell'uso del suolo.

PUMS della CO.ME.PA – supporto e coordinamento dei Comuni e verifica di coerenza tra le proposte e gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica intercomunale.

Finalità e Motivazioni: P.T.C.P.: gestione ordinaria e monitoraggio dello strumento di pianificazione provinciale con verifica di coerenza con le politiche e le azioni locali definite nei Piani comunali ed adeguamenti essenziali alla normativa. Verifica performance del Piano e sua efficacia.

Eventuale coordinamento e supporto tecnico ai Comuni e di approvazione della variante per la modifica dei PATI tematici e nell'ambito dell'elaborazione del PUMS della CO.ME.PA. verifica di coerenza con gli strumenti sovraordinati. Verifica performance del Piano e sua efficacia; predisposizione documento di studio di fattibilità per l'aggiornamento di minima delle NT del Piano alle normative sopravvenute.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente. Per l'eventuale attività di supporto e coordinamento

dei Comuni per la modifica dei PATI tematici, sarà necessario ricorrere a professionalità esterne di comprovata competenza.

Indicatori

Incontri con i rappresentanti dello IUAV e Definizione di un documento cronoprogramma di lavoro condiviso con lo IUAV finalizzato a definire le attività più rilevanti del progetto. Stesura rapporti /verbali degli incontri, ed eventuale attivazione di stage presso gli uffici della Provincia.

Predisposizione documento di aggiornamento delle Norme Tecniche del PTCP.

Redazione di un eventuale studio di fattibilità, per l'adeguamento dei PATI tematici; stesura di eventuali preventivi protocolli d'intesa con i Comuni e successivi eventuali accordi di pianificazione.

Attività di condivisione delle banche dati del PATI tematico al tavolo dei Comuni, e definizione degli standards di qualità ed accuratezza dei dati del Q.C. del PUMS.

Descrizione:

Attività di aggiornamento della Banca dati del Sistema Informativo Territoriale e supporto alle attività del settore Pianificazione e degli altri settori e soggetti esterni, per l'elaborazione dei dati e produzione output cartacei e digitali.

Eventuale attività di affinamento ed aggiornamento, delle applicazioni per il monitoraggio / osservatorio della pianificazione urbanistica.

Aggiornamento del sito tematico Piani On Line con i nuovi piani comunali e informazioni relative ad autorizzazioni paesaggistiche ed altri dati tematici.

Avvio studio di fattibilità sperimentale per la omogeneizzazione dei dati contenuti nei Piani di Protezione civile comunali, con le banche dati di natura urbanistica.

Avvio studio di fattibilità per la Condivisione delle banche dati del PATI tematico della Comunità Metropolitana di Padova, per la redazione del nuovo PUMS, e definizione degli standards di qualità ed accuratezza dei dati del Q.C. del Piano.

Finalità e Motivazioni: gestione della banca dati per la Pianificazione Territoriale ed Urbanistica intercomunale e aggiornamento del sito del Settore e di "Pianonline". Gestione delle applicazioni per il monitoraggio / osservatorio della pianificazione urbanistica per la condivisione con i Comuni.

Supporto tecnico e di condivisione di dati nell'attività di elaborazione dei Piani comunali di Protezione civile e del PUMS della Città Metropolitana di Padova.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore: Periodo 2017 Previsione 100% Consuntivo 100%

Inserimento sistematico dei Quadri Conoscitivi di PTCP, PAT e PATI nella Banca Dati.

Eventuale aggiornamento del documento di analisi statistica e di indicazioni progettuali sulla qualità dei dati dei QC. nonché delle applicazioni sviluppate dal SIT per il monitoraggio / osservatorio.

Predisposizione documento di progetto sulla omogeneizzazione delle banche dati di natura urbanistica per la redazione dei Piani di Protezione Civile, condivisione delle banche dati del PATI e predisposizione documento descrittivo delle caratteristiche qualitative e di accuratezza dei dati dei Q.C. del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della CO.ME.PA..

Descrizione:

Proseguo attività e azioni per la valorizzazione del graticolato romano, secondo il cronoprogramma pluriennale.

Finalità e Motivazioni: Gestione Osservatorio sperimentale locale per il paesaggio del graticolato Romano.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2017 Previsione 100% Consuntivo 100%

Incontri con i rappresentanti del Comitato scientifico della Regione e dei Comuni del Camposampierese, per l'esame e valutazione delle proposte progettuali per il prosieguo dell'attività dell'osservatorio.

Descrizione:

Partecipazione ai tavoli tecnici dei Comitati di Pilotaggio dei Piani di gestione dei Siti Unesco presenti nel territorio provinciale, su specifiche convocazioni da parte dei Comuni capofila ed attivazione di azioni di supporto tecnico per la definizione e condivisione delle eventuali iniziative progettuali concordate con le amministrazioni coinvolte.

Finalità e Motivazioni:

Partecipazione ai tavoli di lavoro dei comitati di gestione dei SITI UNESCO.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%
--

Partecipazione agli incontri con gli uffici di coordinamento dei Comitati di gestione dei SITI UNESCO, stesura/correzione verbali, condivisione con le rispettive amministrazioni delle proposte strategiche e progettuali da attivare, per la salvaguardia e la valorizzazione dei SITI, attraverso anche l'eventuale elaborazione di note integrative e commenti.

Competenze in materia urbanistica e di governo del territorio dei Comuni

Responsabile della gestione: Ing. Roberto Lago

Descrizione:

Svolgimento dei procedimenti di istruttoria ai sensi artt. 14 e 15 della L.R. 11/04.

Finalità e Motivazioni: Approvazione dei P.A.T.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore : periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Sviluppo/conclusione del procedimento di approvazione dei PAT ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/2004, entro i termini di legge, e ai sensi dell'art. 15 nei termini concordati con i Comuni compatibilmente con le problematiche di redazione del Piano e con quelle relative all'acquisizione da parte della Regione e dei vari Enti competenti, dei pareri necessari all'approvazione.

Descrizione:

Svolgimento dei procedimenti di istruttoria per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, piani delle alienazioni, ecc.

Finalità e Motivazioni:

Approvazione delle varianti ai P.R.G.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore: Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Sviluppo/conclusione del procedimento di approvazione delle varianti ai PRG ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 11/2004, entro i termini di legge.

Descrizione:

Attività istruttoria per istanze di S.U.A.P. in variante al P.A.T./P.A.T.I./P.RG. Ai sensi del DPR 160/2010.

Finalità e Motivazioni:

Approvazione di varianti S.U.A.P.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Partecipazione a tutte le conferenze di servizi istruttorie/decisorie con espressione del parere di competenza, con particolare riferimento alla variante urbanistica e/o paesaggistica, nei termini stabiliti dalla conferenza di servizi, comunque nei 90 gg.

Descrizione:

Attività istruttoria finalizzata al rilascio dei pareri.

Finalità e Motivazioni:

Espressione pareri per rilascio autorizzazioni commerciali ai sensi L.R. 50/2012.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore: Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Rilascio parere di coerenza con il PTCP e approccio sequenziale in merito alle istanze di autorizzazioni commerciali per le grandi strutture di vendita, ai sensi della L.R. n. 50/2012, da rendersi al settore attività produttive.

Descrizione:

Avvio, sviluppo/conclusione del procedimento di approvazione delle istanze relative ai metanodotti .

Finalità e Motivazioni:

Approvazione istanze relative ai metanodotti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore: Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio, sviluppo/conclusione del procedimento di approvazione delle istanze relative ai metanodotti, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, nei termini di legge.

Descrizione:

Attività istruttoria finalizzata alla determinazione del valore venale.

Finalità e Motivazioni:

Determinazione del valore venale su opere eseguite in difformità.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore: Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio, sviluppo e predisposizione provvedimento conclusivo di determinazione del valore venale, nei termini di legge.

Descrizione:

Attivazione iter istruttorio per poteri sostitutivi del Presidente.

Finalità e Motivazioni:

Poteri sostitutivi del Presidente in materia di abusi edilizi.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore: Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Raccolta segnalazioni riferite ai presunti illeciti edilizi, estrapolazione trimestrale delle ordinanze di sospensione dei lavori, richiesta informazioni ai Comuni in merito all'adozione dello specifico provvedimento conclusivo del procedimento.

Descrizione:

Attivazione iter istruttorio per poteri sostitutivi per assunzioni provvedimenti comunali obbligatori in materia di pianificazione urbanistica ai sensi art. 30 L.R.11/04 e art. 100 della L.R. n. 61/85.

Finalità e Motivazioni:

Esercizio potere sostitutivo del Presidente

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore: Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio dell'istruttoria per ogni segnalazione entro 10 giorni dal ricevimento. Adozione dei provvedimenti intermedi e finali del procedimento nei termini di legge.

Descrizione:

Attivazione iter istruttorio per annullamento provvedimenti in contrasto con le normative urbanistico-edilizie, ai sensi art. 30 L.R. 11/04.

Finalità e Motivazioni:

Esercizio del potere del Presidente di annullamento provvedimenti comunali in contrasto con le normative.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore: Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio procedimento/istruttoria/atto di accertamento/provvedimento di archiviazione/ annullamento di tutti gli esposti di cui all'art. 30 della L.R. n. 11/04, nei termini di legge e regolamento provinciale.

Descrizione:

Svolgimento del procedimento di istruttoria finalizzato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, su delega regionale, nei confronti di 35 Comuni dichiarati non idonei, ai sensi art. 146 del D.lgs. n. 42/2004.

Finalità e Motivazioni:

Rilascio di Autorizzazioni Paesaggistiche.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore: Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio del procedimento/istruttoria/invio Soprintendenza/rilascio di tutte le Autorizzazioni Paesaggistiche richieste, nei termini di legge.

Descrizione:

Attività istruttoria per rilascio di provvedimenti di "Compatibilità paesaggistica" relativi ad opere eseguite in assenza delle autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi art. 167 del D.lgs.42/2004.

Finalità e Motivazioni:

Rilascio di provvedimenti di "Compatibilità paesaggistica"

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio del procedimento/invio Soprintendenza/quantificazione sanzione amministrativa entro 15 gg. dall'inizio della perizia di stima con parere Soprintendenza/ determinazione di quantificazione indennità

e provvedimento conclusivo di "Compatibilità Paesaggistica". Sopralluoghi, predisposizione atti repressivi e sanzionatori in materia di opere realizzate in assenza di Aut. Paesaggistica.

Descrizione:

Avvio attività di digitalizzazione delle pratiche cartacee, riferite alle Autorizzazioni e accertamenti di compatibilità paesaggistica e agli S.U.A.P. ed inserimento dati su GPE, previa sistematizzazione archivi e fascicoli.

Finalità e Motivazioni:

Ottimizzazione archivi pratiche cartacee ed inserimento dati ed informazioni su programma in dotazione per la gestione pratiche utilizzando software GPE.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore: Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Predisposizione documento di ricognizione del numero delle pratiche e stima dell'entità del lavoro (n. fogli ed elaborati da acquisire tramite scanner), anche al fine di preventivare la spesa a carico dell'Ente.

Sistemazione degli archivi cartacei con selezione ed eliminazione del materiale non più utile. Caricamento dati e fascicoli digitali su programma regionale GPE.

Descrizione:

Redazione avviso per deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio Provinciale.

Finalità e Motivazioni:

Deposito e pubblicazione delle varianti ai P.R.G. e PAT/PATI.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore: Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Predisposizione avvisi di deposito e pubblicazione albo entro 10 gg. dal ricevimento istanza comunale.

Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza.

Responsabile della gestione: Ing. Roberto Lago

Descrizione:

Osservanza e messa in atto delle misure obbligatorie e trasversali indicate negli allegati C e C bis del P.T.C.P: 2016 – 2018.

Finalità e Motivazioni: Anticorruzione – L. 190/2012 .

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%
--

Applicazione misure previste dal Piano anticorruzione.
--

Descrizione:

Mappatura dei processi, individuazione e valutazione dei rischi e delle relative misure, in collaborazione con il RPC.

Finalità e Motivazioni: Anticorruzione – L. n. 190/2012.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%
--

Applicazione misure previste dal Piano anticorruzione.
--

Descrizione:

Pubblicazione e aggiornamento dati e informazioni previsti dal D.lgs. n. 33/2013.

Finalità e Motivazioni: Attuazione del D.lgs. n. 33/2013 sulla "Trasparenza".

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Pubblicazione costante ed aggiornata degli atti nella sezione Amministrazione trasparente. Invio atti di nomina al responsabile della trasparenza. Invio reportistica e relazioni al responsabile della trasparenza.

Descrizione:

Monitoraggio obblighi di pubblicazione in relazione alle attività di affidamento lavori, forniture e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario, atti di pianificazione e governo del territorio.

Finalità e Motivazioni: Attuazione monitoraggio come da D.lgs. n. 33/2013 sulla "Trasparenza".

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2018 Previsione 100% Consuntivo 100%

Pubblicazione costante ed aggiornata degli atti nella sezione Amministrazione trasparente.

Descrizione:

Pubblicazione dei dati, verifica concreta attuazione delle misure di anticorruzione stabilite dal PTPC 2016 – 2018 tabella monitoraggi.

Finalità e Motivazioni: Anticorruzione – L. 190/2012 .

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2017

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2017 Previsione 100% Consuntivo 100%

Invio reportistica e relazioni al responsabile della trasparenza.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0901
"Difesa del suolo"

Programma 01 Difesa del suolo	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	948.840,24			
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	948.840,24	0,00	0,00	0,00

DIFESA DEL SUOLO

Responsabile della gestione: D.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Si interverrà, in caso di frane e dissesti, ai sensi della L.R. n. 11/2001, che ha attribuito alla Provincia la competenza alla realizzazione degli interventi, in somma urgenza, finalizzati alla difesa del suolo e al consolidamento degli abitati in caso di accertato pericolo per la pubblica incolumità, nonché la programmazione ed esecuzione degli interventi di prevenzione dei dissesti. Per quanto di competenza, sarà assicurato un rapporto di collaborazione con gli uffici regionali e dell'Autorità di Bacino.

Finalità e Motivazioni:

Adempiere alle competenze istituzionali in materia di gestione del territorio nei limiti delle risorse che saranno rese disponibili

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0902
"Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"

Programma 02 Tutela e valorizzazione recupero ambientale	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	1.110.376,06	1.030.030,00	1.030.030,00	1.030.030,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	1.110.376,06	1.030.030,00	1.030.030,00	1.030.030,00

Obiettivi Operativi

Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Responsabile della gestione: dott. Renato Feroli

Descrizione: gestione attività e procedure finalizzate al rilascio del parere di VIA e del giudizio di Compatibilità Ambientale; rilascio decreto di verifica di assoggettabilità a VIA, gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'AIA, compresi gli impianti di trattamento rifiuti, controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni: Mitigare e migliorare l'impatto delle azioni umane sull'ecosistema; Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
.avviare l'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2018/2020	100%	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0903
"Rifiuti"

Programma 03 Rifiuti Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	4.026,71	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	4.026,71	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Obiettivi Operativi

Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche

Responsabile della gestione: dott. Renato Feroli

Descrizione: Gestione delle procedure di controllo preventivo finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione per impianti ed attività di recupero e smaltimento rifiuti, rilascio di AUA, rilascio di certificazioni di avvenuta bonifica; controllo successivo della gestione dei rifiuti.

Finalità e Motivazioni: Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Prevenire comportamenti illeciti; Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Rimuovere le fonti inquinanti e quanto dalle stesse contaminato fino al raggiungimento dei valori limite per gli interventi di competenza.

Stakeholder finali: le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
avviare l'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2018/2020	100%	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0905
"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	378.486,22	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	378.486,22	230.000,00	230.000,00	230.000,00

Obiettivi Operativi

Vigilanza nelle attività estrattive.

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferroli

Descrizione:

garantire la vigilanza nelle attività estrattive con l'obiettivo di evitare potenziali situazioni di pericolo e più estesamente per migliorare la gestione e la salvaguardia della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Sanzioni Amministrative: in caso di illeciti.

Collaborazioni con altri enti: Procura della Repubblica, Regione, Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, Comuni e Province

Finalità e Motivazioni: Promuovere la cultura e le conoscenze in materia di sicurezza tra gli operatori del settore

Stakeholder finali: gli operatori delle attività estrattive.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

Indicatore	Periodo 2018/20	Previsione	Consuntivo
N. sopralluoghi nelle cave	Almeno 20 Almeno 20	100% 100%	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0906
"Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	235.920,14	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	285.848,08			
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	521.768,22	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Obiettivi Operativi

Attività di controllo scarichi acque, elettrosmog.

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferrolì

Descrizione: gestione e procedure finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione agli scarichi degli impianti pubblici e delle acque reflue meteoriche; rilascio AUA; procedure finalizzate al controllo per l'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici, del digestato e delle acque reflue provenienti da aziende agricole e agroalimentari; autorizzazione sonde geotermiche; autorizzazioni elettrodotti; controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni: Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Tutelare le risorse idriche; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
avviare l'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2018/2020	100%	

Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferrolì

Descrizione: attività di supporto alle Commissioni (VIA, CTPA, CTCE, Comitato Provinciale di Coordinamento, Tavoli Tecnici Zonali); procedimenti sanzionatori per violazioni di norme in materia ambientale; gestione del Sistema Informativo Ambientale; gestione protocollo in partenza; mantenimento autocontrollo sistema qualità.

Finalità e Motivazioni: Garantire l'espletamento delle attività istituzionali – Garantire assistenza e supporto tecnico-amministrativo alle Commissioni/Tavoli del Settore - Curare e gestire il procedimento amministrativo sanzionatorio in materia di ambiente, eventualmente anche a partire dalla contestazione della violazione; Mantenere l'aggiornamento delle banche dati;

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
supporto a Commissioni/Tavoli	2018/2020	100 %	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0908
"Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	3.821,26	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	3.821,26	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Obiettivi Operativi

Attività di controllo emissioni in atmosfera

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferroli

Descrizione: gestione delle procedure finalizzate al rilascio di AUA; gestione pratiche in adesione a carattere generale; emissioni scarsamente rilevanti; controllo successivo sulle materie di competenza; controllo degli impianti termici tramite soggetto incaricato.

Finalità e Motivazioni: Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Migliorare la qualità dell'aria; Promuovere l'efficienza degli impianti termici ; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
.avviare l'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2018/2020	100%	

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1002
“Trasporto pubblico locale”

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	34.938.176,87	25.252.440,00	25.252.440,00	25.252.440,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	984.863,05	980.000,00		
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	35.923.039,92	26.232.440,00	25.252.440,00	25.252.440,00

Obiettivi Operativi

FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione: Tutte le funzioni amministrative riguardanti il Trasporto Pubblico Locale (TPL) Extraurbano sono state conferite alla Provincia, che le esercita nei confronti delle Aziende affidatarie dei servizi tramite la stipula e la gestione di Contratti di Servizio e nei confronti dell'utenza nelle forme di Legge (attività sanzionatoria – rilascio di tessere agevolate) e con azioni di consulenza, assistenza e vigilanza amministrativa.

La Provincia svolge attività programmatrice e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e delle Aziende di trasporto e di organizzazione ed assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders) quali, ad esempio, gli Istituti scolastici, le strutture sanitarie, gli Uffici pubblici, etc...

Attualmente il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino extraurbano di Padova (per quanto attiene i c.d. “servizi minimi” definito dall’art. 16 del D. Lgs. n. 422/1997 e dall’art. 20 della L.R.V. n. 25/1998) viene attualmente esercito dall’azienda “BUSITALIA Veneto S.p.A.”, per la quasi totalità, e dall’azienda Bonaventura Express S.r.l., in relazione alla continuità operativa dei Contratti di concessione in essere con la Provincia di Padova.

Per effetto del decreto presidenziale n. di reg. 185 del 22.12.2017 è stata disposta agli attuali Gestori, nell’anno 2018 e comunque fino alla data di avvio all’esecuzione del nuovo Contratto, la prosecuzione dell’esercizio dei servizi e delle iniziative tariffarie provinciali già operanti, alle medesime condizioni dei Contratti di Servizio rep. n. 28982 e n. 28983 del 26 febbraio 2001 e rep n. 28984 del 27 febbraio 2001 e nei limiti dei finanziamenti che verranno fissati dalla Giunta Regionale del Veneto, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa con l’imposizione dei corrispondenti oneri di servizio pubblico di cui all’art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007;

La Provincia, in materia di trasporto pubblico locale extraurbano, si occupa principalmente delle seguenti attività tecnico-amministrative:

Approvazione dei programmi di esercizio e degli orari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale extra urbano, con eventuali interventi volti all’integrazione, razionalizzazione e potenziamento delle corse e/o delle linee. Gestione dei reclami in accordo con le aziende di trasporto;

Verifica rispetto dei parametri di qualità contenuti nei contratti di servizio da parte delle aziende affidatarie e assegnazione a quest'ultime dei corrispettivi per l'esercizio dei servizi minimi e per eventuali servizi integrativi/sperimentali di trasporto pubblico locale extraurbano, nonché attività di controllo e vigilanza sulle linee del bacino provinciale;

Servizi di trasporto atipici (L.R. 46/1994) e Servizi commerciali (L.R. 25/1998) – valutazione delle richieste avanzate dal territorio, tenendo conto della tipologia del servizio in relazione alla programmazione del trasporto pubblico locale;

Verifica idoneità di nuovi percorsi e fermate nonché attività di coordinamento/supporto tecnico a favore dei Comuni per l'individuazione/realizzazione di nuove fermate extraurbane;

Attività amministrativa connessa alla sostituzione degli autobus più obsoleti da parte delle aziende di trasporto affidatarie del servizio di TPL extraurbano con contributi regionali/statali;

Supporto tecnico/amministrativo all'Ente di Governo del bacino provinciale ed alla Regione nella gestione della procedura di gara per l'individuazione del nuovo Gestore unico del servizio per il bacino provinciale padovano;

Gestione delle agevolazioni tariffarie allo scopo di incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico diminuendo il costo dei titoli di viaggio e la relativa gestione amministrativa delle tessere agevolate regionali e di iniziativa provinciale;

Abilitazione agenti accertatori ai sensi della L.R.V. n. 25/1998 e s.m.i.

Competenza in materia di trasporto pubblico non di linea

Alla Provincia, sono attribuite anche funzioni amministrative concernenti i servizi pubblici non di linea per via di terra (taxi, noleggio con conducente) e nelle acque di navigazione interna.

L'attività svolta è prevalentemente di supporto ai Comuni nell'applicazione nella Legge Statale e Regionale, numerosi sono anche i cittadini che chiedono informazioni per poter intraprendere l'attività di tassista e/o noleggiatore. Spetta inoltre alla Provincia l'approvazione dei Regolamenti comunali in materia e l'attività propedeutica per l'iscrizione al ruolo dei Conducenti di Taxi e Ncc presso la CCIAA di Padova.

Competenza in materia di autotrasporto e trasporto privato:

Sono assegnate alla Provincia competenze in materia di autotrasporto per il rilascio delle licenze in conto proprio (circa 700 all'anno);

Sono assegnate altresì alla Provincia le funzioni concernenti l'attività autorizzatoria e di controllo/vigilanza, per la regolarità della gestione e per la verifica del mantenimento dei requisiti di legge, nei confronti: di Autoscuole, Scuole nautiche, Studi di consulenza automobilistica e Officine abilitate alle revisioni dei veicoli.

Abilitazioni professionali:

La Provincia è competente per l'attività propedeutica alle abilitazioni nel campo dei trasporti (corsi iniziali, istruttoria domande candidati, gestione banca d'esami, organizzazione logistica ecc.), nonché per espletamento degli esami abilitativi, ciascuno secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento, nelle seguenti materie:

- Autotrasportatori su strada di merci in conto terzi;
- Autotrasportatori di viaggiatori;
- Istruttori e Insegnanti di autoscuola e relative estensioni;
- Responsabili Studi di consulenza pratiche auto;
- Conducenti di Taxi/Ncc via terra e via acqua (in convenzione con Venezia);

Finalità e Motivazioni: La Provincia, quale Ente affidante i servizi extraurbani nel territorio di competenza, deve garantire, nei confronti dei cittadini utenti del TPL, la qualità e la quantità dei medesimi con l'applicazione degli strumenti di Legge previsti (contratti di servizio) fermo restando che le azioni sono di esclusiva competenza delle Aziende affidatarie, proponendo qualora possibile miglioramenti e/o adattamenti per singole situazioni o problematiche segnalate.

La Provincia deve, altresì, promuovere l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico locale, perseguire finalità e criteri di efficacia e di efficienza tenendo conto delle esigenze del territorio nel quadro delle risorse disponibili e, infine, agevolare l'uso del mezzo pubblico di trasporto da parte di persone in condizioni di difficoltà economiche/sociali.

Nei confronti dell'utenza professionale le attività istruttorie svolte devono garantire il mantenimento della qualità del servizio offerto in termini di semplificazione dei procedimenti e di tempi di attuazione anche in situazioni di carenza di personale e di risorse finanziarie, considerato che l'attività è svolta nella quasi totalità a favore non di privati cittadini bensì del sistema produttivo provinciale.

Esercitare in modo regolare e puntuale le funzioni di abilitazione, di autorizzazione, di controllo e di sanzione, previste dalla normativa nazionale e regionale in relazione alle materie dei vari servizi di trasporto, tenendo conto delle esigenze e delle problematiche proprie dei diversi settori ed ambiti di intervento.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1005
"Viabilità e infrastrutture stradali"

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	5.504.768,98	3.872.200,00	4.172.200,00	4.172.200,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	42.268.517,04	10.464.183,40	6.540.000,00	9.810.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		750.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	47.773.286,02	14.336.383,40	10.712.200,00	13.982.200,00

Obiettivi Operativi

VIABILITA'

Obiettivi Operativi

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

- 1.- Garantire l'agibilità e la percorribilità delle strade mediante l'adozione di misure atte a risolvere criticità ed emergenze legate al dissesto idrogeologico;
- 2.- Provvedere alla gestione delle fasi di realizzazione degli interventi in ambito stradale già avviati o in fase di conclusione;
- 3.- Gestire le situazioni di emergenza e pronto intervento riguardanti le strade e i relativi manufatti;
- 4.- Programmare, avviare e dare corso e completamento ad interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla conservazione e al mantenimento dei manti stradali (sgombero neve, servizio antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione e sistemi elettromeccanici, segnaletica orizzontale e verticale, pulizia di attraversamenti e cunette, manutenzione barriere stradali);
- 5.- Coordinare l'attività di analisi, progettazione, appalto ed esecuzione lavori per i programmati interventi sui ponti insistenti sul territorio provinciale con particolari criticità;
- 6.- Dare corso all'attività di monitoraggio, analisi e redazione studi di fattibilità per i principali ponti afferenti la nostra viabilità non ricompresi tra quelli con interventi già programmati;
- 7.- Ottimizzare le modalità di rilascio delle autorizzazioni, concessioni stradali, nulla osta e riscossioni canonici, delle autorizzazioni trasporti eccezionali, favorendo i rapporti con l'utenza, attraverso procedure e sistemi informatizzati sempre più celeri ed accessibili;

Finalità e Motivazioni

Obiettivi Operativi 1-2-3 e 4.

La manutenzione delle strade è preciso obbligo normativo a carico del nostro Ente.

La sorveglianza, il presidio e la cura quotidiana della rete stradale provinciale sono messe in grave difficoltà per la carenza di personale interno all'Ente e per l'insufficienza di somme da destinare ai servizi esternalizzati di sgombero neve, antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione, segnaletica, manutenzione manti stradali, tutti servizi gestiti e disciplinati in base alla ormai consueta ripartizione dei compiti tra le diverse zone di competenza.

Obiettivi Operativi 5-6

La valenza strategica delle strutture di attraversamento presenti nella nostra provincia impone di dare corso ad una attenta attività di monitoraggio/controllo delle criticità strutturali presenti e conseguente, risorse permettendo, progettazione/esecuzione di interventi risolutivi.

I ponti sono infrastrutture nevralgiche di interesse incontestabile, al fine di garantire la piena percorribilità dell'ampia rete stradale che caratterizza la Provincia stessa, che necessitano periodicamente di puntuali controlli e manutenzioni, con inevitabile dispendio di energie e risorse finanziarie.

Obiettivo Operativo 7

In materia di autorizzazioni e concessioni stradali e di trasporti eccezionali, l'efficienza ed il risparmio in termini di tempo vengono assicurati grazie ad un dialogo aperto e diretto con l'utenza, basato sulla trasparenza delle procedure di semplificazione burocratica.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le imprese e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2017.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 11 - Soccorso civile
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1101
"Sistema di protezione civile"

Programma 01 Sistema di protezione civile Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	233.865,20	81.500,00	56.500,00	56.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato	552.020,03	363.525,19		
TOTALE PROGRAMMA	785.885,23	445.025,19	56.500,00	56.500,00

Obiettivi Operativi

Organizzazione protezione civile del territorio provinciale e capacità di coordinamento in emergenza.

Responsabile della gestione: ing. Roberto Lago

Descrizione:

E' curata l'organizzazione della protezione civile sul territorio attraverso:

- il supporto alle attività dei Distretti e di altri modelli consociativi;
- l'attività di supporto ai Comuni in materia di protezione civile con particolare riguardo alla stesura dei piani comunali di emergenza;
- il sostegno alle Organizzazioni di volontariato attraverso un programma di formazione degli addetti in collaborazione con la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione;
- la diffusione della cultura di protezione civile e delle buone pratiche di autoprotezione.

Viene perseguito il mantenimento delle capacità di coordinamento in emergenza per far fronte in modo efficace a situazioni di emergenza provinciali e per partecipare ad attività di soccorso fuori provincia su attivazione della Regione nell'ambito della colonna mobile regionale mediante:

- il mantenimento della Sala operativa e del "Gruppo volontario provinciale" nelle sue due Sezioni, Nucleo Operativo e Sala Operativa;
- il consolidamento della colonna mobile provinciale/regionale attraverso acquisizioni di materiali e mezzi, secondo specifici piani di acquisto finanziati e concordati con la Regione;
- il mantenimento della reperibilità del personale sulle 24 ore e dell'attività di sala operativa in caso di emergenze di protezione civile che interessino il territorio provinciale.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1201
"Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido"**

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	1.047.861,18	870.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.047.861,18	870.000,00	60.000,00	60.000,00

Obiettivi Operativi

INTERVENTI SOCIALI A FAVORE DI CIECHI E SORDI

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione: Le azioni sono finalizzate:

1. alla regolare conclusione del servizio di integrazione scolastica per disabili sensoriali relativo all'anno scolastico 2017/2018, sia in termini di supporto alle famiglie ed operatori sia in relazione alla chiusura dei procedimenti amministrativi e contabili;
2. nelle more del completamento del processo di riordino normativo ed organizzativo e su disposizione della Regione Veneto, si provvederà all'attivazione della programmazione del servizio di integrazione scolastica per l'anno scolastico 2018/2019, nonché alle varie forme di collaborazione che la Direzione Sociale di Regione Veneto riterrà di richiedere. Ricorrendo la suddetta ipotesi si provvederà alle attività di programmazione ed organizzazione del servizio per l'anno scolastico 2018/2019 mediante valutazione delle domande da parte delle famiglie ed individuazione dell'operatore dedicato. Si provvederà poi alla definizione dei procedimenti amministrativi e alla sottoscrizione degli incarichi agli operatori della disabilità sensoriale.

Finalità e Motivazioni: Sostenere le famiglie nella crescita e formazione del minore disabile attraverso il supporto di un operatore dedicato con formazione accademica.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014 e DGR n. 1394/2017

Stakeholder finali: soggetti con disabilità e loro famiglie, le associazioni e le istituzioni scolastiche e sociali interessate per competenza alla materia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
regolare chiusura A.S.2017/2018. Avvio A.S. 2018/2019 su disposizione della Regione Veneto	2018	100	

ASILO NIDO

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione: Le azioni sono finalizzate ad attivare le procedure relative alla rendicontazione da inoltrare alla Regione Veneto per l'accertamento del contributo regionale in conto gestione 2017.

Finalità e Motivazioni: Attivare le procedure per la regolare chiusura amministrativa/contabile del servizio per la prima infanzia. Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: soggetto gestore attività asilo nido

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Completamento chiusura rendicontazione nei termini previsti dalla Regione Veneto	2018	100	

MINORI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione: Le azioni sono finalizzate alle attività inerenti il trasferimento della funzione "Interventi a favore di minori riconosciuti dalla sola madre" alla Regione Veneto, in attuazione della D.G.R. n. 1394/2017 la quale dispone che " le Province proseguano nell'erogazione degli interventi secondo i termini e le modalità vigenti e che gli stessi dovranno concludersi entro il 31.12.2017. Per gli esercizi successivi la Regione si riserva di ricondurre la programmazione della predetta linea di intervento nell'ambito delle iniziative di settore per i minori riconosciuti dalla sola madre e accolti in comunità."

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014 e DGR n. 1394/2017

Stakeholder finali: minori riconosciuti dalla sola madre e accolti in comunità.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Attività inerenti il trasferimento della funzione alla Regione Veneto	2018	100	

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1202
"Interventi per la disabilità"

Programma 02 Interventi per la disabilità Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	371.834,62	251.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	371.834,62	251.000,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

L.56/2014 e la DGR n. 1394/2017 che dispone la continuità da parte delle Province del servizio di supporto organizzativo per l'intero anno scolastico 2017/2018, disponendo che il servizio in parola "...non deve subire interruzioni fino alla conclusione del processo di riordino normativo ed organizzativo da parte della Regione"

TRASPORTO STUDENTI CON HANDICAP GRAVE

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione:

1. in attuazione della DGR n.1394/2017 si provvederà alla regolare conclusione del servizio di trasporto di studenti disabili relativo all'anno scolastico 2017/2018, sia in termini di supporto alle famiglie sia in relazione alla chiusura dei procedimenti amministrativi e contabili;
2. nelle more del completamento del processo di riordino normativo ed organizzativo e su disposizione della Regione Veneto si provvederà all'attivazione della programmazione ed organizzazione del servizio di trasporto per l'anno scolastico 2018/2019, nonché alle varie forme di collaborazione che la Direzione Sociale di Regione Veneto riterrà di richiedere. .

Finalità e Motivazioni: Supportare le famiglie garantendo il servizio di trasporto scolastico degli studenti disabili residenti nel territorio provinciale e frequentanti Istituti di Istruzione Superiore con individuazione delle modalità operative. Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
regolare chiusura A.S.2017/2018. Avvio A.S. 2018/2019 su disposizione della Regione Veneto	2018	100	

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1401
"Industria, PMI e Artigianato"**

Programma 01 Industria e PMI e Artigianato Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	219.424,00	218.400,00	218.400,00	218.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato	2.171,69			
TOTALE PROGRAMMA	221.595,69	218.400,00	218.400,00	218.400,00

Obiettivi Operativi

Sostegno attività produttive

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione: Attuazione delle competenze attribuite dalla Regione in materia di insediamento delle Grandi Strutture di Vendita/Centri Commerciali/Parchi Commerciali, con l'istruttoria delle relative domande e la verifica della regolare applicazione delle normative vigenti, e di impianti di distribuzione di carburante.

Gestione portale Web "Padova produce".

Finalità e Motivazioni: Riordino L. n. 56/2014.

Favorire uno sviluppo armonico del territorio, in attuazione dei principi normativi regionali in materia di programmazione sul territorio. Adeguamento delle attività alla nuova disciplina regionale in materia di consumo del suolo, relazionata nell'applicazione alla L.R.V. n. 50/2012, in capo alle modifiche alle LL.RR.V. n. 11/2004 e n. 17/2017 apportate con la L.R.V. 45/2017.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1501
"Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro"**

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Cassa	Competenza		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	1.912.272,10	1.758.100,00		
TOTALE PROGRAMMA	1.912.272,10	1.758.100,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Responsabile della gestione: Avv. Antonio Zaccaria

Descrizione:

Nel periodo transitorio stabilito dalla convenzione sottoscritta dalla Provincia con la Regione del Veneto, ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 30/2016, prorogata dalla L.R. 45/2017, gestire, secondo le indicazioni della Regione Veneto e in stretta relazione con la competente Direzione, i servizi dei Centri per l'Impiego, agevolare e supportare l'inserimento lavorativo delle "fasce deboli", gestire crisi aziendali, pur a fronte di una consistente riduzione del personale, ma di un crescente carico di lavoro conseguente alla normativa citata ed alle aspettative dell'utenza in relazione ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2017

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Erogazione prestazioni essenziali rispetto della normativa vigente	2018	100%	nel

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1502
"Formazione professionale"

Programma 02 Formazione professionale Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	2.257.361,07	500,00		
TOTALE PROGRAMMA	2.257.361,07	500,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Responsabile della gestione: Avv. Antonio Zaccaria

Descrizione:

Attività di orientamento, ri-orientamento e sostegno nei confronti dei giovani compresi nella fascia di età tra i 13 e i 17 anni non compiuti, ossia dei giovani in diritto – dovere di istruzione e formazione.

Gestione Banca Dati relativa all' A.R.S. per gli allievi in obbligo formativo a rischio abbandono scolastico e colloqui individuali orientativi.

Finalità e Motivazioni: Contrasto alla dispersione scolastica

Stakeholder finali: Allievi nella fascia di età tra i 13 e i 17 anni non compiuti, Istituti Scolastici e famiglie interessate.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1503
"Sostegno all'occupazione"**

Programma 03 Sostegno all'occupazione Spes per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	1.147.509,32	154.345,06	4.345,06	4.345,06
TOTALE PROGRAMMA	1.147.509,32	154.345,06	4.345,06	4.345,06

Obiettivi Operativi

FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ PER IL LAVORO

Responsabile della gestione: avv. Antonio Zaccaria

Descrizione:

Protocollo di intesa con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Camera di Commercio di Padova, Diocesi di Padova e Comune di Padova per favorire l'inserimento lavorativo di giovani e disoccupati residenti nella Provincia di Padova e nell'area della Diocesi di Padova.

Finalità e Motivazioni: fornire aiuto concreto alle famiglie in difficoltà a causa della perdita o della precarietà del lavoro e prive di ammortizzatori sociali.

Stakeholder finali: aziende e lavoratori impiegati.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1601
“Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare”

Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cassa	Competenza		
		Spese per Titolo	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1 - Spese correnti	169.962,91	121.000,00	121.000,00	121.000,00
TOTALE PROGRAMMA	169.962,91	121.000,00	121.000,00	121.000,00

Obiettivi Operativi

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferroli

Descrizione:

Le attività saranno finalizzate allo sviluppo, valorizzazione e promozione del settore primario, oltre che all'espletamento delle funzioni d'istituto.

In particolare:

1. sviluppo agricolo: interventi per la conoscenza e valorizzazione del mondo rurale anche con riguardo alla sua multi-funzionalità; azioni volte a tutelare e promuovere i prodotti locali e, in particolare, quelli a denominazione d'origine tutelata e quelli ottenuti con metodi ecocompatibili;
2. attività turistiche connesse al settore primario: adempimenti amministrativi e azioni per assicurare il corretto svolgimento e la qualificazione delle attività agrituristiche, didattiche e ricreativo-culturali della provincia. Collaborazione e coordinamento con gli Enti preposti (Regione, Province, Comuni e Forze dell'Ordine con funzione di controllo);
3. funzioni d'istituto: promozione delle attività tese alla conoscenza della micologia ed alla tutela dell'ambiente ad essa collegata; adempimenti amministrativi per le autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei. Gestione attività dell'Osservatorio permanente per il settore avicolo.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
1. Realizzazione iniziative di promozione dei prodotti tipici	2018/2020	Almeno 1	
2. Evasione domande in materia di attività turistiche connesse al settore primario	2018/2020	100%	
3. Controlli sulle aziende agrituristiche	2018/2020	di legge	

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1602
"Caccia e pesca"**

Programma 02 Caccia e Pesca Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	714.410,17	349.194,71	320.377,79	320.377,79
TOTALE PROGRAMMA	714.410,17	349.194,71	320.377,79	320.377,79

Obiettivi Operativi

- garantire il regolare espletamento dei procedimenti autorizzativi previsti dalla vigente legislazione in materia di caccia e pesca
- tutelare la fauna selvatica e la fauna ittica attraverso interventi di ripopolamento, recupero e semina ittica

TUTELA DELLE RISORSE FAUNISTICO VENATORIE ED ITTICHE

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferroli

Descrizione: adozione di tutti i procedimenti e svolgimento delle attività per consentire ai cacciatori e pescatori l'esercizio delle loro attività. Effettuare i monitoraggi faunistici per la conservazione del patrimonio faunistico delle zone di ripopolamento e cattura e predisporre i piani semina di materiale ittico.

Caccia: iscrizione dei cacciatori agli A.T.C. padovani, distribuzione tesserino venatorio, provvedimenti autorizzativi inerenti alla gestione della fauna selvatica.

Pesca: distribuzione dei tesserini regionali di zona A, distribuzione licenze di pesca di tipo B, D e A, provvedimenti autorizzativi per l'esercizio della pesca sportiva e professionale, programmazione recuperi e semine ittiche.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2018/2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
<i>rilascio provvedimenti autorizzativi</i>	2018	100	100

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1701
“Fonti Energetiche”

Programma 01 Fonti energetiche	Cassa	Competenza		
	Anno 2018	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	885.626,40	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	885.626,40	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Riqualificazione energetica

Responsabile della gestione: D.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Particolare importanza riveste l'obiettivo della riqualificazione energetica degli edifici scolastici. Nel perseguimento di questo obiettivo si inserisce il progetto 3L che ha come finalità quella di ottenere la riduzione minima dei consumi energetici pari almeno al 20% sul maggior numero possibile degli edifici rispetto ai consumi energetici attuali, nonché di implementare ulteriori misure di efficientamento.

Finalità e Motivazioni: riduzione minima dei consumi energetici.

Stakeholder finali: utenza immobili pubblici dell'intera area regionale.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2018

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 19 - Relazioni internazionali
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1901
“Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo”

Si rimanda alla Missione 14 Sviluppo economico e competitività.

Valutazione situazione economica Enti Partecipati

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni.

In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Provincia, ma coinvolge anche gli organismi gestionali da essa partecipati.

Gli organismi partecipati dalla Provincia sono rappresentati da:

1) gli enti che costituiscono il **Gruppo Pubblica Amministrazione**, assieme alla Provincia (Amministrazione capogruppo) come individuati dal principio contabile n. 4/4, allegato al D.Lgs. 118/2011, come modificato del DM 11/08/2017, concernente il bilancio consolidato.

Il Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia, approvato con Decreto del Presidente nr. 190/2017, è costituito da:

a) gli **enti strumentali partecipati** ai sensi dell'art. 11ter del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia, di seguito riportati:

Denominazione	Tipologia missione
Associazione Teatro Stabile del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Consorzio Destination Management Organization Padova (in sigla DMO Padova)	Politiche di promozione e valorizzazione del territorio di area vasta
Consorzio Energia Veneto (in sigla C.E.V.)	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Ente Nazionale Petrarca	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione I.T.S. area tecnologica dell'efficienza energetica - Risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i>, comparto Meccatronico	Sviluppo economico e competitività
Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i> - comparto moda calzatura	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	Tutela della salute
Fondazione La Casa Onlus	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute di Padova	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

La Provincia partecipa anche ai seguenti enti strumentali, per i quali l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario, e che ora sono in fase di liquidazione:

Associazione G.A.L. Antico Dogado in liquidazione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Fondazione Accademia dell'Artigianato in liquidazione	Sviluppo economico e competitività

b) la società controllata, ai sensi dell'art. 11 quater, dalla Provincia :

Padova Attiva S.r.l. partecipata al 100% dalla Provincia e affidataria di contratti di servizio per lo svolgimento di funzioni che rientrano tra le funzioni istituzionali della Provincia	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
---	--

2) le società non ricomprese nel Gruppo Pubblica Amministrazione alle quali la Provincia partecipa in via diretta:

Interporto di Padova S.p.a.	partecipata al 15,79% del capitale sociale
Veneto Strade S.p.a.,	partecipata al 7,143% del capitale sociale
Fiera di Padova Immobiliare S.p.a.	partecipata al 4,141% del capitale sociale
A.T.T.I.V.A. S.p.a. in liquidazione sottoposta a procedura fallimentare dal 13/12/2013;	partecipata al 4,65% del capitale sociale
Aeroporto Civile di Padova S.p.a. in liquidazione: sottoposta a procedimento di scioglimento volontario e di liquidazione dal 31/12/2013	partecipata al 3,90% del capitale sociale

Effetti per il bilancio provinciale dell'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni:

alla luce dei bilanci e delle informazioni trasmesse dalle società e dagli altri enti partecipati, non sono note situazioni di gravità tale da ripercuotersi negativamente sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Valutazione impegni pluriennali

Si riportano di seguito gli impegni imputati al 2018 sulla base di provvedimenti e contratti assunti negli anni precedenti con indicazione di Missione, Programma e Macroaggregato:

Provvedimento	Importo
DETE-1095-2017	320.000,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	320.000,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	100.000,00
Acquisto di beni e servizi	100.000,00
ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP SGM LOTTO 3 - CIG 6529743263 SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI IP E PDL.	100.000,00
Statistica e sistemi informativi	220.000,00
Acquisto di beni e servizi	220.000,00
ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP SGM LOTTO 3 - CIG 6529743263 SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI IP E PDL.	220.000,00
DETE-1198-2015	284.255,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	284.255,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	284.255,00
Acquisto di beni e servizi	284.255,00
APPALTO SERVIZIO PULIZIA PRESSO GLI UFFICI PROVINCIALI PERIODO 20.07.2015 - 19.07.2019. CAPOGRUPPO	145.555,00
APPALTO SERVIZIO PULIZIA PRESSO GLI UFFICI PROVINCIALI PERIODO 20.07.2015 - 19.07.2019. MANDANTE	138.700,00
DETE-1248-2017	119.856,84
Istruzione e diritto allo studio	119.856,84
Altri ordini di istruzione non universitaria	119.856,84
Acquisto di beni e servizi	119.856,84
prenotazione. UTILIZZO PORZIONE IMMOBILE VIA T. MINIO N. 13 A PADOVA DA PARTE IST. VALLE	119.856,84
DETE-1249-2017	1.464,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.464,00
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.464,00
Acquisto di beni e servizi	1.464,00
prenotazione. SERVIZIO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA SW ELIMINACODE FILAVIA ANNO 2017.	1.464,00
DETE-1322-2017	3.618,71
Istruzione e diritto allo studio	3.618,71
Altri ordini di istruzione non universitaria	3.618,71
Acquisto di beni e servizi	3.618,71
ADESIONE CONVENZIONE CONSIP APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 26-NOLEGGIO/LOTTO4- CIG. 651097528B. NOLEGGIO 6 STAMPANTI	3.618,71

☐ DETE-1428-2017	15.551,34
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.551,34
☐ Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	15.551,34
☐ Acquisto di beni e servizi	15.551,34
SERVIZIO DI VIGILANZA IMMOBILE PROVINCIALE VALLE MILLECAMPI.	15.551,34
☐ DETE-1493-2017	4.650,00
☐ Istruzione e diritto allo studio	4.650,00
☐ Altri ordini di istruzione non universitaria	4.650,00
☐ Acquisto di beni e servizi	4.650,00
LOCAZIONE DI UNA PORZIONE DI FABBRICATO IN PADOVA, VIA TADI N. 31, ADIBITO A PALESTRA SCOLASTICA LICEO SC. I. NIEVO	4.650,00
☐ DETE-1604-2016	20.560,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.560,00
☐ Statistica e sistemi informativi	20.560,00
☐ Acquisto di beni e servizi	20.560,00
TELEFONIA MOBILE PER LA PROVINCIA DI PADOVA. RDO 1353651 CIG 6790105BE5. AGGIUDICAZIONE GARA E AFFIDAMENTO FORNITUR	20.560,00
☐ DETE-1727-2017	32.452,00
☐ Trasporti e diritto alla mobilità	32.452,00
☐ Viabilità e infrastrutture stradali	32.452,00
☐ Acquisto di beni e servizi	32.452,00
SGOMBERO NEVE - PREVENZIONE GHIACCIO STAGIONE INVERNALE 2017/2018 STRADE PROVINCIALI I REPARTO VIABILITA'. DISPONIBILITA'	13.664,00
SGOMBERO NEVE - PREVENZIONE GHIACCIO STAGIONE INVERNALE 2017/2018 STRADE PROVINCIALI II REPARTO VIABILITA'. DISPONIBILITA'	13.664,00
SGOMBERO NEVE - PREVENZIONE GHIACCIO STAGIONE INVERNALE 2017/2018 STRADE PROVINCIALI III REPARTO VIABILITA'. DISPONIBILITA'	5.124,00
☐ DETE-1758-2017	10.701,17
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.701,17
☐ Risorse umane	10.701,17
☐ Acquisto di beni e servizi	10.701,17
SERVIZIO SORVEGLIANZA SANITARIA E DI MEDICO COMPETENTE	10.701,17
☐ DETE-1796-2017	46.116,00
☐ Trasporti e diritto alla mobilità	46.116,00
☐ Viabilità e infrastrutture stradali	46.116,00
☐ Acquisto di beni e servizi	46.116,00
SERVIZIO SGOMBERO NEVE - PREVENZIONE GHIACCIO STAGIONE INVERNALE 2017/2018 STRADE PROVINCIALI 1° REPARTO - DISPONIBILITA'	18.788,00
SERVIZIO SGOMBERO NEVE - PREVENZIONE GHIACCIO STAGIONE INVERNALE 2017/2018 STRADE PROVINCIALI 2° REPARTO - DISPONIBILITA'	11.956,00
SERVIZIO SGOMBERO NEVE - PREVENZIONE GHIACCIO STAGIONE INVERNALE 2017/2018 STRADE PROVINCIALI 3° REPARTO - DISPONIBILITA'	11.956,00
SERVIZIO SGOMBERO NEVE - PREVENZIONE GHIACCIO STAGIONE INVERNALE 2017/2018 STRADE PROVINCIALI 3° REPARTO - DISPONIBILITA'	3.416,00

☐ DETE-1804-2017	55.253,04
☐ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	55.253,04
☐ Interventi per la disabilità	55.253,04
☐ Trasferimenti correnti	55.253,04
TRASPORTO STUDENTI CON HANDICAP GRAVE FREQUENTANTI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE DEL TERRITORIO ANNO SCOLASTICO 2017/2018.	55.253,04
☐ DETE-1818-2017	12.151,20
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.151,20
☐ Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	12.151,20
☐ Acquisto di beni e servizi	12.151,20
SECONDA CONNETTIVITÀ INTERNET E SERVIZIO BGP PER AUTONOMOUS SYSTEM, SERVIZI DI ISP PER DOMAIN SERVER PROVINCIA	12.151,20
☐ DETE-1819-2014	949,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	949,00
☐ Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	949,00
☐ Acquisto di beni e servizi	949,00
NOLEGGIO DI N. 1 IMBUSTATRICE/PIEGATRICE PER L'UFFICIO PROTOCOLLO.	949,00
☐ DETE-1837-2017	5.387,60
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.387,60
☐ Risorse umane	5.387,60
☐ Acquisto di beni e servizi	5.387,60
PROTOCOLLO D'INTESA PROVINCIA DI PADOVA - BUSITALIA VENETO SPA PER EMISSIONE ABBONAMENTI ANNUALI PER I DIPENDENTI PROVINCIALI 01/01-31/12/18	5.387,60
☐ DETE-1840-2017	894,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	894,00
☐ Risorse umane	894,00
☐ Acquisto di beni e servizi	894,00
ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI. PROROGA DIECI PROGETTI UFFICI CENTRO PER L'IMPIEGO DI PADOVA E SEDI DISTACCATE. COPERTURA ASSICURATIVA	894,00
☐ DETE-1841-2017	169,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	169,00
☐ Risorse umane	169,00
☐ Acquisto di beni e servizi	169,00
ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI. PROROGA DI DUE PROGETTI IN ESSERE PRESSO IL SETTORE ECOLOGIA DELLA PROVINCIA DI PADOVA. COPERTURA ASSICURATIVA	169,00
☐ DETE-1842-2017	126,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	126,00
☐ Risorse umane	126,00
☐ Acquisto di beni e servizi	126,00
ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI. PROROGA DI DUE PROGETTI IN ESSERE PRESSO IL TRIBUNALE DI PADOVA. COPERTURA ASSICURATIVA	126,00
☐ DETE-1843-2017	12,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	12,00
☐ Risorse umane	12,00
☐ Acquisto di beni e servizi	12,00
ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI. PROROGA DI UN PROGETTO IN ESSERE PRESSO L'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI PADOVA. COPERTURA ASSICURATIVA	12,00

☐ DETE-1844-2017	59,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	59,00
☐ Risorse umane	59,00
☐ Acquisto di beni e servizi	59,00
ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI. PROROGA DI UN PROGETTO IN ESSERE PRESSO L'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI PADOVA. COPERURA ASSICURATIVA	59,00
☐ DETE-1845-2017	48,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	48,00
☐ Risorse umane	48,00
☐ Acquisto di beni e servizi	48,00
ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI. PROROGA DI UN PROGETTO IN ESSERE PRESSO LA QUESTURA DI PADOVA. COPERTURA ASSICURATIVA	48,00
☐ DETE-1859-2017	8.400,00
☐ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.400,00
☐ Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	8.400,00
☐ Acquisto di beni e servizi	8.400,00
FREQUENZA ISTITUTI SPECIALIZZATI DA PARTE DI STUDENTI CON GRAVE DEFICIT SENSORIALE - ASSUNZIONE ONERI DI PAGAMENTO RETTE PER A.S. 2017/2018.	8.400,00
☐ DETE-1861-2017	79.020,62
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	79.020,62
☐ Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	79.020,62
☐ Acquisto di beni e servizi	79.020,62
PROROGA AL CONTRATTO DI FORNITURA DI SERVIZI INFORMATICI DEL CST SUL TERRITORIO. CAPOGRUPPO.	31.608,24
PROROGA AL CONTRATTO DI FORNITURA DI SERVIZI INFORMATICI DEL CST SUL TERRITORIO. MANDANTE	47.412,38
☐ DETE-1862-2017	34.575,80
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.575,80
☐ Organi istituzionali	34.575,80
☐ Acquisto di beni e servizi	34.575,80
COOPERATIVA SOCIALE CANTIERI ALTA PADOVANA: FORNITURA DI SERVIZI.	34.575,80
☐ DETE-1863-2017	12.078,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.078,00
☐ Organi istituzionali	12.078,00
☐ Acquisto di beni e servizi	12.078,00
SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA PERSONALIZZATA PER L'ANNO 2018.	12.078,00
☐ DETE-1864-2017	9.150,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.150,00
☐ Statistica e sistemi informativi	9.150,00
☐ Acquisto di beni e servizi	9.150,00
EVOLUZIONE SOFTWARE OSAP- ACQUISTO SERVIZI	9.150,00
☐ DETE-1870-2017	2.825,52
☐ Soccorso civile	2.825,52
☐ Sistema di protezione civile	2.825,52
☐ Acquisto di beni e servizi	2.825,52
NOLEGGIO NOTEBOOK E STAMPANTE.	2.825,52

☐ DETE-1871-2017	9.450,00
☐ Istruzione e diritto allo studio	9.450,00
☐ Altri ordini di istruzione non universitaria	9.450,00
☐ Acquisto di beni e servizi	9.450,00
IIS SELVATICO DI PADOVA. UTILIZZO PALESTRA E TENSOSTRUTTURA VLACOVICH PER LE LEZIONI DI EDUCAZIONE PER L'A.S. 2017/2018.	9.450,00
☐ DETE-1876-2017	4.216,32
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.216,32
☐ Statistica e sistemi informativi	4.216,32
☐ Acquisto di beni e servizi	4.216,32
NOLEGGIO N. 2 PLOTTER STAMPANTE HP.	4.216,32
☐ DETE-1882-2017	4.358,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.358,00
☐ Risorse umane	4.358,00
☐ Acquisto di beni e servizi	4.358,00
PROTOCOLLO D'INTESA PROVINCIA - TRENITALIA EMISSIONE ABBONAMENTI ANNUALI PER I DIPENDENTI PROVINCIALI 01.01.2018-31.12.2018	4.358,00
☐ DETE-1886-2017	15.738,00
☐ Istruzione e diritto allo studio	11.488,00
☐ Altri ordini di istruzione non universitaria	11.488,00
☐ Acquisto di beni e servizi	11.488,00
SERVIZIO DI FACCHINAGGIO.	11.488,00
☐ Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.250,00
☐ Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.250,00
☐ Acquisto di beni e servizi	4.250,00
SERVIZIO DI FACCHINAGGIO.	4.250,00
☐ DETE-1891-2017	800.000,00
☐ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	800.000,00
☐ Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	800.000,00
☐ Acquisto di beni e servizi	800.000,00
INTEGRAZIONE SCOLASTICA SOGGETTI CON DEFICIT SENSORIALI: PROSECUZIONE ATTIVITÀ OPERATORI DISABILITA' SENSORIALE SINO ALLA FINE A.S. 2017/18	800.000,00
☐ DETE-1928-2017	22.160,00
☐ Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	22.160,00
☐ Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	22.160,00
☐ Acquisto di beni e servizi	22.160,00
SERVIZIO GESTIONE MUSEI PROVINCIALI.	22.160,00
☐ DETE-1940-2017	8.088,13
☐ Soccorso civile	8.088,13
☐ Sistema di protezione civile	8.088,13
☐ Acquisto di beni e servizi	8.088,13
SERVIZIO DI MANUTENZIONE E SOCCORSO STRADALE AUTOMEZZI E RIMORCHI PESANTI IN DOTAZIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE.	8.088,13

DETE-878-2017	2.481.714,70
Istruzione e diritto allo studio	1.631.714,70
Altri ordini di istruzione non universitaria	1.631.714,70
Acquisto di beni e servizi	1.631.714,70
PROROGA STAGIONE TERMICA 2017/2018 SERVIZIO ENERGIA E RELATIVI SERVIZI CONNESSI COMPLESSO EDILIZIO PROVINCIALE.	1.631.714,70
Servizi istituzionali, generali e di gestione	850.000,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	850.000,00
Acquisto di beni e servizi	850.000,00
PROROGA STAGIONE TERMICA 2017/2018 SERVIZIO ENERGIA E RELATIVI SERVIZI CONNESSI COMPLESSO EDILIZIO PROVINCIALE.	850.000,00
Totale complessivo	4.426.048,99

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Opere Pubbliche

Si riporta la programmazione delle Opere Pubbliche come da schemi previsti dal DM 24/10/2014

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
PROVINCIA DI PADOVA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo Anno	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazioni di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	2.600.000,00			2.600.000,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 D.Lgs n. 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	11.338.925,14	12.284.812,85	12.484.812,85	36.108.550,84
Altro	3.036.074,86	3.840.187,15	3.840.187,15	10.716.449,16
Totali	16.975.000,00	16.125.000,00	16.325.000,00	49.425.000,00

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
PROVINCIA DI PADOVA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Nr progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (5)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
0001		005	028	060		06	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	1	1.700.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	5.700.000,00			
0002		005	028	060		06	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	1	1.300.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	6.300.000,00			
0003		005	028	060		06	A0101	SP02 ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CAVALCAFERROVIA LUNGO SP N.2 IN COMUNE DI ABANO T.	1	700.000,00			700.000,00			
0004		005	028	060		06	A0101	SP59 RESTAURO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PONTE SUL FIUME BACCHIGLIONE AL KM 4+510 DELLA SP59 A CORREZZOLA	1			700.000,00	700.000,00			
0005		005	028	060		06	A0101	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI COMPETENZA	1			1.000.000,00	1.000.000,00			
0006		005	028	060		06	A0101	EXSS47 RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PONTE SUL BRENTA LUNGO EXSS47 VALSUGANA IN COMUNE DI CURTAROLO	1			1.500.000,00	1.500.000,00			
0007		005	028	060		06	A0101	SP72 ALLARGAMENTO PONTE ROSSO IN COMUNE DI VEGGIANO - OPERE DI COMPLETAMENTO	1			200.000,00	200.000,00			
0008		005	028	060		06	A0101	SP10 SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA SP N.10 DESMAN FINO AL CONFINE CON PROV.VI IN COMUNE DI PIAZZOLA S/B	3		3.400.000,00		3.400.000,00			
0009		005	028	060		06	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1	720.000,00	720.000,00	720.000,00	2.160.000,00			
0010		005	028	060		06	A0508	Manutenzione straordinaria impianti edifici scolastici	1	305.000,00	305.000,00	305.000,00	915.000,00			
0011		005	028	060		06	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	1	1.500.000,00	500.000,00	2.300.000,00	4.300.000,00			
0012		005	028	060		06	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1	2.000.000,00	1.000.000,00	2.500.000,00	5.500.000,00			
0013		005	028	060		06	A0508	INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI (MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO)	1	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00			

Nr progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Tipologia (4)	Categoria (5)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					CODICE NUTS (3)	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Totale	Importo
0014		005	028	060	06	A0508	Ampliamento Alberghiero Abano terme	1	1.300.000,00			1.300.000,00			
0015		005	028	060	06	A0508	Restauro EX MACELLO JAPPELLIANO – Istituto P. Selvatico (finanziamento Art Bonus)	1	4.500.000,00			4.500.000,00		2.250.000,00	99
0016		005	028	060	06	A0508	Ampliamento Istituto Rolando da Piazzola	2		1.800.000,00		1.800.000,00			
0017		005	028	060	06	A0508	Ampliamento del Liceo "G.Galleri" di Selvazzano Dentro	2		1.800.000,00		1.800.000,00			
0018		005	028	060	06	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00			
0019		005	028	060	06	A0509	Manutenzione straordinaria edifici non scolastici	1	200.000,00	200.000,00	100.000,00	500.000,00			
0020		005	028	060	06	A0509	Manutenzione straordinaria Musei	1		300.000,00		300.000,00			
0021		005	028	060	06	A0509	SISTEMAZIONE RIFACIMENTO COPERTURA PALAZZINA CENTRALE QUESTURA	1	150.000,00			150.000,00			
0022		005	028	060	06	A0537	Manutenzione ordinaria piste ciclabili	1	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00			
0023		005	028	060	06	A0537	Manutenzione straordinaria piste ciclabili	1		200.000,00	100.000,00	300.000,00			
0024		005	028	060	06	A0537	ANELLO CICLABILE DELLE CITTA' MURATE: 1° LOTTO	1	700.000,00			700.000,00		350.000,00	99
TOTALE									16.975.000,00	16.125.000,00	16.325.000,00	49.425.000,00		2.600.000,00	

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
PROVINCIA DI PADOVA
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo Annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
0001			SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)		SETTE	EGIDIO	1.700.000,00	1.700.000,00	MIS	S	S	1	SC	2/2018	4/2018
0002			SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)		SETTE	EGIDIO	1.300.000,00	1.300.000,00	MIS	S	S	1	SC	3/2018	1/2019
0003			SP02 ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CAVALCAFERROVIA LUNGO SP N.2 IN COMUNE DI ABANO T.		GENNARO	NICOLA	700.000,00	700.000,00	MIS	S	S	1	PP	4/2018	1/2019
0004			Manutenzione ordinaria edifici scolastici provinciali		MONETTI	PAOLO	720.000,00	720.000,00	MIS	S	S	1	SC	2/2018	4/2018
0005			Manutenzione straordinaria impianti edifici scolastici		VALASTRO	FRANCESCO	305.000,00	305.000,00	MIS	S	S	1	SC	2/2018	4/2018
0006			MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA		MONETTI	PAOLO	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	S	S	1	SC	4/2018	4/2020
0007			INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)		VALASTRO	FRANCESCO	2.000.000,00	2.000.000,00	ADN	S	S	1	SC	4/2018	4/2020
0008			INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI (MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO)		VALASTRO	FRANCESCO	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	S	S	1	SC	4/2018	4/2020
0009			Ampliamento Alberghiero Abano terme		VALASTRO	FRANCESCO	1.300.000,00	1.300.000,00	MIS	S	S	1	PD	4/2018	2/2020
0010			Restauro EX MACELLO JAPPELLIANO – Istituto P. Selvatico (finanziamento Art Bonus)		VOLPATO	LUCA	4.500.000,00	4.500.000,00	CPA	S	S	1	PP	4/2018	4/2020
0011			Manutenzione ordinaria edifici non scolastici		MONTATO	MASSIMO	200.000,00	200.000,00	MIS	S	S	1	SC	2/2018	4/2018
0012			Manutenzione straordinaria edifici non scolastici		MONTATO	MASSIMO	200.000,00	200.000,00	MIS	S	S	1	SC	2/2018	1/2019
0013			SISTEMAZIONE RIFACIMENTO COPERTURA PALAZZINA CENTRALE QUESTURA		MONTATO	MASSIMO	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	SF	4/2018	3/2019
0014			Manutenzione ordinaria piste ciclabili		MONTATO	MASSIMO	200.000,00	200.000,00	AMB	S	S	1	SC	2/2018	4/2018
0015			ANELLO CICLABILE DELLE CITTA' MURATE: 1° LOTTO		MONTATO	MASSIMO	700.000,00	700.000,00	AMB	S	S	1	PD	3/2018	2/2019
TOTALE							16.975.000,00								

8. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018 – 2019

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 Codice dei Contratti, ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi attraverso l'adozione di un "programma biennale degli acquisti di beni e servizi"; tale programma deve risultare coerente con il redigendo bilancio di previsione e sarà allegato al DUP.

Il programma deve includere gli acquisti di beni e servizi di importo unitario (per singolo contratto) pari o superiore a 40.000 euro (IVA esclusa).

La norma prevede inoltre che:

- per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "piano triennale per l'informatica" elaborato dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall' art. 1, comma 513, della legge 208/2015.
- ai sensi dell'art. 1 della Legge 208/15 entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni approvino l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei soggetti aggregatori - di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014.

Si riporta, di seguito, la programmazione degli acquisti di beni e servizi come da schemi previsti dal DM 24/10/2014:

PROVINCIA DI PADOVA													
PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018/2019 (Art. 21, comma 6, D.Lgs. N. 50/2016)													
Codice Interno Ammine	Ufficio Stazione Appaltante	CUP	CPV	Codice Isat	DESCRIZIONE del contratto	TIPOLOGIA		DURATA del contratto (in anni)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		2018 IMPORTO TOTALE IVA inclusa	2019 IMPORTO TOTALE IVA inclusa	Fonte Risorse finanziarie
						SERVIZI	FORNITURE		Cognome	Nome			
	Viabilità			028000	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 1	SERVIZI		2	SETTE	EGIDIO	540.000,00	0,00	Stanziam. di Bilancio
	Viabilità			028000	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 2	SERVIZI		2	SETTE	EGIDIO	480.000,00	0,00	Stanziam. di Bilancio
	Viabilità			028000	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 3	SERVIZI		2	SETTE	EGIDIO	480.000,00	0,00	Stanziam. di Bilancio
	Viabilità			028000	Fornitura doruro di sodio - salgenma		FORNITURE	1	SETTE	EGIDIO	120.000,00	80.000,00	Stanziam. di Bilancio
TOTALE VIABILITA'													
	Edilizia Scolastica			028000	Progettazione restauro Istituto Selvatico	SERVIZI		3	VOLPATO	LUCA	400.000,00		Stanziam. di Bilancio
	Edilizia Scolastica			028000	Progettazione opere edilizia scolastica	SERVIZI		3	VALASTRO	FRANCESCO	180.000,00		Stanziam. di Bilancio
	Edilizia Scolastica			028000	Progettazione opere edilizia scolastica	SERVIZI		3	VALASTRO	FRANCESCO	180.000,00		Stanziam. di Bilancio
	Edilizia Scolastica			028001	Servizio di gestione e manutenz. impianti elevatori negli uffici di competenza provinciale	SERVIZI		1	VALASTRO	FRANCESCO	150.000,00		Stanziam. di Bilancio
	Edilizia Scolastica			028002	Servizio di controllo periodico e fornitura dei presidi antincendio presso gli edifici scolastici	SERVIZI		1	VALASTRO	FRANCESCO	150.000,00		Stanziam. di Bilancio
	Edilizia Scolastica			028002	Fornitura combustibile riscaldamento edifici	SERVIZI		1	VALASTRO	FRANCESCO	2.562.000,00	2.562.000,00	Stanziam. di Bilancio
TOTALE EDILIZIA SCOLASTICA													
	Sistemi Informativi			028000	Acquisto server		FORNITURE	1	DAINESE	LUCA		50.000,00	Stanziam. di Bilancio
	Sistemi Informativi			028000	Acquisto storage		FORNITURE	1	DAINESE	LUCA		60.000,00	Stanziam. di Bilancio
	Sistemi Informativi			028000	Acquisto firewall		FORNITURE	1	DAINESE	LUCA		50.000,00	Stanziam. di Bilancio
	Sistemi Informativi			028000	Servizi di telefonia fissa e connettività	SERVIZI		4	DAINESE	LUCA		160.000,00	Stanziam. di Bilancio
	Sistemi Informativi			028000	Servizio di sicurezza antivirus per le sedi della Provincia di Padova e degli enti aderenti al Centro Servizi Territoriali	SERVIZI		2	DAINESE	LUCA		100.000,00	Stanziam. di Bilancio
	Sistemi Informativi			028000	Servizi di telefonia mobile	SERVIZI		3	DAINESE	LUCA		90.000,00	Stanziam. di Bilancio
	Sistemi Informativi			028000	Servizi informatici per gli enti aderenti al CST	SERVIZI		2	DAINESE	LUCA		300.000,00	Stanziam. di Bilancio
	Sistemi Informativi			028000	Acquisto sistema di backup e disaster recovery		FORNITURE	1	DAINESE	LUCA		65.000,00	Stanziam. di Bilancio
	Sistemi Informativi			028000	Servizi e software di sicurezza informatica/privacy	SERVIZI		2	DAINESE	LUCA		50.000,00	Stanziam. di Bilancio
TOTALE SISTEMI INFORMATIVI													
											825.000,00	260.000,00	

PROVINCIA DI PADOVA													
PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018/2019 (Art. 21, comma 6, D.Lgs. N. 50/2016)													
Codice Interno Ammine	Ufficio Stazione Appaltante	CUP	CPV	Codice Istat	DESCRIZIONE del contratto	TIPOLOGIA		DURATA del contratto (in anni)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		2018	2019	Fonte Risorse Finanziarie
						SERVIZI	FORNITURE		Cognome	Nome			
	Risorse Ume-ne e Finanz.			028000	Fornitura di buoni pasto elettronici per il servizio sostitutivo di ristorazione dei dipendenti – periodo 2018/2021	SERVIZI		3	MOSSUTO	ANGELA	540.800,00		Stanzamenti di Bilancio
	Risorse Ume-ne e Finanz.			028000	Fornitura di arredi scolastici		FORNITURE	1	MOSSUTO	ANGELA	85.400,00	85.400,00	
	Risorse Ume-ne e Finanz.			028000	Fornitura di carburante per gli automezzi provinciali – periodo 2019/2022		FORNITURE	3	MOSSUTO	ANGELA		305.000,00	
	Risorse Ume-ne e Finanz.			028000	Servizi integrati da eseguirsi negli immobili provinciali (pulizie, accoglienza/reception) – periodo 2019/2023	SERVIZI		4	MOSSUTO	ANGELA		1.628.700,00	
TOTALE RISORSE UMANE E FINANZIERE											626.200,00	2.019.100,00	
	Protezione Civile			028000	Fornitura di un autocarro cassonato lunghezza 6 m con gru		FORNITURE	1	LAGO	ROBERTO	200.000,00		Finanziamento regionale
	Protezione Civile			028000	Fornitura di un rimorchio cassone lunghezza 6 m		FORNITURE	1	LAGO	ROBERTO	50.000,00		Finanziamento regionale
	Protezione Civile			028000	Fornitura di un rimorchio modulo bagno carrello		FORNITURE	1	LAGO	ROBERTO	50.000,00		Finanziamento regionale
TOTALE PROTEZIONE CIVILE											300.000,00	0,00	
	Ufficio legale			028000	Servizi assistenza legale. Incarico a legali esterni per procedimento avanti al TAR Veneto.	SERVIZI		1	ZACCARIA	ANTONIO	49.152,00		Stanzamenti di Bilancio
TOTALE UFFICIO LEGALE											49.152,00	0,00	
	Segreteria Generale				Servizio Gestione materiale Archivio di deposito della Provincia di Padova. Nuovo contratto da luglio 2018	SERVIZI		5+2	ZACCARIA	ANTONIO	110.500,00		Stanzamenti di Bilancio
TOTALE SEGRETERIA GENERALE											110.500,00	0,00	
TOTALE COMPLESSIVO PROGRAMMA											7.152.852,00	4.921.100,00	

9. Programma fabbisogno del Personale

L'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449, e l'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, dispongono che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale.

Tale programmazione deve avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- l'art. 6 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/97;
- l'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in L. n. 122/2010, nonché dall'art. 16 della L. n. 160/2016 che impone agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo, tra l'altro, il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- altresì l'art. 1, comma 557-quater, della medesima Legge 27.12.2006, n. 296, in forza del quale, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- l'art. 76, comma 4, D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito in L. n. 133/2008, il quale stabilisce che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente, è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Per diversi anni, le Province sono oggetto di un ampio e lento processo di riordino, nelle more del quale è stato fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in particolare dall'art. 16, comma 9, D.L. n. 95/2012, confermato dall'art. 4, comma 9, del D.L. n. 101/2013, dall'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, e, da ultimo, dall'art. 1, commi 420 e 421, della Legge n. 190/2014, che hanno stabilito, il primo, il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di procedere ad assunzioni con qualsivoglia tipologia contrattuale, il secondo, l'obbligo di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, tenendo conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla legge n. 56/2014.

In ottemperanza a tale normativa di legge:

- con decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 36 del 06.03.2015, è stato rideterminato il valore finanziario della dotazione organica dell'Ente in riduzione del 50% rispetto alla spesa del personale di ruolo alla data del 08.04.2014;
- con successivo decreto presidenziale n. 48 del 02.04.2015, nelle more del processo di riordino delle Province, è stata dichiarata la situazione di soprannumerarietà per n. 36 unità di personale ed è stato disposto di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 11, lettera a), del decreto legge n. 95/2012, per coloro che risultavano in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi, che, in base alla normativa vigente anteriormente al decreto legge n. 201/2011, avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico entro il 31 dicembre 2016 ed è stata attivata, conseguentemente, la procedura di cui all'art. 33, D.L.vo n.165/2001 per la dichiarazione di situazioni di soprannumero del personale, previo accordo sindacale in data 17.03.2015, sottoscritto ai sensi dell'art. 6, comma 1, D.L.vo n. 165/2001;
- con ulteriore decreto presidenziale n. 120 di reg. del 14.10.2015, si è provveduto alla soppressione di una prima tranches di posti della dotazione organica provinciale; in particolare:
 1. di quelli relativi al personale destinato al collocamento a riposo ex art. 2, comma 11, lettera a), del decreto legge n. 95/2012, secondo quanto disposto con decreto presidenziale n. 48/2015;
 2. di quelli vacanti della dotazione organica;
 3. di quelli ricoperti da dipendenti che abbiano partecipato, con esito positivo e concessione del relativo nulla osta, alle procedure di mobilità volontaria presso altri Enti, con conseguente dichiarazione di soprannumerarietà del relativo personale, approvando la nuova dotazione organica dell'Ente;
- con decreto dirigenziale n. 196 del 21.12.2015, in adempimento a quanto disposto con L.R. n. 19 del 27 ottobre 2015, avente ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", la Regione ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandoli, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione;
- successivamente, la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30:
 1. all'art. 1, comma 8, ha stabilito, con riferimento alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, che, per l'anno 2017, continuasse a trovare applicazione la disciplina contenuta nel sopra citato art. 5 della L.R. n. 19/2015;
 2. all'art. 6 ha istituito il Servizio regionale di vigilanza e, in particolare, ha stabilito che il personale addetto alle attività di polizia provinciale, già inserito nella dotazione organica delle Province, venisse trasferito nella dotazione organica della Regione. Ad oggi, tuttavia, la Regione non ha attuato il trasferimento del personale di vigilanza, che pertanto continua ad insistere nell'organico provinciale;
- l'art. 1, comma 793, della Legge n. 205/2017 ha stabilito il trasferimento alle dipendenze della Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego del personale provinciale addetto al mercato del lavoro;
- L'art. 54 della L.R. n. 45/2017 ha previsto che tale personale è collocato nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro; il trasferimento dalle Province a tale Ente avrà effetto dalla data fissata in apposita convenzione da stipularsi tra Regione, Veneto Lavoro e le Province del Veneto. Fino a tale data è prorogata la validità delle convenzioni stipulate in attuazione dell'art. 5, comma 4, della L.R. n. 19/2015.

La Provincia di Padova ha assolto l'obbligo di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2, e, con decreto presidenziale n. 59 del 27.04.2017, ha approvato l'attuale dotazione organica provinciale.

L'art. 1, commi 844-847, della Legge n. 205/2017, ha da ultimo stabilito che, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - sulla base di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 - a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica rideterminata, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica nei limiti di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente a condizione che l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superi il 20% delle correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale è fissata al 25%. E' inoltre consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Le province delle regioni a statuto ordinario possono inoltre avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

La Provincia di Padova per il corrente anno rispetta tutti i parametri di legge che costituiscono *condicio sine qua non* per poter procedere ad assunzioni nella percentuale massima prevista dalla normativa da ultimo richiamata.

Pertanto, è intenzione di questa Amministrazione sfruttare l'intera quota assunzionale riservata dalla legge, ossia un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, tenuto conto altresì di quanto disposto dalla Legge n. 68/1999 in ordine alla copertura della quota dell'obbligo di appartenenti alle categorie protette.

E ciò per ciascuno dei tre anni di riferimento del presente documento di programmazione, secondo le seguenti linee guida:

- attivazione delle procedure di reclutamento di personale appartenente alle categorie protette mediante apposita convezione, o procedura di mobilità oppure mediante procedura di cui all'art. 35, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, nell'ottica di coprire l'intera quota d'obbligo, e di mantenere, nel corso del triennio, la medesima copertura;
- gestione del turn over nei limiti sopra indicati, con particolare riguardo al personale con elevata specializzazione professionale, a mezzo di mobilità o concorso pubblico;
- utilizzo, nei limiti previsti dalle norme sopra citate, delle forme di lavoro flessibile, con priorità per le assunzioni a tempo determinato, in particolare per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale, o di personale assente con diritto alla conservazione del posto, o per necessità impreviste per esigenze di carattere straordinario.

Il conseguente piano triennale dei fabbisogni sarà, pertanto, predisposto sulla base delle sopraindicate linee guida. Per poter procedere alle assunzioni è necessario, altresì, definire il Piano di Riassetto Organizzativo di cui all'art. 1, comma 844, L. n. 205/2017.

10. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Piano delle alienazioni 2018/2020

N.	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
1	Fabbricato	Focolare domestico (Ex casa Economo)	Padova, via dei Colli 22
2	Terreno	Area edificabile "PP1"	Padova, Via Trieste
3	Fabbricato	Ex alloggio (In uso a Nardin)	Padova, Via Merlin 9
4	Fabbricato	Ex alloggio (in uso Andreetta, ex Mantovani)	Padova, Via SS. Fabiano e Sebastiano 128
5	Fabbricato	Ex centrale elettrica dello iustifico	Piazzola sul Brenta Via Dante Alighieri 6,
6	Fabbricato	Autostazione per trasporto pubblico	Piove di Sacco, Via Europa n. 2
7	Fabbricati e terreni	Autostazione ed altri piccoli terreni	Bagnoli di Sopra Via Conselve 11, angolo via Mazzini
8	Fabbricato	Magazzino	Cervarese Santa Croce
9	Fabbricato	Edificio Ex Azienda Promozione del Turismo	Abano Terme
10	Fabbricato	Unità immobiliare presso Condominio ZIP	Padova, Corso Stati Uniti
11	Fabbricato	Palazzo del Turismo	Montegrotto Terme, via Scavi
12	Fabbricato	Palazzetto dello Sport	Cittadella, viale dello Sport
13	Fabbricato	Complesso immobiliare Kursaal	Abano Terme, Viale delle Terme
14	Fabbricato	Ex Caserma dei Carabinieri	Vigonza, via Cavinello 1
15	Terreni	Relitto di circa 50 mq	S. Giorgio delle Pertiche, lungo SP 10 Desman
		Relitto di circa 1.550 mq	Cervarese S. Croce, lungo SP 20 del Bonsenso

N.	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
16	Fabbricato	Ex scuola media "Zanchi"	Este, via dell'Atleta 2
17	Area	Cava Monte Croce (6.500 mq)	Battaglia Terme, (lungo viale degli Alpini)
18	Terreni	Area nelle vicinanze Ostiglia di circa 2.150 mq	Piazzola sul Brenta (lungo la pista ciclabile Ostiglia, in prossimità dell'intersezione con via Busa)

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE 2018/2020

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti privati

Andreetta Luciana ved. Mantovani	€ 6.036,00
Schiavo Rina ved. Nardin	€ 4.800,00
Dal Moro Ida	€ 7.254,00
Associazione Scout Neruda	€ 3.033,00
G.P.E. di Caldon Andrea	€ 656,00
Poste Italiane – Abano Terme	€ 33.695,48
Azienda Agricola La Roccola a Baone	€ 2.797,00
BUSITALIA	€ 424.032,36
Amministrazioni Immobiliari Mazzini	€ 574,00
Farmacia Internazionale - Abano Terme	€ 34.000,00
Ass. Marcellino Vais	€ 3.500,00
Unione Provinciale Artigiani	€ 2.929,79
Ass. UPEL AUSEL	€ 1.620,00
F. Ili De Rossi (ex Sabbia Brenta)	€ 3.604,00
RAI	€ 2.500,00
Rai Way	€ 1.335,00
Ente Gestione Unica BIOCE - Abano Terme	€ 15.090,00
Consorzio Autonoleggio Radio TAXI - Abano Terme	€ 18.108,00
Ass. Polisportiva Millecampi	€ 840,00
SVAS Soc. Coop. Agricola	€ 20.000,00
Fiorin Luigi	€ 9.352,00
Associazione FIDAS	€ 4.200,00
CVCS	€ 19.815,00
Padovani nel Mondo	€ 1.000,00
Agenzia Viaggi Idea Relax	€ 16.392,00
Martini Giuliano	€ 1.000,00
Bethania H. Service ONLUS	€ 1.200,00
Squarcina Alessia	€ 1.975,56
TOTALE	€ 641.339,19

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE 2018/2020

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti pubblici

Uffici della Prefettura e alloggio del Prefetto, Piazza Antenore 3 a Padova	€ 215.666,49
Archivio di Stato	€ 152.201,36
Questura	€ 410.550,00
Caserma Carabinieri Dezio (ex Podgora) in Prato della Valle a Padova	€ 381.615,53
Caserma Vigili del Fuoco a Este	€ 24.349,44
Caserma Vigili del Fuoco a Cittadella	€ 22.218,37
Consorzio AATO Bacchiglione	€ 32.040,00
ENAIP - Sedi di Cittadella, Piazzola sul Brenta, Conselve, Piove di Sacco	€ 72.095,56
Comando Infrastrutture Esercito (cucina)	€ 3.600,00
Istituto Oncologico Veneto	€ 165.500,00
Istituto Nazionale Fisica Nucleare	€ 6.224,00
TOTALE	€ 1.486.060,75